



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche Attive,  
i Servizi per il Lavoro e la Formazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



## FORMAZIONE CONTINUA, TIROCINI FORMATIVI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

Formazione sul luogo di lavoro e attivazione  
di stage, i risultati dell'indagine 2016





Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche Attive,  
i Servizi per il Lavoro e la Formazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



# **FORMAZIONE CONTINUA, TIROCINI FORMATIVI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR  
Formazione sul luogo di lavoro, attivazione  
di stage e di percorsi di alternanza scuola  
lavoro, i risultati dell'indagine 2016

Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato html e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2016 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, di Si.Camera e di Gruppo CLAS.

Le interviste a supporto dell'indagine per le imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma; mentre per le imprese di maggiori dimensioni dalla rete delle Camere di Commercio.

© 2016 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2016

dalla tipografia DigitaliaLab S.r.l., Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016".

# INDICE GENERALE

## Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

<b>1. L'indagine Excelsior sulla formazione continua, tirocini formativi e alternanza scuola lavoro</b> . . . . .	Pag. 9
<b>2. La formazione continua nelle imprese nel 2015</b> . . . . .	» 10
2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2015: caratteristiche quantitative . . . . .	» 10
2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2015: aspetti qualitativi . . . . .	» 13
<b>3. Tirocini e stage attivati dalle imprese</b> . . . . .	» 14
3.1 Sintesi dei principali risultati . . . . .	» 14
3.2 Le imprese italiane che ospitano tirocinanti e stagisti. . . . .	» 14
3.3 Tirocinanti e stagisti: quanti e dove . . . . .	» 16
3.4 La presenza di laureati e laureandi . . . . .	» 17
3.5 Dallo stage all'assunzione . . . . .	» 18
<b>4. I percorsi di "alternanza scuola lavoro"</b> . . . . .	» 19
4.1 Sintesi dei principali risultati . . . . .	» 20
4.2 Le imprese italiane che ospitano percorsi di alternanza scuola lavoro. . . . .	» 20
4.3 Studenti in alternanza scuola lavoro: quanti e dove . . . . .	» 21
<b>Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine</b> . . . . .	» 25
<b>Nota metodologica</b> . . . . .	» 73





# **ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR**





## 1. L'indagine Excelsior sulla formazione continua, tirocini formativi e alternanza scuola lavoro

Nell'ambito dell'indagine Excelsior, assume particolare importanza il tema dei comportamenti delle "imprese formatrici", cioè delle aziende che, andando al di là del semplice ruolo di "consumatori di competenze", intervengono attivamente in una o più fasi dei percorsi di formazione (progettazione, organizzazione, finanziamento, erogazione), assumendo quindi anche un ruolo di "produttori di competenze", attuato principalmente tramite:

- la formazione continua, promossa dall'impresa per l'aggiornamento e la qualificazione dei propri dipendenti;
- i tirocini formativi e di orientamento: un tipo di intervento di carattere più generale e rivolto ad una utenza "esterna", per mezzo del quale le imprese, ospitando i giovani per periodi di esperienza pratica in azienda, operano come agenzie formative, in affiancamento al sistema della formazione scolastica e professionale;
- i percorsi di alternanza scuola lavoro, resi obbligatori dalla cosiddetta riforma della "Buona scuola" a partire dall'anno scolastico 2015/2016 per gli studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado. I percorsi di alternanza scuola lavoro dovranno favorire modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, al fine di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con ulteriori competenze, spendibili anche nel mercato del lavoro, per favorire l'orientamento dei giovani ed infine realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.

Proprio per tentare di rendere conto di questi comportamenti, in occasione dell'indagine Excelsior, oltre alle informazioni strettamente connesse alle assunzioni previste nel corso dell'anno, vengono richiesti dati sui corsi per il personale svolti o organizzati in azienda nell'anno precedente a quello della rilevazione (in questo caso il 2015), sul numero e alcune caratteristiche dei tirocini effettuati presso l'azienda (sia a consuntivo per il 2015 sia in previsione per il 2016) e, novità di quest'anno, i primi percorsi di alternanza scuola lavoro attivati nelle aziende nel 2015 e la previsione per il 2016.

I dati raccolti sulla formazione svolta in impresa, i tirocini e gli stage attivati e i percorsi di alternanza scuola lavoro ospitati, costituiscono un patrimonio informativo utile per i diversi attori: per le associazioni datoriali e sindacali artigiane e per gli enti bilaterali che quest'ultime esprimono, che possono approfondire la conoscenza di alcuni aspetti legati al tema di questo volume; per gli enti della formazione professionale e della formazione continua, tra i quali i fondi interprofessionali, che possono trarre informazioni utili non solo sulle esigenze formative delle imprese, ma anche sulla loro "capacità e propensione formativa"; per i decisori istituzionali in materia di politiche della formazione; per tutti coloro che si occupano a vario titolo di orientamento professionale o di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Oltre all'analisi dei risultati, si segnala la possibilità di prendere visione anche del relativo allegato statistico che contiene tavole e grafici di sintesi.

Tutti i risultati dell'indagine sono disponibili su <http://excelsior.unioncamere.net>.



## 2. La formazione continua nelle imprese nel 2015

La diciannovesima edizione dell'indagine Excelsior porta a delineare uno scenario meno positivo rispetto all'annualità precedente, che aveva rivelato un timido segnale di ripresa delle attività di formazione continua rispetto all'andamento particolarmente critico che si era registrato nel biennio 2012-2013 (quando l'indagine aveva evidenziato una sempre meno diffusa attività formativa, sia a livello inter-aziendale che intra-aziendale, oltre uno sforzo decrescente da parte delle imprese, in termini di tempi e risorse investiti). Nel corso del 2015, le imprese che hanno organizzato corsi di formazione per i propri dipendenti sono state il 20,8% del totale, coinvolgendo il 28,2% degli organici aziendali. Rispetto allo scorso anno entrambe queste quote appaiono in riduzione, soprattutto la prima, che è diminuita di 2,3 punti percentuali (toccando il valore minimo dal 2007 in poi) mentre la seconda è diminuita di soli 8 decimi di punto. La percentuale di imprese formatrici in particolare, dopo essere cresciuta di oltre tredici punti dal 2007 al 2011, passando dal 21,9 al 35%, è poi diminuita quasi della stessa entità nel biennio successivo (arrivando al 22,4%) per crescere leggermente fino al 23,1% nel 2014 e diminuire nuovamente al 20,8% nel 2015, con una riduzione del 2,3% rispetto alla precedente rilevazione (facendo registrare un punto percentuale in meno rispetto al dato del 2007). Questi dati riflettono probabilmente la situazione determinatasi a seguito della crisi del 2008 da cui è derivato, negli anni seguenti, un ridimensionamento degli organici aziendali, ma anche un forte impegno delle imprese ad intensificare (e probabilmente a migliorare), l'attività formativa per le proprie risorse umane come strumento per ritrovare competitività ed attuare riorganizzazioni tecniche e organizzative imposte dalla crisi. Questo andamento ciclico, che registra in questa fase una relativa stabilizzazione tendente al ribasso, consente di considerare come acquisita la continuità delle attività di formazione e di aggiornamento del proprio personale all'interno delle imprese.

### 2.1 La formazione continua nelle imprese nel 2015: caratteristiche quantitative

La prima evidenza che emerge dall'esame dei dati è che la percentuale di imprese nelle quali si svolge attività di formazione continua è fortemente correlata alla dimensione d'impresa: più è grande l'azienda, maggiore è la probabilità che metta in atto iniziative formative per i propri dipendenti (corsi interni o esterni), un andamento rilevato nelle indagini degli scorsi anni e confermato anche per il 2015. La differenza nei comportamenti delle imprese di diverse dimensioni continua infatti ad essere rilevante: nonostante il calo di oltre sette punti percentuali rispetto ai dati della precedente rilevazione, la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti è quasi 5 volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti.

**Imprese che nel 2015 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale (% su totale imprese al 31.12.2015)**

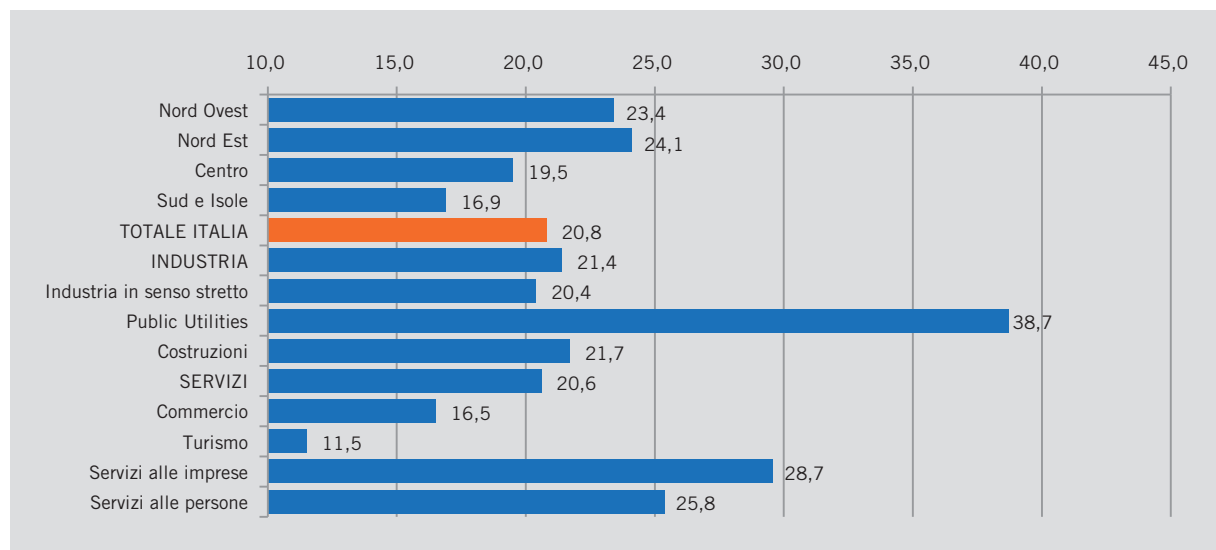
	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	16,5	30,6	63,9	81,7	20,8

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Dal punto di vista settoriale la performance dell'industria nel suo insieme e quella dei servizi, considerati nel loro complesso, non si differenziano in modo significativo l'una dall'altra, poiché l'incidenza delle imprese formatrici si attesta al 20,6% per i servizi e si ferma invece al 21,4% per l'industria. Alcune differenze emergono invece approfondendo maggiormente l'analisi: infatti, mentre nell'industria in senso stretto la percentuale di imprese che fanno formazione si attesta intorno al 20,4%, nelle costruzioni sale al 21,7%, per sfiorare il 39% nelle Public Utilities. Tra i servizi, il turismo e il commercio risultano essere i settori meno propensi alla formazione: l'incidenza delle imprese formatrici è pari all'11,5% nel primo e arriva al 16,5% nel secondo. Tra i settori del terziario più sensibili al processo formativo emergono, invece, i servizi alle persone con il 25,8% e i servizi alle imprese il 28,7%.



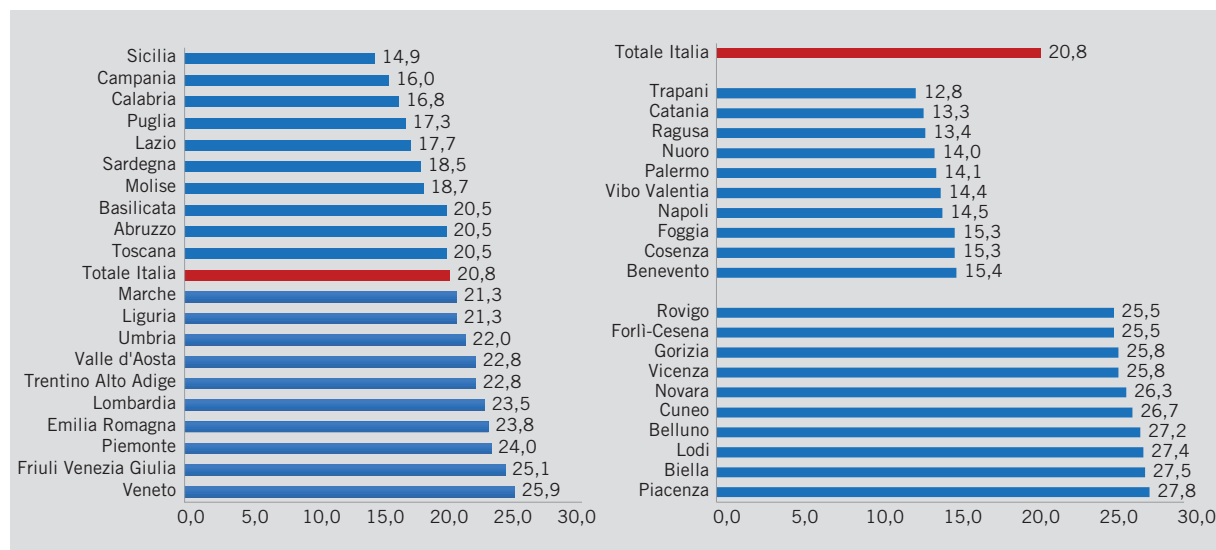
### Quota percentuale di imprese che nel 2015 hanno effettuato corsi di formazione, per settore di attività e ripartizione territoriale



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

La disponibilità da parte delle imprese ad attuare iniziative di formazione è correlata anche alla connotazione territoriale: a fronte di un Nord che presenta percentuali di imprese formatrici superiori alla media nazionale (il 20,8%, nella fattispecie, 24,1% al Nord-Est e 23,4% al Nord-Ovest), si contrappongono il Centro (che si ferma al 19,5%) e il Sud (con il 16,9%) che con le loro cifre vanificano così il lieve recupero registrato nella precedente rilevazione. Il dato è da mettere in relazione alla tipologia di imprese presenti sul territorio, che vede una concentrazione al Nord delle imprese di maggiori dimensioni, le quali di conseguenza determinano anche la “classifica” a livello provinciale, con ben sei provincie del Nord Est e quattro del Nord Ovest fra le prime dieci, mentre le ultime dieci provincie sono tutte localizzate al Sud e nelle Isole.

### Quota percentuale di imprese che hanno fatto formazione con corsi, per regione e provincia (le prime e le ultime 10 provincie per quota sul totale). Anno 2015



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



La situazione non si modifica sostanzialmente se si analizza l'incidenza di dipendenti formati sul totale dei dipendenti, pari mediamente al 28,2 % del totale a livello nazionale.

Ancora una volta, la prima informazione che emerge è l'elevata correlazione positiva tra diffusione dell'attività formativa tra i dipendenti (frequenza a corsi interni o esterni) e dimensione d'impresa, con una evidente sproporzione soprattutto tra le due classi dimensionali estreme: la probabilità di ricevere formazione in un'impresa con più di 500 dipendenti (53,2%) è quasi 4 volte superiore all'analoga probabilità in un'impresa con meno di 10 dipendenti (14,3%).

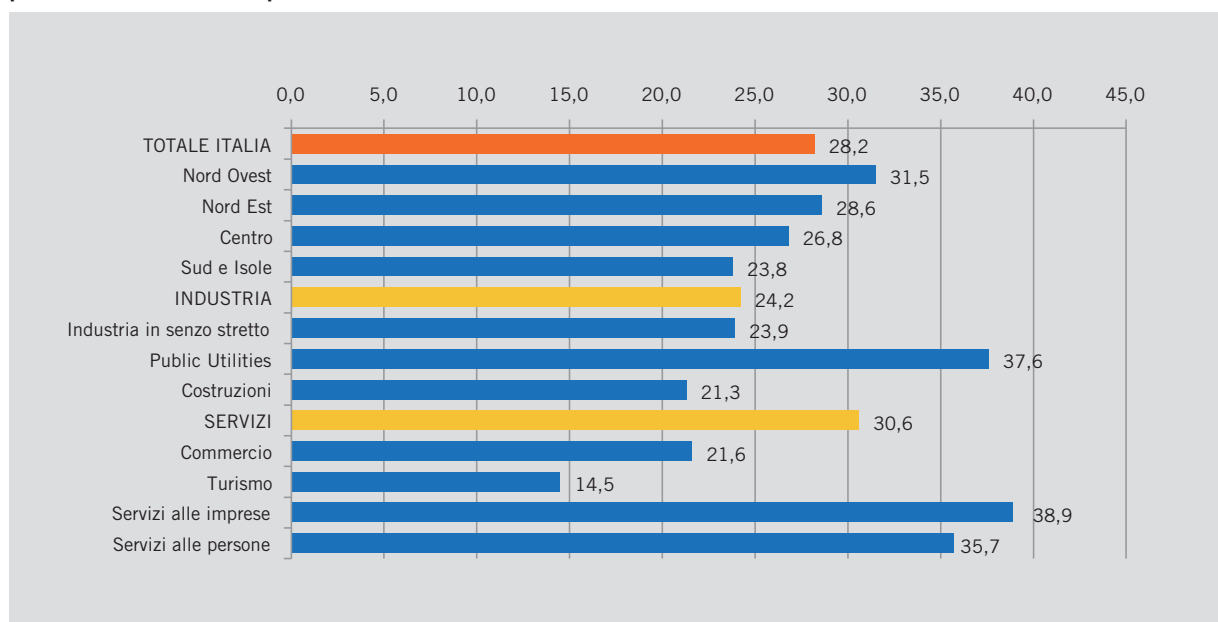
**Dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale**  
(% su totale dipendenti al 31.12.2015)

	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
TOTALE	14,3	16,8	31,2	53,2	28,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Considerando i macro-settori economici, emergono maggiori opportunità di formazione offerte ai dipendenti dei servizi (30,6%) rispetto a quelli dell'industria (24,2%) e, ancora una volta, le differenze principali emergono analizzando i dati ad un livello più dettagliato (crf. grafico successivo).

**Quota percentuale di dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per settore di attività e ripartizione territoriale**

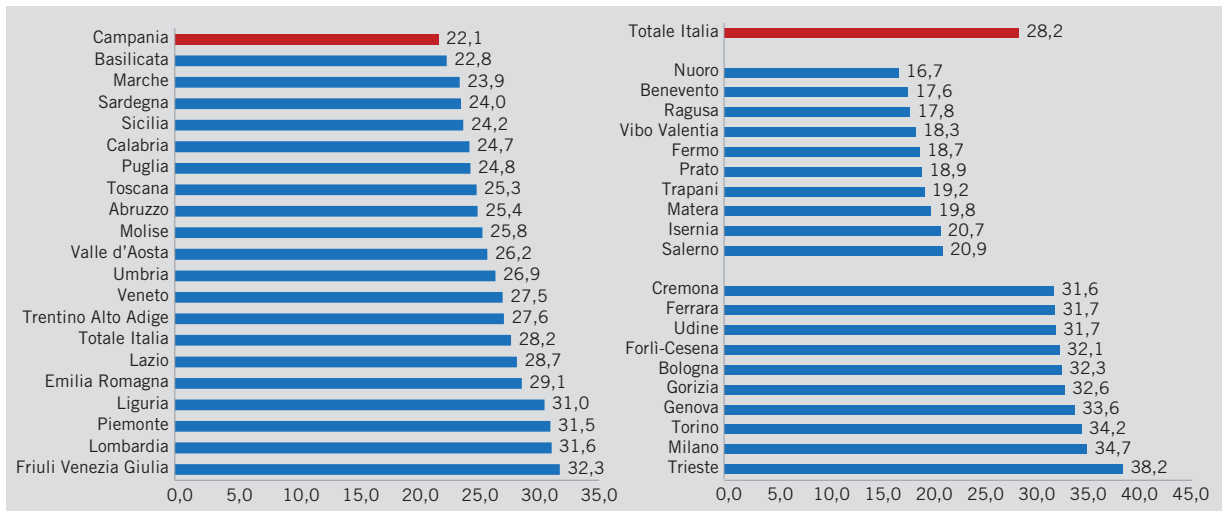


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Dal punto di vista territoriale, infine, le percentuali più elevate di dipendenti formati si riscontrano generalmente nelle regioni del Nord: cinque di queste regioni presentano le cinque performance migliori, mentre Trentino Alto Adige, Veneto e Valle d'Aosta si posizionano al di sotto della media nazionale, con una distanza massima di 2 punti percentuali. Considerando le altre ripartizioni geografiche, solo il Lazio si colloca nel gruppo delle regioni con le incidenze più elevate. A livello provinciale sono invece le città di Trieste e di Nuoro ad occupare, rispettivamente, il primo e l'ultimo posto in classifica per la quota di dipendenti formati, con un divario di quasi 21 punti percentuali.



### Quota di dipendenti che hanno ricevuto formazione con corsi, per regione e provincia (le prime e le ultime 10 province per quota sul totale). Anno 2015



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

## 2.2 La formazione continua nelle imprese nel 2015: aspetti qualitativi

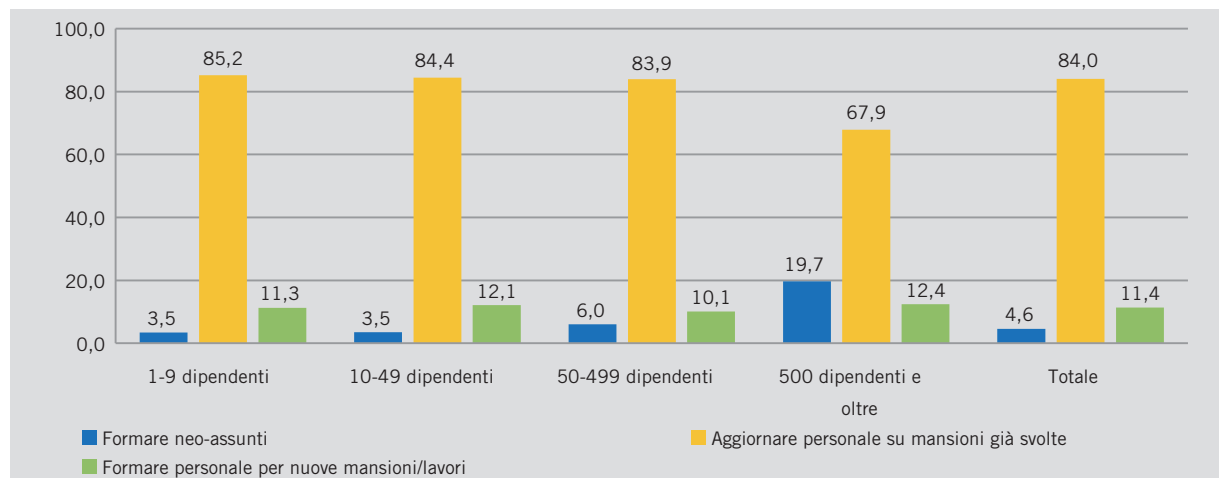
Il primo aspetto qualitativo dell'offerta formativa è inerente alle *modalità della formazione*. Premesso che l'impresa che fa formazione può scegliere più di una modalità fra quelle proposte dal questionario Excelsior (corsi interni, corsi esterni o altre modalità, come ad es. seminari) l'organizzazione di corsi di formazione interni (con docente interno o esterno) è la modalità che cresce in maniera più pronunciata, proporzionalmente all'aumento della dimensione d'impresa: mentre nella classe 1-9 la percentuale di imprese che hanno organizzato corsi interni è pari al 9% (contro il 10,9% dei corsi esterni), tale valore cresce fino al 69,7% della classe 500 e oltre (esterni: 58,5%). Il ricorso esclusivo all'affiancamento, che risulta marginale nelle imprese che hanno fino a 50 dipendenti, assume invece un importante rilievo per le imprese più grandi: viene utilizzato per il 18,8% delle aziende della classe 50-499 dipendenti e nel 61,6% delle imprese con 500 dipendenti e più. L'analisi dei dati non sembra fare emergere una correlazione stringente tra le modalità di formazione prescelta dall'impresa e il settore economico di appartenenza.

Un ultimo spunto di analisi viene fornito dalla finalità principale dei corsi interni ed esterni erogati dalle imprese ai propri dipendenti. I dati indicano che lo scopo principale delle aziende formatrici è quello dell'aggiornamento del personale in riferimento alle mansioni già svolte, mentre solo in piccola parte le attività formative sono indirizzate all'acquisizione di competenze per nuovi compiti e funzioni: l'84% delle aziende formatrici rientra, infatti, nel primo gruppo e solo il 11,4% nel secondo e un esiguo 4,6% utilizza i corsi per formare persone da poco assunte in azienda (in questo senso i dati relativi alle finalità formative non si discostano molto da quelli delle rilevazioni precedenti).

Dal punto di vista della dimensione delle imprese, le differenze di comportamento sono piuttosto evidenti soprattutto tra le aziende con meno di 500 dipendenti e in quelle più grandi: l'utilizzo della formazione per i neo-assunti e l'aggiornamento delle proprie risorse umane per nuove mansioni sono pratiche più diffuse nelle imprese di maggiori dimensioni (queste finalità raggiungono rispettivamente il 19,7% e il 12,4% per le imprese con più di 500 dipendenti), mentre le realtà produttive di dimensioni più ridotte riservano a queste finalità risorse inferiori, concentrandosi maggiormente sull'aggiornamento professionale in riferimento alle mansioni già svolte dal proprio personale (con percentuali comprese fra l'83,9% della classe dimensionale 50-499 e l'85,2% di quella 1-9 dipendenti).



**Finalità principale dell'attività di formazione svolta dalle imprese, per classe dimensionale** (quote % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

### 3. Tirocini e stage attivati dalle imprese

#### 3.1 Sintesi dei principali risultati

Nel 2015, le imprese italiane che hanno ospitato tirocinanti e stagisti sono state 165.100, in calo di oltre il 23% rispetto all'anno precedente. Complessivamente tirocinanti e stagisti, retribuiti o meno (e qualunque sia stata la durata della loro permanenza in azienda), sono stati circa 225.300, in diminuzione di circa 30 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con una in media di 1,4 stagisti e tirocinanti per impresa (confermando il dato del 2013). È opportuno ribadire l'importanza e il carattere formativo di questa esperienza, che consente ai giovani in uscita o appena usciti dai diversi cicli di istruzione di completare e integrare la preparazione ricevuta, e la sua importanza per le imprese, che in questo modo possono verificare nel concreto la preparazione effettiva dei giovani in uscita dal sistema scolastico, la loro capacità di integrazione nell'ambiente di lavoro e l'interesse per le prospettive professionali che l'azienda può loro offrire. Lo stage e il tirocinio continuano ad essere modalità privilegiate dalle imprese per testare possibili candidati cui offrire un contratto di lavoro. In costante aumento sono infatti stagisti e tirocinanti che le imprese hanno assunto o hanno già deciso di assumere nel corso del 2016 (rispetto a quelli che avevano assunto o deciso di assumere nel 2015); che passano infatti da oltre 38.000 (con una crescita del 29,5% rispetto alle rilevazioni precedente) a 42.700 (con un ulteriore aumento del 12,5 rispetto all'anno passato).

#### 3.2 Le imprese italiane che ospitano tirocinanti e stagisti

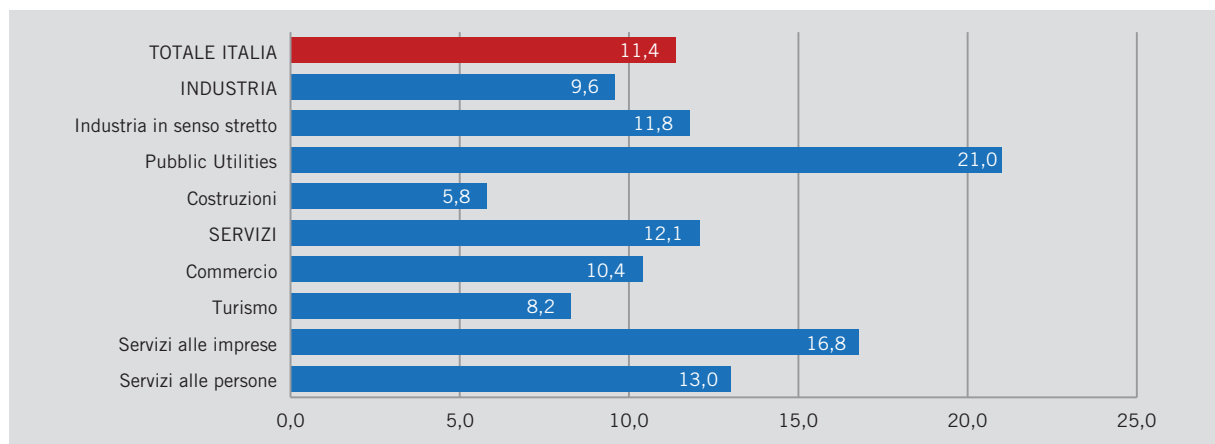
Nel 2015, l'11,4% delle imprese dell'industria e dei servizi ha ospitato tirocinanti e stagisti, una quota in diminuzione di più di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente. Per provare a spiegare questo fenomeno vale la pena ricordare che, a partire dal 2015, la riforma della "Buona Scuola" ha reso obbligatori, per gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado, periodi di Alternanza Scuola Lavoro che prevedono, quindi, una permanenza in azienda più o meno lunga. È dunque plausibile ipotizzare che le imprese, anche quelle più disponibili ad ospitare al proprio interno persone per il completamento del proprio percorso formativo, si siano trovate a dover scegliere quale tipologia privilegiare



(tant'è vero che, per la prima volta, veniva chiesto esplicitamente all'intervistato di escludere dal computo dei tirocini gli studenti delle scuole medie superiori).

Come negli anni precedenti, la quota delle imprese che hanno manifestato disponibilità ad ospitare tirocinanti e stagisti cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali: dal 7% di quelle che hanno fino a 9 dipendenti al 71,8% di quelle con oltre 500 dipendenti.

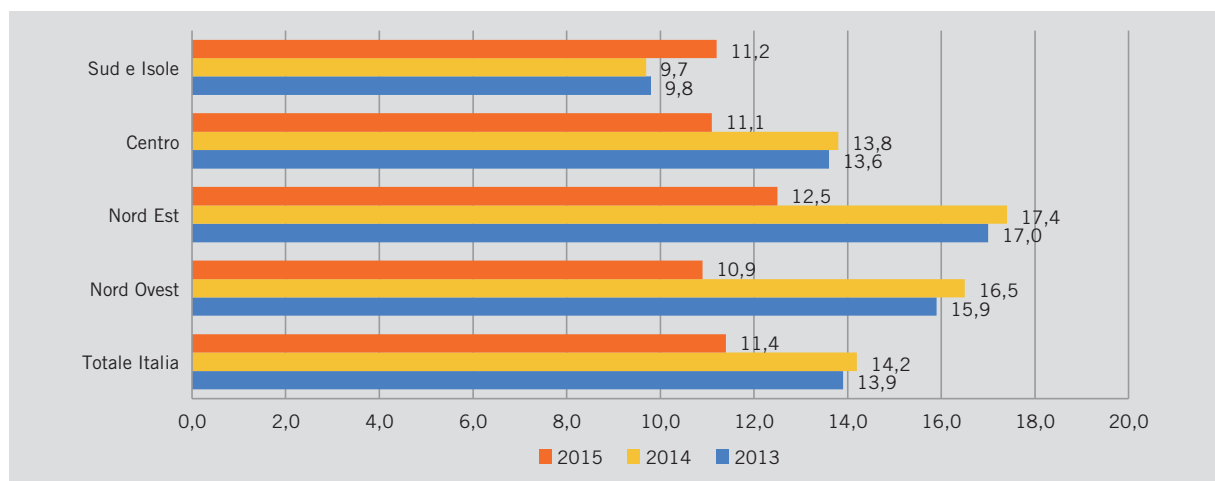
**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per settore di attività economica. Anno 2015** (quota % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro Sistema Informativo Excelsior, 2016

La presenza di tirocinanti e stagisti è più diffusa nelle imprese dei servizi (12,1%, -2,9% rispetto alla rilevazione precedente) che non in quelle industriali (9,6%, -2,8%), ma con un divario che, come nei due anni precedenti, si riduce. Da un punto di vista territoriale, il Nord-Est si conferma l'area nella quale anche nel 2015 è più alta la propensione ad ospitare tirocinanti e stagisti che risultano presenti nel 12,5% delle imprese: tutte le regioni del Triveneto registrano percentuali pari o superiori alla media italiana e il Friuli Venezia Giulia risulta essere, con il 13,3%, la terza regione in Italia per incidenza di imprese che ospitano stagisti e tirocinanti.

**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti, per ripartizione territoriale. Anni 2013, 2014 e 2015** (quota % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



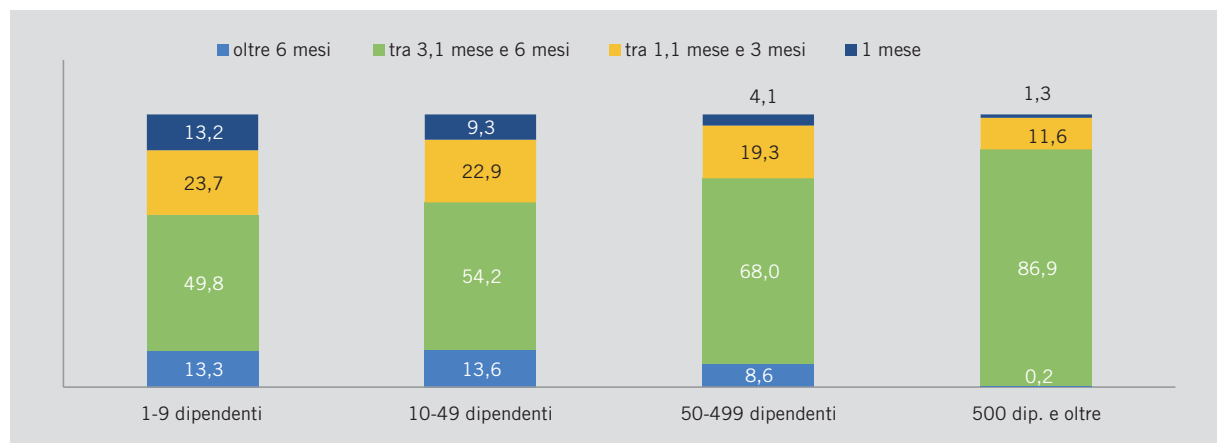
In seconda posizione troviamo il Sud e le Isole (11,2%), con sei regioni che registrano una percentuale più alta della media nazionale: Puglia e Sardegna con l'11,5%, Abruzzo (11,8%), Molise (12,7%), Sicilia (13,7%) e Basilicata (14,5%). Valori inferiori sono associati alle ripartizioni del Centro e del Nord Ovest, con quote rispettivamente pari all'11,1% e al 10,9%: tra le otto regioni facenti parte di queste due aree geografiche, ben cinque (Lazio, Toscana, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria) registrano percentuali al di sotto della media nazionale.

### 3.3 Tirocinanti e stagisti: quanti e dove

Nel complesso, i tirocinanti e gli stagisti ospitati dalle imprese italiane nel 2015 sono stati circa 225.300, quasi 94.800 in meno rispetto al 2014 (-29,61%). Questo dato è bene ricordarlo ed è da mettere in relazione al fatto che, con il 2015, sono stati avviati percorsi di alternanza scuola lavoro, che, diventando obbligatori per le scuole, rendono la permanenza in azienda parte integrante del percorso formativo.

Oltre il 75% di stagisti e tirocinanti è stato accolto nelle imprese dei servizi e il 24,6% in quelle industriali: nell'ambito di queste ultime, il 19,1% di stagisti/tirocinanti si è concentrato nei comparti tradizionali, l'1,1% nelle public utilities e il 4,4% nelle costruzioni; invece nel terziario, il 23,4% si è registrato nel comparto dei servizi alle imprese, il 22,4% nei servizi alle persone, il 19,2% nel commercio e il 10,4% nel turismo. Per il 21,8% dei casi, questa esperienza ha avuto una durata superiore a un mese e inferiore a 3 mesi: valore che non si differenzia particolarmente tra industria e servizi. La dimensione delle imprese non sembra essere un ostacolo ad ospitare stage e tirocini: ciò che varia è la durata media della permanenza in azienda ma, soprattutto, è molto più difficile che questi si trasformino in assunzioni nelle imprese di piccole dimensioni.

#### Durata media (in mesi) di tirocini/stage per impresa



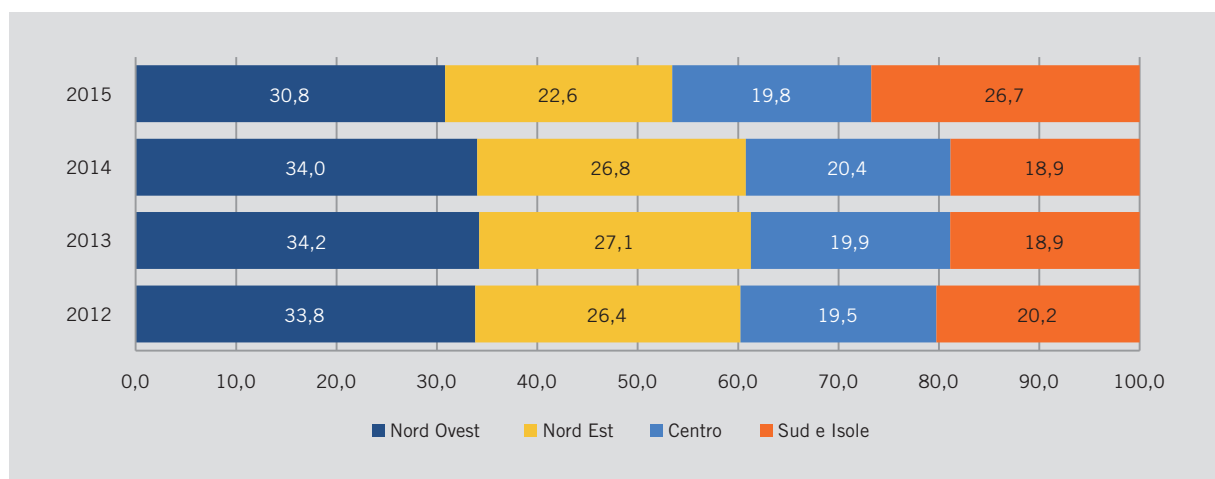
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

L'analisi per classe dimensionale conferma il ruolo delle imprese più piccole come luogo privilegiato per accogliere tirocinanti e stagisti: infatti le imprese più piccole (da 1 a 9 dipendenti) hanno ospitato il 39,4% delle persone in tirocinio/stage, mentre solo il 14,6% è stato accolto da imprese con più di 500 dipendenti. Il dato si inverte, però, se si considerano i tirocini e stage trasformati in assunzioni: ben il 28,1% dei tirocinanti/stagisti ospitati nelle imprese con oltre 500 dipendenti è stato o sarà trasformato in assunzioni (per le imprese fino a 9 dipendenti non si arriva al 13%).

La quota di stagisti e tirocinanti ospitati nelle imprese del Nord Ovest (30,8%) risulta superiore a tutte le altre aree geografiche anche nel 2015, nonostante una riduzione rispetto all'anno precedente, in contrapposizione con la stabilità del Centro e con il forte aumento registrato al Sud e nelle Isole (+7,9%).



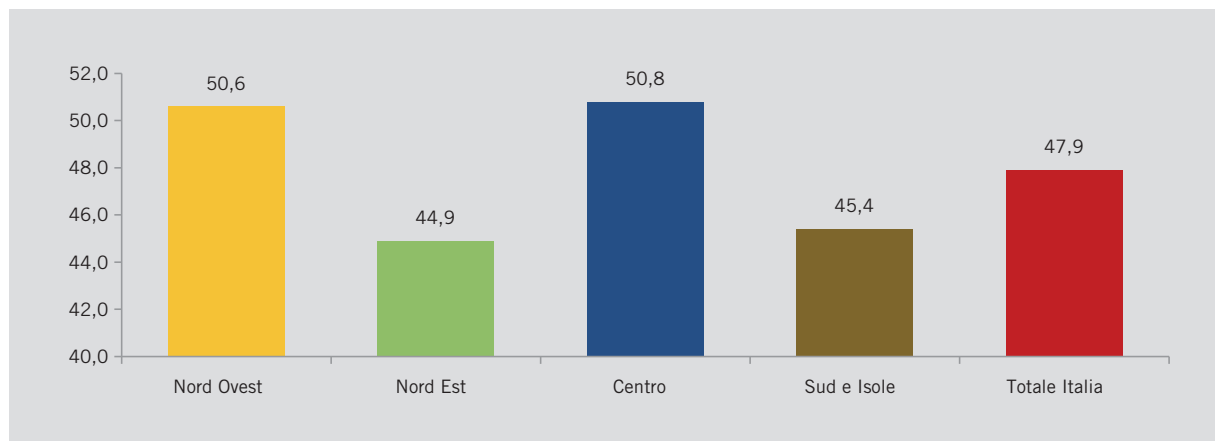


**Distribuzione percentuale di tirocinanti e stagisti, per circoscrizione territoriale. Anni 2012-2015**


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

**3.4 La presenza di laureati e laureandi<sup>1</sup>**

Stage e tirocini hanno la finalità primaria di completare “sul campo” la formazione scolastica di livello superiore nella fase conclusiva degli studi, o appena questi ultimi sono terminati: vengono dunque attivati soprattutto per coloro che stanno completando o hanno appena completato i cicli di studio specialistici. Una quota rilevante di stagisti e tirocinanti, pertanto, risulta costituita da laureati o laureandi, che rappresentano il 47,9% del totale. La quota di stagisti e tirocinanti laureati o laureandi si differenzia, da un punto di vista settoriale, in relazione alla propensione delle imprese dei diversi settori all'impiego *tout court* di laureati nella propria attività produttiva: vi è, in altri termini, un'evidente correlazione tra la quota di stagisti e tirocinanti laureati e laureandi e la quota di laureati che le imprese intendono assumere.

**Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi, per ripartizione geografica. Anno 2015 (quota % sul totale di tirocinanti e stagisti)**


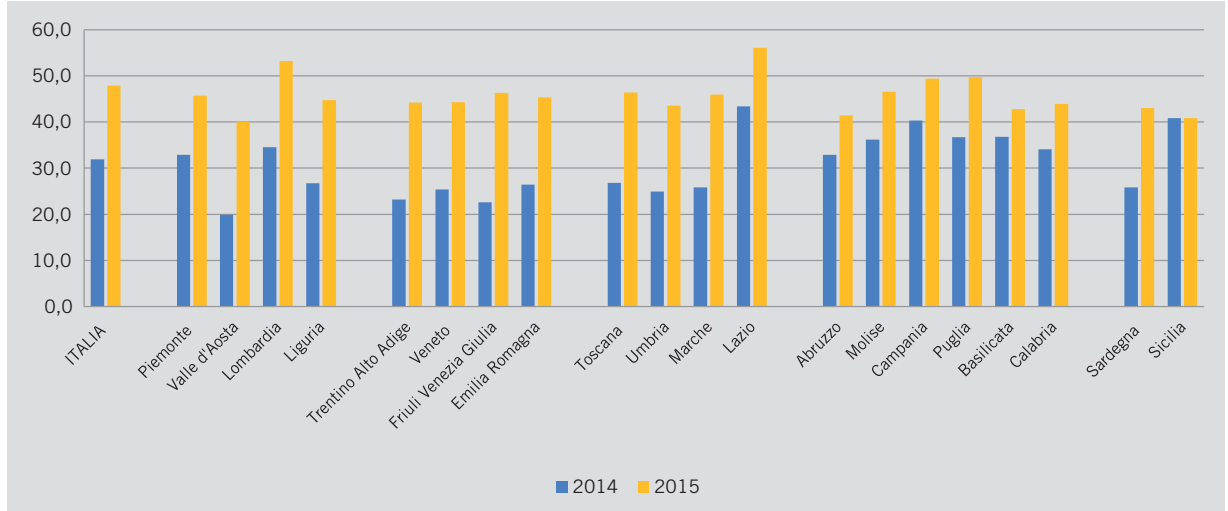
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

<sup>1</sup> Questo quesito è stato posto per la prima volta alle imprese in coincidenza dell'indagine Excelsior del 2011, quindi con riferimento all'anno 2010.



Quanto appena osservato trova, ovviamente, riscontro anche nell'analisi dei valori regionali e provinciali: i primi presentano un intervallo di oscillazione che va dal 40,1% della Valle d'Aosta al 56,1% del Lazio. Solo quattro regioni si collocano al di sopra della media nazionale: due regioni del Mezzogiorno (Campania con il 49,4% e Puglia con il 49,7%), una regione del Nord Ovest (Lombardia con il 53,2%) e una regione del Centro (il già citato Lazio, con il 56,1% di laureati o laureandi).

**Tirocinanti e stagisti laureati e laureandi, per regione. Anni 2014-2015** (quota % sul totale di tirocinanti e stagisti)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Rispetto alla precedente rilevazione, si nota il notevole incremento della quota dei laureandi o laureati sul totale dei tirocinanti/stagisti, tranne che per la Sicilia, che fa registrare un dato uguale al 2015. Questo fenomeno è la conferma di quanto evidenziato in precedenza rispetto alla obbligatorietà, dal 2015, per gli studenti del triennio delle scuole superiori, di partecipare a percorsi di alternanza scuola lavoro, che di fatto ha diminuito notevolmente la disponibilità verso il tirocinio e lo stage.

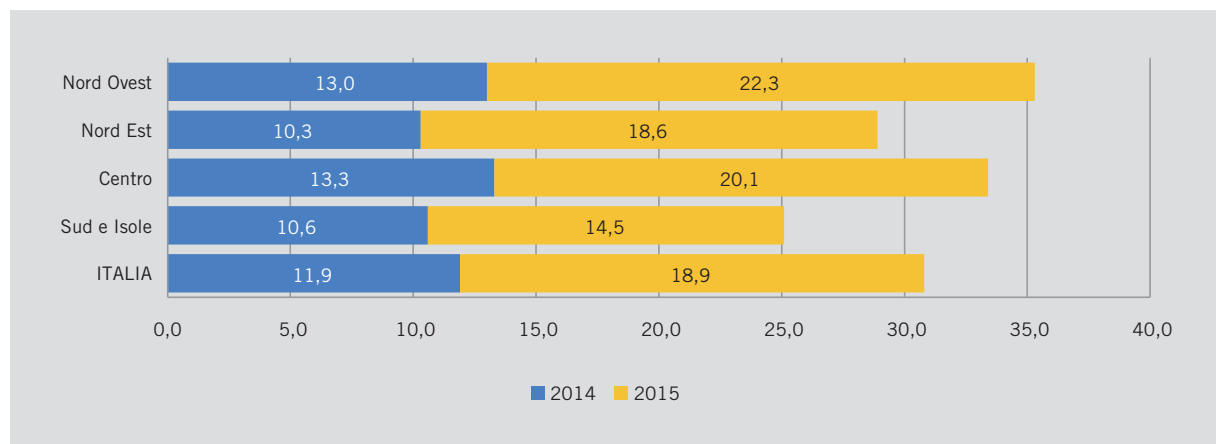
### 3.5 Dallo stage all'assunzione

Stage e tirocini rappresentano, per le imprese, la possibilità di testare il grado di preparazione dei giovani in vista di un eventuale inserimento lavorativo ed è soprattutto questo l'obiettivo perseguito dalle aziende, a fronte dei costi espliciti ed impliciti sostenuti per le attività di formazione. È quindi del tutto logico che una quota di tirocinanti e stagisti, una volta completata questa esperienza, venga assunta dalle imprese che li ha ospitati (evitando così ulteriori costi di ricerca e selezione): questi corrispondono a quasi il 19% dei tirocinanti e stagisti ospitati dalle imprese nel 2015. L'incidenza di tirocinanti e stagisti assunti o da assumere appare più elevata nel Nord Ovest e nel Centro che non nelle altre ripartizioni territoriali. Rispetto al 2014, la propensione ad assumere tirocinanti e stagisti aumenta in tutte le ripartizioni, ma in misura differenziata: mentre nel Nord Ovest e nel Nord Est cresce di quasi 10 punti percentuali, nel Centro si avvicina molto al dato nazionale, mentre nel Sud e nelle Isole non raggiunge il 4% in più rispetto all'anno precedente.

Gli stagisti e i tirocinanti ospitati nel 2015 che le imprese hanno assunto o intendono assumere, hanno un'incidenza più elevata nell'industria (23,6%) rispetto ai servizi (17,4%): questo dato è confermato anche se si analizza più nel dettaglio l'ambito territoriale, con una differenza che va dal 5% a oltre il 7% in più per l'industria.

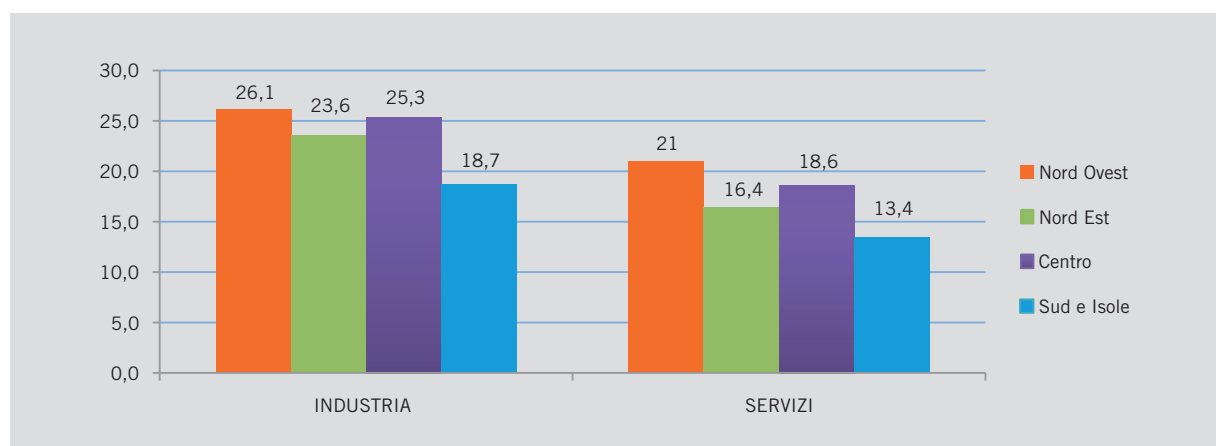


**Tirocinanti e stagisti che le imprese hanno assunto o intendono assumere, per circoscrizione territoriale. Anni 2014-2015**  
(quota % sul totale dei tirocini/stage)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

**Tirocini /stage ospitati nel 2015 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni (industria e servizi)**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Ricordiamo nuovamente che, per avere un quadro completo rispetto alla disponibilità delle imprese ad ospitare al proprio interno persone che devono completare il proprio percorso formativo, quelle inerenti tirocini e stage andrebbero integrate con quelli relativi alle imprese che nel 2015 hanno ospitato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

#### 4. I percorsi di “alternanza scuola lavoro”

A partire dall'edizione 2016, l'indagine Excelsior ha investigato il tema dell'alternanza scuola lavoro, chiedendo agli intervistati se, nel corso del 2015, l'impresa abbia ospitato studenti in alternanza scuola lavoro, il numero degli studenti ospitati, la durata media dei percorsi di alternanza attivati nell'impresa e il periodo di realizzazione di questi percorsi. Sono state introdotte anche domande di tipo previsionale per rilevare l'intenzione di ospitare o meno studenti delle scuole superiori nel corso del 2016 e un'indicazione del numero di questi studenti (minore, uguale o maggiore rispetto a quelli ospitati in precedenza).



## 4.1 Sintesi dei principali risultati

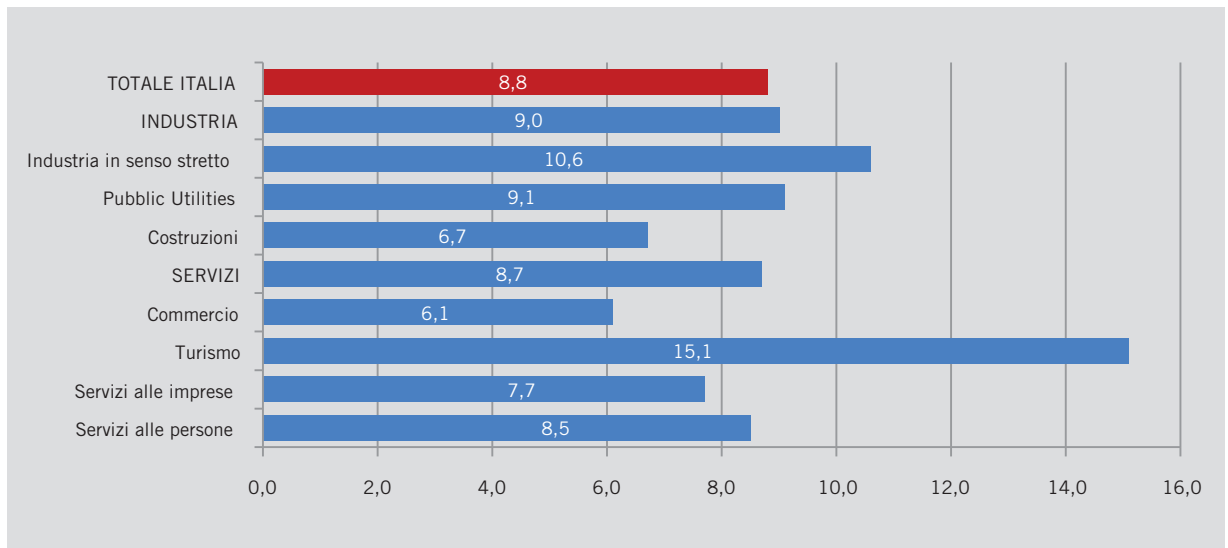
Nel 2015, le imprese italiane che hanno ospitato studenti delle scuole medie superiori in alternanza scuola lavoro sono state poco più di 128.000, pari all'8,8% delle imprese (ricordiamo che questo dato in parte si sovrappone alla quota di imprese che hanno ospitato stagisti e tirocinanti nel complesso osservata in precedenza, contribuendo a spiegarne l'abbassamento).

Complessivamente, gli studenti ospitati nelle imprese sono stati (qualunque sia stata la durata della loro permanenza in azienda) più di 165.800: questi risultati sono sicuramente apprezzabili, considerando che la legge è datata 13 luglio e quindi, in pratica, riferiti ai soli mesi finali dell'anno<sup>2</sup>.

## 4.2 Le imprese italiane che ospitano percorsi di alternanza scuola lavoro

Nel 2015, il 9% delle imprese dell'industria e l'8,7% delle imprese dei servizi ha ospitato studenti in alternanza scuola lavoro e, come nel caso di tirocinanti e stagisti, questa disponibilità cresce con l'aumentare delle dimensioni aziendali: da poco meno del 7% fra le imprese che hanno fino a 9 dipendenti, al 31,3% per quelle con oltre 500 dipendenti.

### Imprese che hanno ospitato, nel 2015, studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi di "alternanza scuola lavoro"



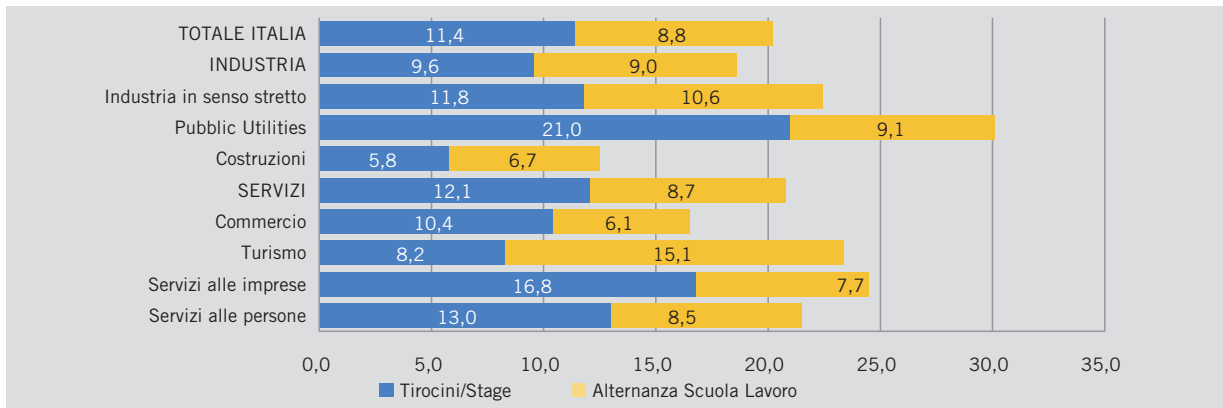
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

La presenza di studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro è ugualmente distribuita, sia nelle imprese dei servizi (8,7%) che in quelle industriali (9%): le differenze maggiori si colgono se si scende nel dettaglio dei settori, dove è evidente, ad esempio, la supremazia del turismo (con il 15,1%). Analizzando la disponibilità delle imprese ad ospitare studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro congiuntamente a quella delle imprese che hanno ospitato stagisti e tirocinanti *tout court*, è possibile spiegare, da una parte, come già detto, la diminuzione di questi ultimi, ma dall'altra si può rilevare come gli spazi disponibili per l'inserimento dei giovani nelle imprese si siano tutt'altro che ridotti.

<sup>2</sup> Inoltre è possibile che una parte di questi giovani fosse conteggiata, fino al 2014, tra stagisti e tirocinanti rilevati in modo indistinto, e che quindi la forte contrazione che si osserva da un anno all'altro sia dovuta alla decurtazione di questa componente, ora evidenziata a parte.



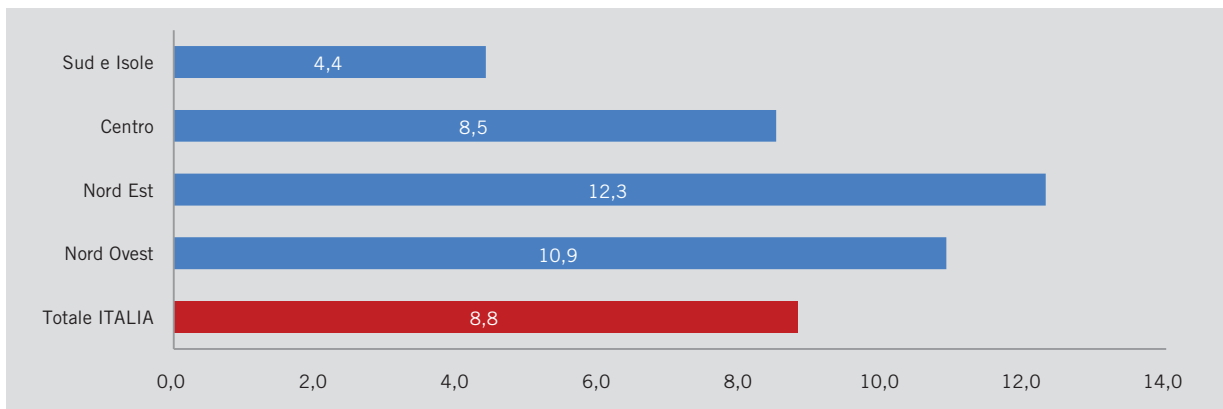
**Imprese che hanno ospitato tirocinanti e stagisti e percorsi di alternanza scuola lavoro, per settore di attività economica. Anno 2015** (quota % sul totale delle imprese)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Da un punto di vista territoriale, il Nord Est si conferma come l'area nella quale è più alta la propensione ad ospitare studenti in alternanza scuola lavoro: tutte le regioni del Triveneto registrano percentuali superiori al 12%. In seconda posizione si attesta il Nord Ovest, con una sola regione che presenta una percentuale più alta della media nazionale (la Lombardia, con l'11,5%). Valori inferiori sono associati invece al Centro e al Sud e nelle Isole, con quote rispettivamente pari al 8,5% e al 4,4%.

**Imprese che hanno ospitato studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro** (valori percentuali)

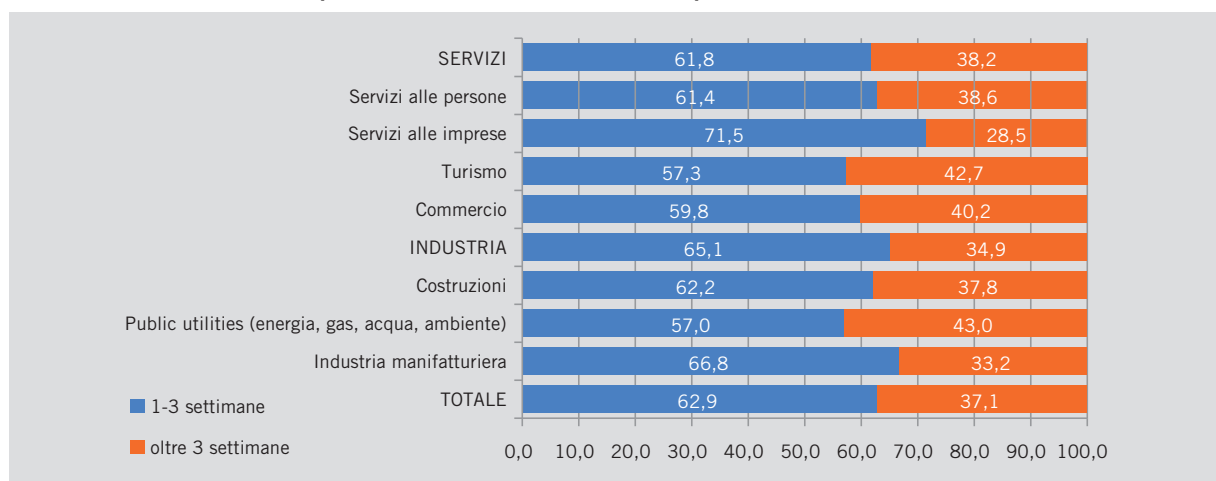


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

**4.3 Studenti in alternanza scuola lavoro: quanti e dove**

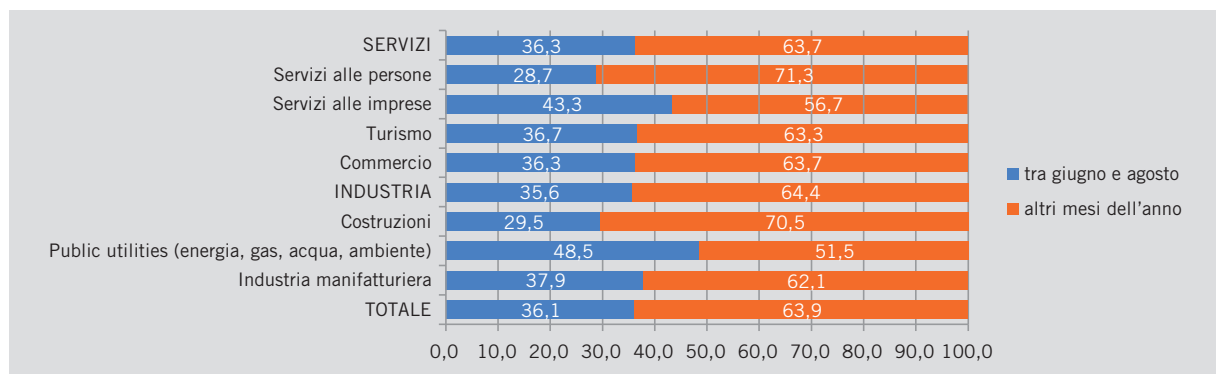
Nel complesso, gli studenti ospitati dalle imprese italiane nel 2015 sono stati poco più di 165.800. Il numero medio di studenti per impresa è di 1,3 unità (approssimativamente lo stesso dato dei tirocinanti e stagisti). Il 69% degli studenti in alternanza scuola lavoro è stato accolto nelle imprese dei servizi e il restante 31% in quelle industriali: nell'ambito di queste ultime, il 21,2% si è concentrato nei comparti tradizionali, l'1% nelle public utilities e l'8,9% nelle costruzioni; nel terziario, il 25,7% degli studenti è stato ospitato nelle imprese del turismo, il 13,7% nel commercio, il 16,8% nei servizi alle persone e il restante 12,8% nei servizi alle imprese. Rispetto alla durata dei percorsi di alternanza scuola lavoro, quasi il 63% delle imprese coinvolte ha scelto un periodo massimo di tre settimane.



**Durata media (in settimane) di percorsi di alternanza scuola lavoro, per settore**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

L'obiettivo per le prossime annualità dovrebbe essere quello di assistere ad una inversione di tendenza con un ulteriore investimento in attività di progettazione condivisa fra scuola e imprese, in modo tale che la permanenza in azienda arrivi ad occupare uno spazio importante dei percorsi formativi, anche in termini di tempo. L'indagine evidenzia, inoltre, che i mesi scelti dalle imprese per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro coincidono con il periodo estivo solo per il 36,1% dei casi, mentre, per il restante 63,9%, sono stati scelti gli altri mesi dell'anno (ossia quelli che coincidono con il tradizionale "anno scolastico" senza particolari differenze fra industria e servizi). Questo ha probabilmente comportato una forte attenzione nella fase di progettazione dei percorsi che vengono realizzati in un periodo fino ad ora dedicato esclusivamente ad attività formativa svolta a scuola, implicando quindi un grande coinvolgimento ed un'ampia disponibilità da parte dei diversi attori coinvolti.

**Mesi scelti per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro**

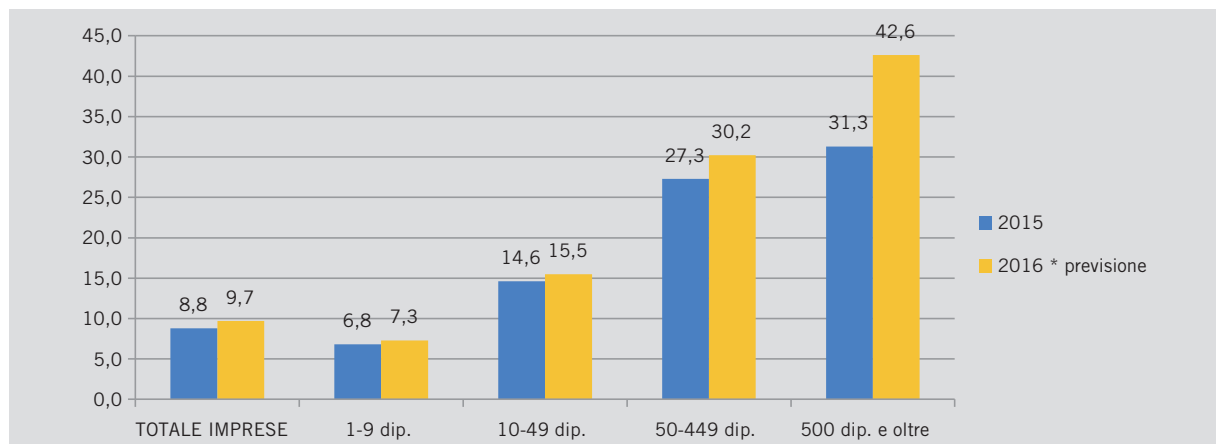
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

La dimensione delle imprese determina la maggiore o la minore propensione ad ospitare percorsi di alternanza scuola lavoro e l'analisi per classe dimensionale evidenzia come le imprese più piccole siano più difficili da coinvolgere: solo il 6,8% delle imprese che hanno da 1 a 9 dipendenti ha ospitato nel 2015 studenti in alternanza scuola lavoro, contro il 31,3% delle imprese con più di 500 dipendenti. Nel 2016 la portata di questo fenomeno risulta non solo confermata, ma anzi in miglioramento, anche relativamente alla previsione di ospitare studenti delle scuole superiori in percorsi di alternanza scuola lavoro nel 2016:



alla domanda esplicita sulla disponibilità ad accogliere studenti in alternanza scuola lavoro, il 27,9% delle imprese prevede di riceverne un numero inferiore rispetto a quelli ospitati nel 2015, il 35,9% prevede l'inclusione di un numero più o meno uguale e il 36,2% dichiara di volerne ospitare un numero maggiore.

**Imprese che hanno ospitato percorsi di alternanza scuola lavoro nel 2015 e previsione per il 2016 (valori percentuali)**

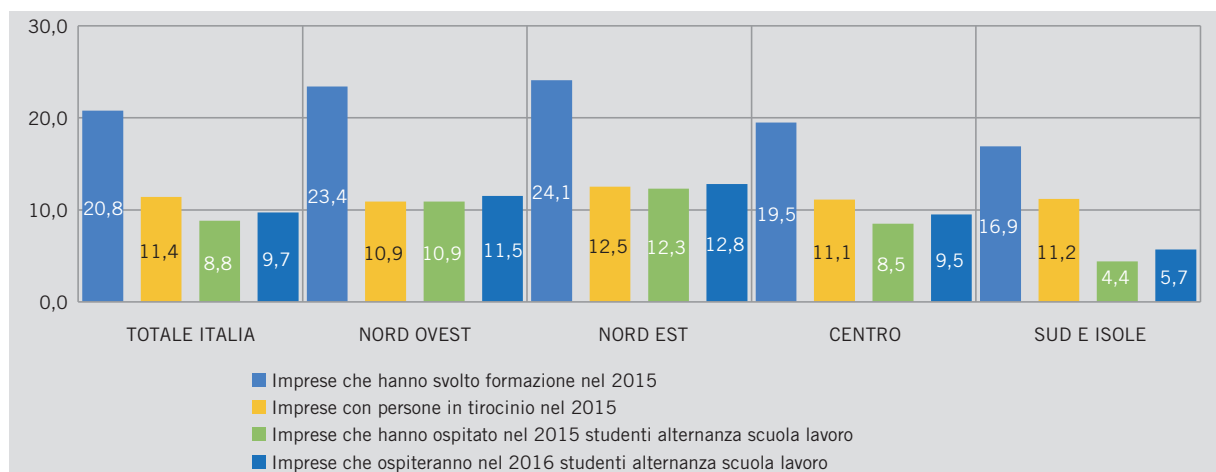


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Possiamo quindi affermare che le imprese che hanno sperimentato questa forma di collaborazione con le scuole nella formazione degli studenti, nonostante le fatiche e gli impegni che ne sono derivati, non solo non rinunciano alla possibilità di ripetere l'esperienza, ma allargano addirittura l'offerta di posti disponibili. Naturalmente, le imprese di maggiori dimensioni sono anche quelle che offrono una più ampia disponibilità, a fronte di una più articolata struttura organizzativa e, di conseguenza, di un'amplificata capacità di accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro. In ogni caso, anche per le imprese più piccole si segnala un aumento di posti disponibili per il 2016.

Il grafico seguente sintetizza, per territorio, le informazioni relative alle imprese che hanno svolto formazione per i propri dipendenti nel 2015, che hanno accolto tirocinanti/stagisti e studenti in percorsi di alternanza scuola lavoro e, rispetto a quest'ultimi, che hanno dato disponibilità ad ospitarne anche per il 2016.

**Imprese che hanno svolto formazione , tirocini e alternanza scuola lavoro nel 2015 e previsioni relative al 2016 a livello territoriale**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016







# **ALLEGATO STATISTICO**

I principali risultati dell'indagine



# INDICE DELLE TAVOLE

## SEZIONE 1 **La formazione nelle imprese**

<b>Tavola 1</b>	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale . . . . .	Pag. 31
<b>Tavola 2</b>	Imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2015 . . . . .	» 32
<b>Tavola 3</b>	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione svolta . . . . .	» 33
<b>Tavola 4</b>	Dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa. . . . .	» 34
<b>Tavola 5</b>	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2014 e 2015 hanno effettuato attività di formazione . . . . .	» 35
<b>Tavola 6</b>	Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale a livello territoriale . . . . .	» 36
<b>Tavola 7</b>	Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2015 per tipo di attività a livello territoriale . . . . .	» 39
<b>Tavola 8</b>	Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale. . . . .	» 41
<b>Tavola 9</b>	Dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale . . . . .	» 44
<b>Tavola 10</b>	Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2014 e 2015 hanno effettuato attività di formazione a livello territoriale . . . . .	» 47

## SEZIONE 2 **Personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese nel corso del 2015**

<b>Tavola 11</b>	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015 . . . . .	» 51
<b>Tavola 12</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti . . . . .	» 52
<b>Tavola 13</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi. . . . .	» 53
<b>Tavola 14</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti che sono state o saranno trasformate in assunzioni. . . . .	» 54
<b>Tavola 15</b>	Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015 a livello territoriale . . . . .	» 55
<b>Tavola 16</b>	Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, a livello territoriale . . . . .	» 58
<b>Tavola 17</b>	Tirocini/stage ospitati nel 2015 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale . . . . .	» 60



### SEZIONE 3 **Gli studenti in percorsi di “alternanza scuola lavoro”**

<b>Tavola 18</b>	Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi “alternanza scuola lavoro” . . . . .	Pag. 65
<b>Tavola 19</b>	Imprese che prevedono di ospitare nel 2016 studenti delle scuole superiori in percorsi di “alternanza scuola lavoro” . . . . .	» 66
<b>Tavola 20</b>	Persone in percorsi di “alternanza scuola lavoro” ospitate dalle imprese nel 2015, numero medio dei tirocini per impresa e durata media (in mesi) degli stessi. . . . .	» 67
<b>Tavola 21</b>	Imprese che prevedono di ospitare nel 2016 studenti in percorsi di “alternanza scuola lavoro”, livello numerico di questi tirocini rispetto al 2015 . . . . .	» 68
<b>Tavola 22</b>	Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2016 e imprese che hanno svolto formazione nel 2015 a livello territoriale . . . . .	» 69



# **SEZIONE 1**

La formazione nelle imprese



**Tavola 1 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale**  
(valori assoluti\* e quote % sul totale)

	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>197.700</b>	<b>55.900</b>	<b>33.100</b>	<b>16.100</b>	<b>302.800</b>
	16,5	30,6	63,9	81,7	20,8
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>16,7</b>	<b>29,1</b>	<b>61,8</b>	<b>85,4</b>	<b>21,4</b>
Industria manifatturiera	13,9	27,2	60,9	79,4	20,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	22,6	37,3	73,5	96,2	38,7
Costruzioni	19,7	34,0	62,4	98,9	21,7
<b>SERVIZI</b>	<b>16,4</b>	<b>31,8</b>	<b>65,1</b>	<b>80,7</b>	<b>20,6</b>
Commercio	12,7	27,9	60,9	65,2	16,5
Turismo	10,2	17,1	45,2	81,3	11,5
Servizi alle imprese	20,9	37,2	68,8	91,0	28,7
Servizi alle persone	23,0	45,6	69,7	89,7	25,8
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	18,5	31,8	65,3	81,8	23,4
Nord Est	18,9	32,8	66,2	82,5	24,1
Centro	15,5	28,3	62,4	82,1	19,5
Sud e Isole	13,6	28,5	59,6	80,3	16,9

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

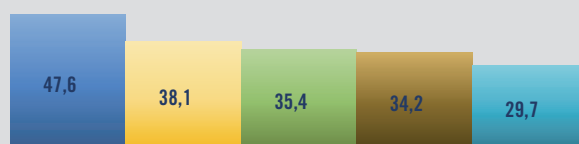
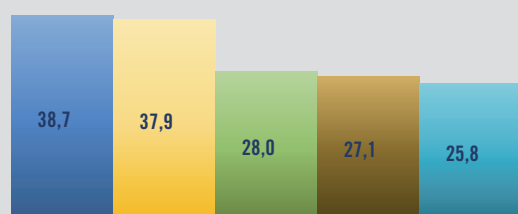
### I settori con le quote più elevate di imprese che hanno fatto formazione nel 2015 (quota % sul totale)

#### INDUSTRIA

- Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)
- Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere
- Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali
- Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto
- Industrie della gomma e delle materie plastiche

#### SERVIZI

- Servizi finanziari e assicurativi
- Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati
- Istruzione e servizi formativi privati
- Servizi informatici e delle telecomunicazioni
- Servizi avanzati di supporto alle imprese



**Tavola 2 - Imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2015** (valori assoluti\* e quote % sul totale)

	Imprese che NON hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (**)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (***)
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>1.131.900</b>	<b>43.100</b>	<b>191.400</b>	<b>194.400</b>	<b>12.900</b>
	<b>77,8</b>	<b>3,0</b>	<b>13,2</b>	<b>13,4</b>	<b>0,9</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>77,5</b>	<b>2,6</b>	<b>14,2</b>	<b>13,3</b>	<b>0,6</b>
Industria manifatturiera	78,3	3,0	15,8	11,9	0,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	60,4	11,5	31,3	24,3	4,3
Costruzioni	77,5	1,6	11,0	14,6	0,2
<b>SERVIZI</b>	<b>77,9</b>	<b>3,1</b>	<b>12,7</b>	<b>13,4</b>	<b>1,0</b>
Commercio	81,9	3,1	8,8	11,6	0,8
Turismo	87,3	1,9	6,9	6,9	0,2
Servizi alle imprese	70,0	4,6	21,1	17,6	2,1
Servizi alle persone	72,4	2,5	14,7	17,3	1,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	75,2	3,2	14,2	15,4	1,1
Nord Est	74,4	3,5	14,7	16,2	0,9
Centro	79,1	2,9	12,8	11,8	0,9
Sud e Isole	82,0	2,4	11,3	10,4	0,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	82,4	1,4	9,0	10,9	0,4
10-49 dipendenti	67,9	2,7	23,0	18,1	0,5
50-499 dipendenti	32,9	18,8	53,8	37,8	4,4
500 dipendenti e oltre	6,2	61,6	69,7	58,5	24,3

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*\* Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016





**Tavola 3 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione svolta** (valori assoluti\* e quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015 con corsi	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (**)		
		Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (***)
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>302.800</b>	<b>13.900</b>	<b>254.400</b>	<b>34.500</b>
	20,8	4,6	84,0	11,4
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>21,4</b>	<b>4,4</b>	<b>82,8</b>	<b>12,9</b>
Industria manifatturiera	20,4	5,1	81,6	13,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	38,7	2,5	86,9	10,6
Costruzioni	21,7	3,6	83,9	12,6
<b>SERVIZI</b>	<b>20,6</b>	<b>4,7</b>	<b>84,6</b>	<b>10,7</b>
Commercio	16,5	5,5	83,2	11,3
Turismo	11,5	4,7	87,6	7,6
Servizi alle imprese	28,7	5,1	83,8	11,1
Servizi alle persone	25,8	3,2	85,9	10,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	23,4	4,6	84,0	11,4
Nord Est	24,1	5,6	81,9	12,5
Centro	19,5	4,8	83,8	11,4
Sud e Isole	16,9	3,4	86,4	10,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	16,5	3,4	85,2	11,3
10-49 dipendenti	30,6	3,5	84,4	12,1
50-499 dipendenti	63,9	6,0	83,9	10,1
500 dipendenti e oltre	81,7	19,7	67,9	12,4

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple. I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\*\* Seminari, autoapprendimento, ecc.

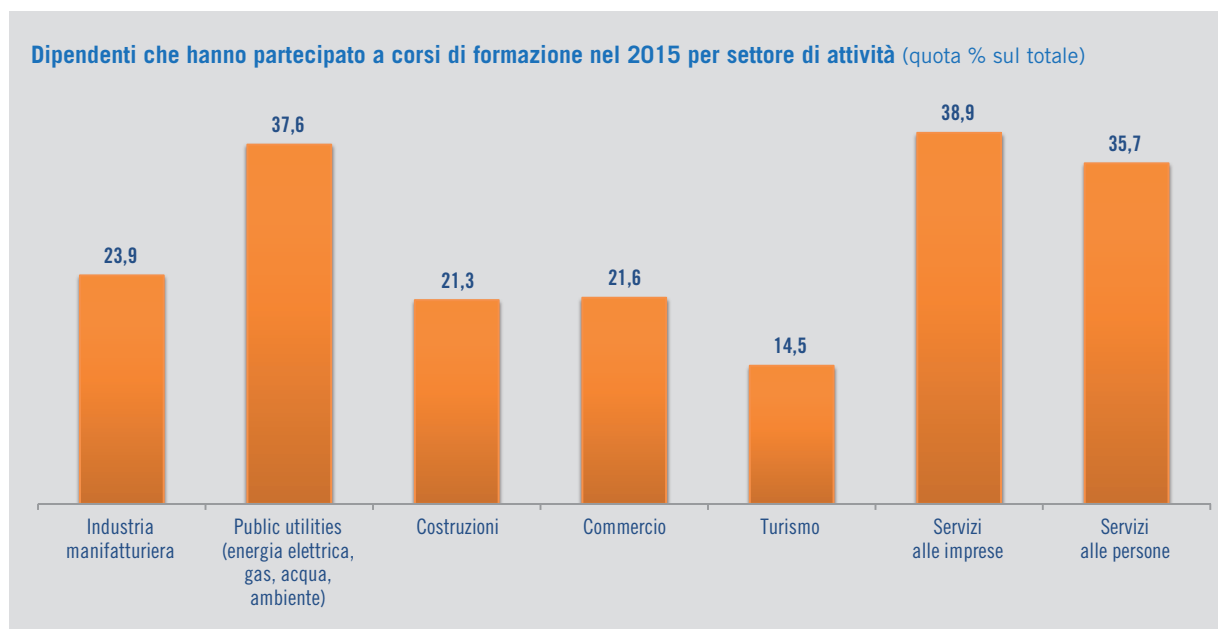
### Imprese che hanno svolto formazione nel 2015 secondo la finalità della formazione



**Tavola 4 - Dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa** (valori assoluti\* e quote % sul totale dipendenti al 31.12.2015)

	Classe dimensionale				Totale
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	
<b>TOTALE</b>	<b>445.500</b>	<b>465.200</b>	<b>907.600</b>	<b>1.414.500</b>	<b>3.232.800</b>
	<b>14,3</b>	<b>16,8</b>	<b>31,2</b>	<b>53,2</b>	<b>28,2</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>12,5</b>	<b>14,2</b>	<b>28,9</b>	<b>49,2</b>	<b>24,2</b>
Industria manifatturiera	9,4	12,2	27,8	49,4	23,9
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	13,3	17,5	40,3	47,1	37,6
Costruzioni	17,0	21,2	29,9	53,5	21,3
<b>SERVIZI</b>	<b>15,1</b>	<b>19,0</b>	<b>33,1</b>	<b>54,8</b>	<b>30,6</b>
Commercio	11,3	15,3	26,8	42,8	21,6
Turismo	9,2	8,3	21,9	41,6	14,5
Servizi alle imprese	19,0	21,1	32,7	60,2	38,9
Servizi alle persone	23,1	31,9	42,2	55,5	35,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	15,3	17,6	33,3	56,9	31,5
Nord Est	15,8	16,8	32,1	53,4	28,6
Centro	13,5	15,6	30,2	49,3	26,8
Sud e Isole	12,7	16,5	26,2	50,5	23,8

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

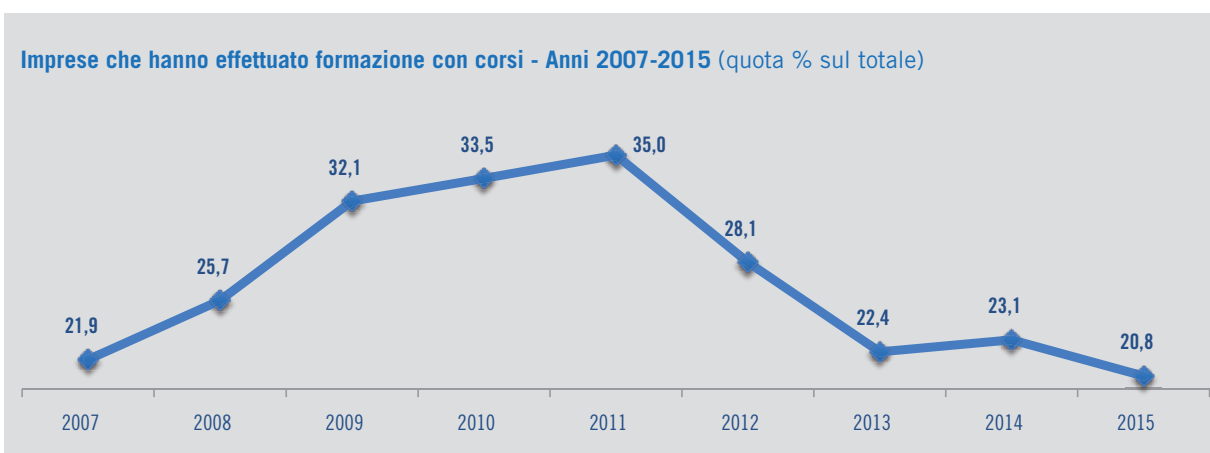


**Tavola 5 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2014 e 2015 hanno effettuato attività di formazione\*\* (valori assoluti\* e quote % sul totale)**

	Imprese		Dipendenti	
	2014	2015	2014	2015
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>351.300</b>	<b>302.800</b>	<b>3.302.800</b>	<b>3.232.800</b>
	<b>23,1</b>	<b>20,8</b>	<b>29,0</b>	<b>28,2</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>				
<b>INDUSTRIA</b>	<b>23,4</b>	<b>21,4</b>	<b>27,2</b>	<b>24,2</b>
Industria manifatturiera	22,1	20,4	26,3	23,9
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	39,9	38,7	52,3	37,6
Costruzioni	24,4	21,7	23,7	21,3
<b>SERVIZI</b>	<b>23,0</b>	<b>20,6</b>	<b>30,2</b>	<b>30,6</b>
Commercio	21,3	16,5	25,2	21,6
Turismo	11,6	11,5	14,5	14,5
Servizi alle imprese	30,0	28,7	36,1	38,9
Servizi alle persone	28,0	25,8	34,6	35,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest	25,8	23,4	32,5	31,5
Nord Est	26,3	24,1	29,4	28,6
Centro	21,4	19,5	27,2	26,8
Sud e Isole	19,5	16,9	24,8	23,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti	19,1	16,5	17,4	14,3
10-49 dipendenti	32,9	30,6	20,3	16,8
50-499 dipendenti	60,7	63,9	30,2	31,2
500 dipendenti e oltre	88,9	81,7	51,1	53,2

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Con corsi interni o esterni.



**Tavola 6 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>18,3</b>	<b>68,8</b>	<b>21,4</b>	<b>20,6</b>	<b>20,8</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>20,5</b>	<b>69,3</b>	<b>23,0</b>	<b>23,6</b>	<b>23,4</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>21,0</b>	<b>70,0</b>	<b>24,8</b>	<b>23,6</b>	<b>24,0</b>
TORINO	21,0	70,0	25,0	22,8	23,5
VERCELLI	15,0	77,4	18,0	21,5	20,3
NOVARA	22,8	65,7	24,2	27,5	26,3
CUNEO	24,1	71,4	31,9	23,8	26,7
ASTI	19,6	71,4	23,4	23,3	23,3
ALESSANDRIA	19,4	68,2	18,2	25,4	23,0
BIELLA	23,1	71,0	28,8	26,9	27,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	17,7	71,7	21,2	20,4	20,6
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>19,6</b>	<b>70,4</b>	<b>18,0</b>	<b>24,6</b>	<b>22,8</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>20,7</b>	<b>68,8</b>	<b>22,6</b>	<b>24,0</b>	<b>23,5</b>
VARESE	17,0	70,4	17,8	21,1	19,9
COMO	19,9	69,1	24,8	21,1	22,5
SONDRIO	19,2	72,1	28,2	18,9	21,9
MILANO	22,3	68,2	23,4	25,8	25,1
BERGAMO	19,6	69,7	23,9	21,5	22,5
BRESCIA	21,0	68,5	25,4	22,1	23,3
PAVIA	21,3	70,1	22,4	25,2	24,3
CREMONA	20,6	69,6	22,0	25,3	24,1
MANTOVA	21,6	69,4	21,8	27,0	25,1
LECCO	21,5	70,5	19,4	28,3	24,6
LODI	23,5	70,2	22,9	29,5	27,4
MONZA E BRIANZA	17,4	65,8	17,9	21,4	20,0
<b>LIGURIA</b>	<b>18,5</b>	<b>70,7</b>	<b>21,0</b>	<b>21,4</b>	<b>21,3</b>
IMPERIA	16,0	71,9	15,7	19,1	18,4
SAVONA	17,0	70,4	17,0	20,5	19,7
GENOVA	19,8	70,7	23,5	22,3	22,6
LA SPEZIA	18,1	70,5	21,7	21,3	21,4
<b>NORD EST</b>	<b>21,1</b>	<b>70,5</b>	<b>24,7</b>	<b>23,8</b>	<b>24,1</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>20,5</b>	<b>71,9</b>	<b>24,7</b>	<b>22,1</b>	<b>22,8</b>
BOLZANO	19,5	67,0	24,8	20,3	21,5
TRENTO	21,7	76,4	24,6	24,1	24,3
<b>VENETO</b>	<b>21,6</b>	<b>69,6</b>	<b>23,8</b>	<b>24,6</b>	<b>24,3</b>
VERONA	20,3	69,6	18,5	25,1	23,0
VICENZA	23,3	70,4	25,1	26,3	25,8
BELLUNO	23,9	72,6	25,5	28,1	27,2
TREVISO	22,1	67,5	27,8	22,5	24,6
VENEZIA	20,0	66,5	23,1	22,7	22,8
PADOVA	21,6	72,0	24,1	24,9	24,6
ROVIGO	22,5	72,5	19,9	28,5	25,5
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>21,4</b>	<b>71,2</b>	<b>27,5</b>	<b>24,0</b>	<b>25,1</b>
UDINE	21,5	72,5	27,4	23,5	24,7
GORIZIA	20,8	72,8	29,0	24,6	25,8
TRIESTE	20,8	68,5	25,9	25,1	25,3
PORDENONE	21,7	70,6	27,6	23,8	25,2
EMILIA ROMAGNA	20,6	71,0	25,1	23,2	23,8
PIACENZA	24,2	72,9	28,8	27,4	27,8
PARMA	20,6	70,0	28,6	21,9	24,2
REGGIO EMILIA	21,4	69,3	21,9	25,7	24,2
MODENA	21,3	70,0	24,8	23,4	24,0
BOLOGNA	20,6	70,4	26,1	23,3	24,1
FERRARA	18,8	75,0	25,1	21,5	22,6
RAVENNA	21,2	72,6	24,3	24,5	24,4
FORLÌ-CESENA	22,6	72,7	25,6	25,5	25,5
RIMINI	15,6	70,0	21,0	17,4	18,1



(segue) Tavola 6 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale a livello territoriale (quota % sul totale)

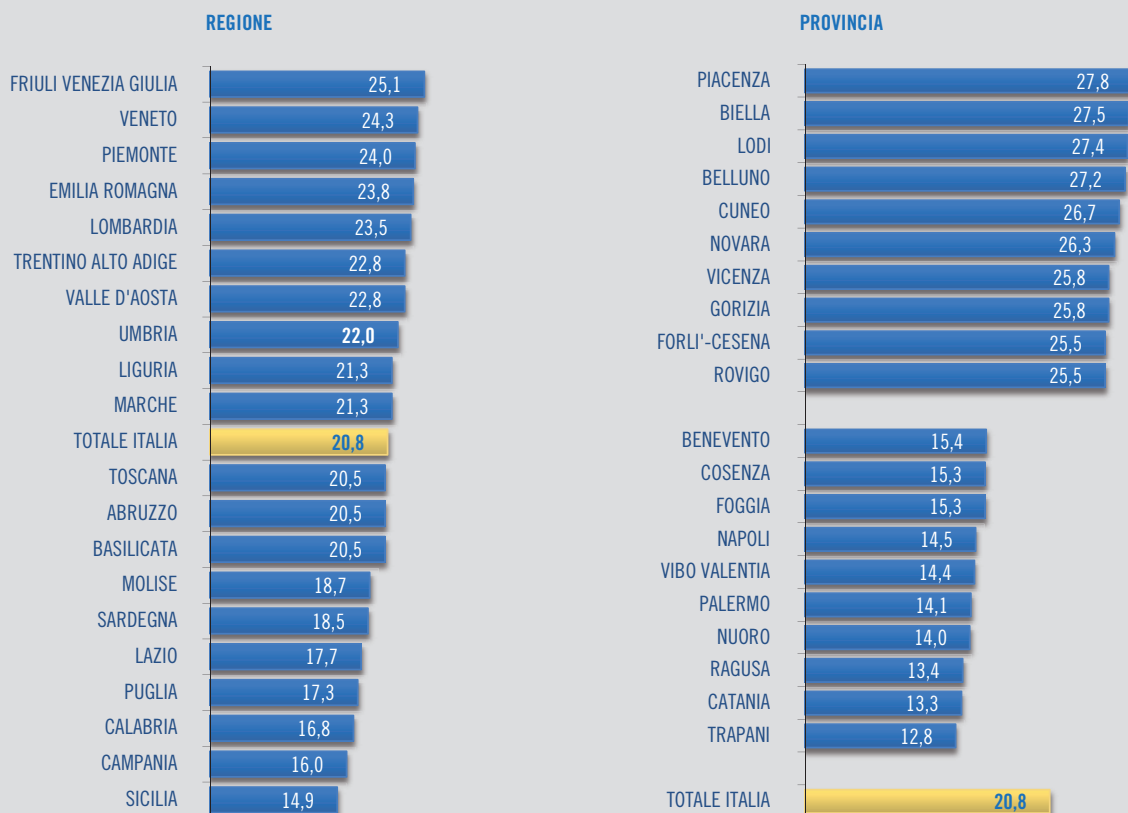
	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>CENTRO</b>	<b>17,2</b>	<b>67,9</b>	<b>19,5</b>	<b>19,5</b>	<b>19,5</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>18,0</b>	<b>69,8</b>	<b>19,3</b>	<b>21,2</b>	<b>20,5</b>
MASSA	18,9	78,9	24,9	19,7	21,3
LUCCA	20,9	68,6	19,5	24,5	23,1
PISTOIA	19,0	66,4	20,3	21,9	21,4
FIRENZE	17,2	69,5	18,6	20,8	20,0
LIVORNO	15,2	73,5	25,6	16,5	18,5
PISA	18,6	68,4	19,2	22,3	21,2
AREZZO	17,5	69,5	18,2	21,5	20,1
SIENA	21,9	68,9	24,4	24,3	24,3
GROSSETO	16,2	70,2	22,3	17,5	18,6
PRATO	16,4	68,8	13,9	22,7	18,1
<b>UMBRIA</b>	<b>19,8</b>	<b>70,7</b>	<b>19,6</b>	<b>23,2</b>	<b>22,0</b>
PERUGIA	20,5	70,8	19,9	24,0	22,6
TERNI	17,3	70,5	18,5	20,9	20,2
<b>MARCHE</b>	<b>18,8</b>	<b>68,1</b>	<b>19,7</b>	<b>22,2</b>	<b>21,3</b>
PESARO-URBINO	20,1	68,0	22,6	22,0	22,2
ANCONA	18,8	70,5	20,6	22,7	22,0
MACERATA	17,7	65,1	20,2	19,8	20,0
ASCOLI PICENO	19,4	68,4	20,5	22,8	22,1
FERMO	17,3	65,6	13,0	24,7	19,2
<b>LAZIO</b>	<b>15,5</b>	<b>65,6</b>	<b>19,7</b>	<b>17,1</b>	<b>17,7</b>
VITERBO	15,4	68,6	22,3	15,9	17,6
RIETI	22,2	78,9	26,3	24,6	25,2
ROMA	15,1	64,1	18,9	16,8	17,2
LATINA	16,1	70,4	23,6	15,9	17,9
FROSINONE	17,2	68,0	17,0	20,3	19,2
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>15,1</b>	<b>66,7</b>	<b>18,3</b>	<b>16,3</b>	<b>16,9</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>17,8</b>	<b>71,0</b>	<b>22,9</b>	<b>19,3</b>	<b>20,5</b>
L'AQUILA	20,4	73,0	21,8	23,1	22,7
TERAMO	17,1	71,1	22,0	18,0	19,5
PESCARA	12,8	71,7	19,1	15,1	16,2
CHIETI	20,9	69,1	27,5	21,5	23,5
<b>MOLISE</b>	<b>16,2</b>	<b>68,6</b>	<b>18,5</b>	<b>18,8</b>	<b>18,7</b>
CAMPOBASSO	15,6	72,3	19,2	18,0	18,3
ISERNIA	17,5	60,4	17,2	20,7	19,5
<b>CAMPANIA</b>	<b>14,6</b>	<b>61,4</b>	<b>19,3</b>	<b>14,8</b>	<b>16,0</b>
CASERTA	16,7	60,9	22,8	16,2	18,3
BENEVENTO	13,8	65,0	15,6	15,3	15,4
NAPOLI	13,0	61,5	18,3	13,2	14,5
AVELLINO	16,5	66,7	17,6	18,4	18,1
SALERNO	16,6	58,1	20,5	16,5	17,6
<b>PUGLIA</b>	<b>15,7</b>	<b>66,8</b>	<b>18,1</b>	<b>16,9</b>	<b>17,3</b>
FOGGIA	13,5	71,7	19,3	13,7	15,3
BARI	16,4	64,7	20,0	17,0	17,9
TARANTO	18,6	67,9	19,8	20,4	20,2
BRINDISI	14,7	68,9	19,0	16,2	17,0
LECCE	14,5	65,9	12,4	17,1	15,6
<b>BASILICATA</b>	<b>18,3</b>	<b>67,1</b>	<b>19,6</b>	<b>20,9</b>	<b>20,5</b>
POTENZA	18,6	70,2	20,8	20,8	20,8
MATERA	17,8	61,9	17,2	21,1	19,9
<b>CALABRIA</b>	<b>15,1</b>	<b>70,4</b>	<b>17,0</b>	<b>16,7</b>	<b>16,8</b>
COSENZA	13,8	66,8	15,4	15,2	15,3
CATANZARO	18,7	69,2	16,6	22,6	20,9
REGGIO CALABRIA	15,3	72,5	18,0	16,5	16,8
CROTONE	14,4	77,7	20,3	15,0	16,5
VIBO VALENTIA	12,4	74,2	19,0	12,5	14,4



(segue) **Tavola 6 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale a livello territoriale** (quota % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>SICILIA</b>	<b>13,1</b>	<b>67,6</b>	<b>14,9</b>	<b>14,9</b>	<b>14,9</b>
TRAPANI	11,3	68,4	13,4	12,5	12,8
PALERMO	12,0	67,4	12,7	14,6	14,1
MESSINA	15,1	63,8	18,3	15,6	16,3
AGRIGENTO	15,8	74,8	17,9	17,4	17,5
CALTANISSETTA	15,5	67,3	18,9	17,1	17,6
ENNA	15,0	59,7	15,0	18,9	17,7
CATANIA	11,1	69,6	12,6	13,6	13,3
RAGUSA	11,9	65,8	14,8	12,9	13,4
SIRACUSA	15,4	68,0	16,2	18,2	17,6
<b>SARDEGNA</b>	<b>16,5</b>	<b>68,5</b>	<b>19,7</b>	<b>18,1</b>	<b>18,5</b>
SASSARI	14,6	69,7	15,5	17,2	16,7
NUORO	12,5	66,2	11,3	15,2	14,0
CAGLIARI	18,5	69,1	24,8	18,9	20,5
ORISTANO	21,0	64,5	25,9	21,9	23,0

**Incidenza delle imprese che hanno fatto corsi di formazione sul totale delle imprese, per regione e secondo le dieci migliori e peggiori province**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



**Tavola 7 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2015 per tipo di attività a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che NON hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>77,8</b>	<b>3,0</b>	<b>13,2</b>	<b>13,4</b>	<b>0,9</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>75,2</b>	<b>3,2</b>	<b>14,2</b>	<b>15,4</b>	<b>1,1</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>74,5</b>	<b>4,0</b>	<b>14,8</b>	<b>15,2</b>	<b>1,1</b>
TORINO	75,5	3,5	13,7	14,7	1,0
VERCELLI	78,3	4,7	15,6	10,1	1,2
NOVARA	71,2	5,4	15,6	18,7	1,5
CUNEO	71,0	5,2	17,7	16,1	1,0
ASTI	74,7	3,3	14,9	15,4	1,2
ALESSANDRIA	75,9	3,6	15,5	14,2	1,3
BIELLA	70,4	4,7	15,0	19,3	1,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	76,2	3,5	13,4	13,8	1,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>76,2</b>	<b>3,2</b>	<b>13,1</b>	<b>15,7</b>	<b>1,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>75,1</b>	<b>2,9</b>	<b>14,1</b>	<b>15,7</b>	<b>1,2</b>
VARESE	78,3	3,0	12,7	12,6	0,9
COMO	77,0	2,1	12,7	14,5	0,8
SONDRIO	76,4	3,8	12,5	14,7	1,0
MILANO	73,8	2,7	13,5	17,9	1,4
BERGAMO	75,8	2,6	15,1	15,0	1,4
BRESCIA	75,1	2,5	15,0	14,7	1,1
PAVIA	74,3	3,5	15,5	16,3	1,1
CREMONA	73,7	3,6	15,9	15,8	1,4
MANTOVA	73,4	3,5	16,6	16,7	1,6
LECCO	73,0	3,3	14,6	15,8	1,0
LODI	71,5	4,1	15,1	18,4	1,1
MONZA E BRIANZA	78,4	3,4	13,5	11,5	0,7
<b>LIGURIA</b>	<b>77,5</b>	<b>3,1</b>	<b>13,7</b>	<b>13,9</b>	<b>0,9</b>
IMPERIA	81,0	2,5	10,1	12,4	0,7
SAVONA	79,3	3,7	13,9	12,2	0,8
GENOVA	76,1	2,9	14,8	14,6	1,0
LA SPEZIA	76,8	3,8	13,1	14,9	0,8
<b>NORD EST</b>	<b>74,4</b>	<b>3,5</b>	<b>14,7</b>	<b>16,2</b>	<b>0,9</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>76,2</b>	<b>3,2</b>	<b>15,4</b>	<b>15,6</b>	<b>0,8</b>
BOLZANO	77,5	2,8	13,7	15,0	0,5
TRENTO	74,8	3,6	17,1	16,2	1,0
<b>VENETO</b>	<b>74,1</b>	<b>3,3</b>	<b>14,3</b>	<b>16,7</b>	<b>0,8</b>
VERONA	74,8	3,9	13,6	14,8	1,2
VICENZA	72,4	3,2	13,6	18,7	0,8
BELLUNO	71,6	3,5	16,1	20,2	0,6
TREVISO	74,1	2,8	15,2	16,8	0,5
VENEZIA	75,6	3,5	12,7	16,6	0,8
PADOVA	74,0	2,8	15,9	16,2	0,8
ROVIGO	74,2	3,4	15,4	16,2	1,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>73,6</b>	<b>3,9</b>	<b>16,1</b>	<b>16,8</b>	<b>0,9</b>
UDINE	74,1	3,3	15,8	17,0	0,8
GORIZIA	74,1	4,4	14,7	17,9	1,0
TRIESTE	71,6	5,3	15,6	19,0	1,3
PORDENONE	73,8	3,9	17,5	14,3	0,7
EMILIA ROMAGNA	74,5	3,8	14,6	15,7	1,0
PIACENZA	71,1	4,3	17,3	17,8	1,0
PARMA	74,6	3,1	14,0	16,2	1,2
REGGIO EMILIA	74,3	3,3	14,2	16,7	1,2
MODENA	74,3	3,3	13,9	16,5	0,8
BOLOGNA	74,0	4,7	15,5	15,1	0,7
FERRARA	76,7	3,0	13,9	15,3	0,9
RAVENNA	74,7	3,1	15,1	16,4	0,7
FORLÌ-CESENA	71,6	5,2	16,4	17,4	1,2
RIMINI	79,2	3,6	11,7	11,2	1,6
<b>CENTRO</b>	<b>79,1</b>	<b>2,9</b>	<b>12,8</b>	<b>11,8</b>	<b>0,9</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>78,1</b>	<b>2,7</b>	<b>13,4</b>	<b>13,0</b>	<b>0,9</b>
MASSA	77,1	2,2	13,8	13,4	1,0
LUCCA	74,5	3,4	14,3	14,8	0,9
PISTOIA	77,9	2,5	13,8	13,1	0,7
FIRENZE	79,1	2,2	13,5	12,2	0,8
LIVORNO	81,1	2,1	12,8	12,3	1,1

\*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

\*\*Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



**(segue) Tavola 7 - Distribuzione percentuale delle imprese per tipo di attività di formazione svolta nel 2015 per tipo di attività a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che NON hanno effettuato alcuna attività di formazione	Imprese che hanno formato esclusivamente con affiancamento	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività (*)		
			Corsi interni	Corsi esterni	Altro tipo di formazione (**)
PISA	76,4	3,7	14,2	13,6	0,9
AREZZO	79,4	2,6	13,0	13,7	0,6
SIENA	74,8	2,5	14,3	15,1	1,6
GROSSETO	81,0	2,5	12,7	10,7	1,0
PRATO	78,3	3,9	11,1	12,2	0,7
<b>UMBRIA</b>	<b>76,4</b>	<b>2,8</b>	<b>11,8</b>	<b>14,9</b>	<b>1,1</b>
PERUGIA	75,8	2,9	11,6	15,3	1,0
TERNI	78,2	2,7	12,4	13,4	1,4
<b>MARCHE</b>	<b>77,4</b>	<b>2,6</b>	<b>13,9</b>	<b>12,8</b>	<b>0,9</b>
PESARO-URBINO	76,8	1,8	14,0	13,5	1,2
ANCONA	76,4	3,1	13,2	14,4	1,1
MACERATA	78,7	2,5	14,6	11,5	0,7
ASCOLI PICENO	76,2	2,9	15,4	11,9	0,9
FERMO	79,8	2,7	12,4	11,3	0,4
<b>LAZIO</b>	<b>80,9</b>	<b>3,2</b>	<b>12,2</b>	<b>10,0</b>	<b>0,8</b>
VITERBO	81,2	2,8	12,2	9,5	0,9
RIETI	74,5	3,0	15,0	15,2	0,8
ROMA	81,3	3,2	11,7	9,8	0,8
LATINA	80,9	3,4	12,7	9,7	0,9
FROSINONE	78,4	3,0	14,4	11,5	0,7
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>82,0</b>	<b>2,4</b>	<b>11,3</b>	<b>10,4</b>	<b>0,7</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>78,2</b>	<b>3,1</b>	<b>12,5</b>	<b>13,5</b>	<b>1,1</b>
L'AQUILA	75,7	3,5	13,4	15,4	0,5
TERAMO	80,2	2,6	12,0	12,4	0,8
PESCARA	81,7	3,5	9,9	10,9	1,3
CHIETI	75,2	2,7	14,6	15,5	1,6
<b>MOLISE</b>	<b>79,3</b>	<b>3,2</b>	<b>14,3</b>	<b>10,8</b>	<b>0,8</b>
CAMPOBASSO	80,0	2,7	13,6	11,5	0,7
ISERNIA	77,6	4,3	15,7	9,4	0,8
<b>CAMPANIA</b>	<b>83,0</b>	<b>1,9</b>	<b>10,8</b>	<b>9,4</b>	<b>0,5</b>
CASERTA	81,1	1,9	12,6	10,9	0,5
BENEVENTO	83,7	1,7	10,8	9,2	0,4
NAPOLI	84,7	1,9	9,1	8,8	0,5
AVELLINO	78,8	3,8	14,1	9,3	0,6
SALERNO	81,5	1,4	12,1	9,7	0,5
<b>PUGLIA</b>	<b>81,9</b>	<b>2,2</b>	<b>11,2</b>	<b>11,2</b>	<b>0,6</b>
FOGGIA	83,7	1,9	10,9	8,4	0,6
BARI	81,2	1,9	12,2	12,0	0,5
TARANTO	78,8	2,9	12,8	13,5	0,5
BRINDISI	82,7	2,6	11,4	10,0	1,1
LECCE	83,4	2,4	8,5	10,6	0,6
<b>BASILICATA</b>	<b>78,7</b>	<b>2,3</b>	<b>13,5</b>	<b>12,0</b>	<b>0,8</b>
POTENZA	78,7	2,1	12,1	12,7	0,8
MATERA	78,8	2,5	16,3	10,9	0,8
<b>CALABRIA</b>	<b>82,1</b>	<b>2,2</b>	<b>11,2</b>	<b>10,2</b>	<b>0,6</b>
COSENZA	83,8	2,0	11,4	8,9	0,6
CATANZARO	78,1	2,5	13,6	11,6	0,8
REGGIO CALABRIA	82,1	2,1	9,6	11,3	0,6
CROTONE	81,9	3,1	10,1	10,5	0,8
VIBO VALENTIA	84,0	2,2	10,7	9,6	0,6
<b>SICILIA</b>	<b>83,4</b>	<b>2,6</b>	<b>10,8</b>	<b>9,0</b>	<b>0,7</b>
TRAPANI	86,5	1,9	10,1	6,5	0,3
PALERMO	83,9	2,3	10,6	9,4	0,7
MESSINA	83,6	1,3	11,0	9,3	0,3
AGRIGENTO	81,0	1,6	11,2	10,6	1,3
CALTANISSETTA	80,7	2,2	15,4	10,4	0,6
ENNA	81,7	3,8	12,4	8,5	1,1
CATANIA	83,3	4,5	10,0	8,0	0,6
RAGUSA	85,2	2,5	9,1	8,5	0,8
SIRACUSA	80,7	3,0	11,5	11,6	1,1
<b>SARDEGNA</b>	<b>80,4</b>	<b>2,9</b>	<b>11,9</b>	<b>11,9</b>	<b>0,9</b>
SASSARI	81,2	3,3	9,7	11,9	0,5
NUORO	86,0	2,2	10,6	8,7	0,4
CAGLIARI	78,6	2,6	13,2	12,9	1,4
ORISTANO	76,8	4,1	15,8	12,4	0,9

\*Il totale di riga può essere superiore a 100 perché, nel caso di impresa che fa formazione, sono ammesse risposte multiple.

\*\*Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016





**Tavola 8 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>20,8</b>	<b>4,6</b>	<b>84,0</b>	<b>11,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>23,4</b>	<b>4,6</b>	<b>84,0</b>	<b>11,4</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>24,0</b>	<b>4,8</b>	<b>83,1</b>	<b>12,1</b>
TORINO	23,5	3,7	84,9	11,5
VERCELLI	20,3	5,5	81,5	13,0
NOVARA	26,3	9,3	76,2	14,5
CUNEO	26,7	4,2	81,9	13,9
ASTI	23,3	3,7	83,2	13,1
ALESSANDRIA	23,0	5,5	87,3	7,2
BIELLA	27,5	5,1	82,3	12,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20,6	9,0	73,8	17,2
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>22,8</b>	<b>6,1</b>	<b>82,7</b>	<b>11,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>23,5</b>	<b>4,3</b>	<b>84,4</b>	<b>11,4</b>
VARESE	19,9	4,3	85,0	10,6
COMO	22,5	5,8	83,6	10,6
SONDRIO	21,9	2,3	88,6	9,1
MILANO	25,1	4,7	82,9	12,4
BERGAMO	22,5	3,0	87,0	10,0
BRESCIA	23,3	3,4	85,2	11,5
PAVIA	24,3	4,4	86,5	9,1
CREMONA	24,1	3,3	89,1	7,6
MANTOVA	25,1	5,5	82,5	12,0
LECCO	24,6	5,7	82,9	11,4
LODI	27,4	3,2	88,9	7,9
MONZA E BRIANZA	20,0	4,0	82,9	13,1
<b>LIGURIA</b>	<b>21,3</b>	<b>6,0</b>	<b>83,8</b>	<b>10,2</b>
IMPERIA	18,4	3,4	90,2	6,4
SAVONA	19,7	5,2	87,8	7,0
GENOVA	22,6	6,6	81,6	11,8
LA SPEZIA	21,4	6,7	82,2	11,2
<b>NORD EST</b>	<b>24,1</b>	<b>5,6</b>	<b>81,9</b>	<b>12,5</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>22,8</b>	<b>5,1</b>	<b>82,0</b>	<b>12,9</b>
BOLZANO	21,5	6,1	79,2	14,7
TRENTO	24,3	4,1	84,6	11,3
<b>VENETO</b>	<b>24,3</b>	<b>6,0</b>	<b>81,0</b>	<b>12,9</b>
VERONA	23,0	7,1	80,9	12,0
VICENZA	25,8	5,6	80,2	14,2
BELLUNO	27,2	6,5	83,6	9,9
TREVISO	24,6	5,1	80,9	14,1
VENEZIA	22,8	5,4	84,7	9,9
PADOVA	24,6	7,5	77,0	15,6
ROVIGO	25,5	2,9	88,0	9,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>25,1</b>	<b>4,3</b>	<b>84,5</b>	<b>11,2</b>
UDINE	24,7	4,2	84,2	11,6
GORIZIA	25,8	3,7	88,5	7,8
TRIESTE	25,3	5,3	81,7	13,0
PORDENONE	25,2	4,1	85,2	10,7
EMILIA ROMAGNA	23,8	5,5	82,3	12,2
PIACENZA	27,8	5,2	83,0	11,8
PARMA	24,2	6,5	81,9	11,6
REGGIO EMILIA	24,2	3,6	84,7	11,6
MODENA	24,0	5,4	82,1	12,4
BOLOGNA	24,1	5,5	82,1	12,4
FERRARA	22,6	4,6	87,2	8,1
RAVENNA	24,4	5,6	79,1	15,3
FORLÌ-CESENA	25,5	5,0	82,8	12,2
RIMINI	18,1	8,4	78,4	13,2



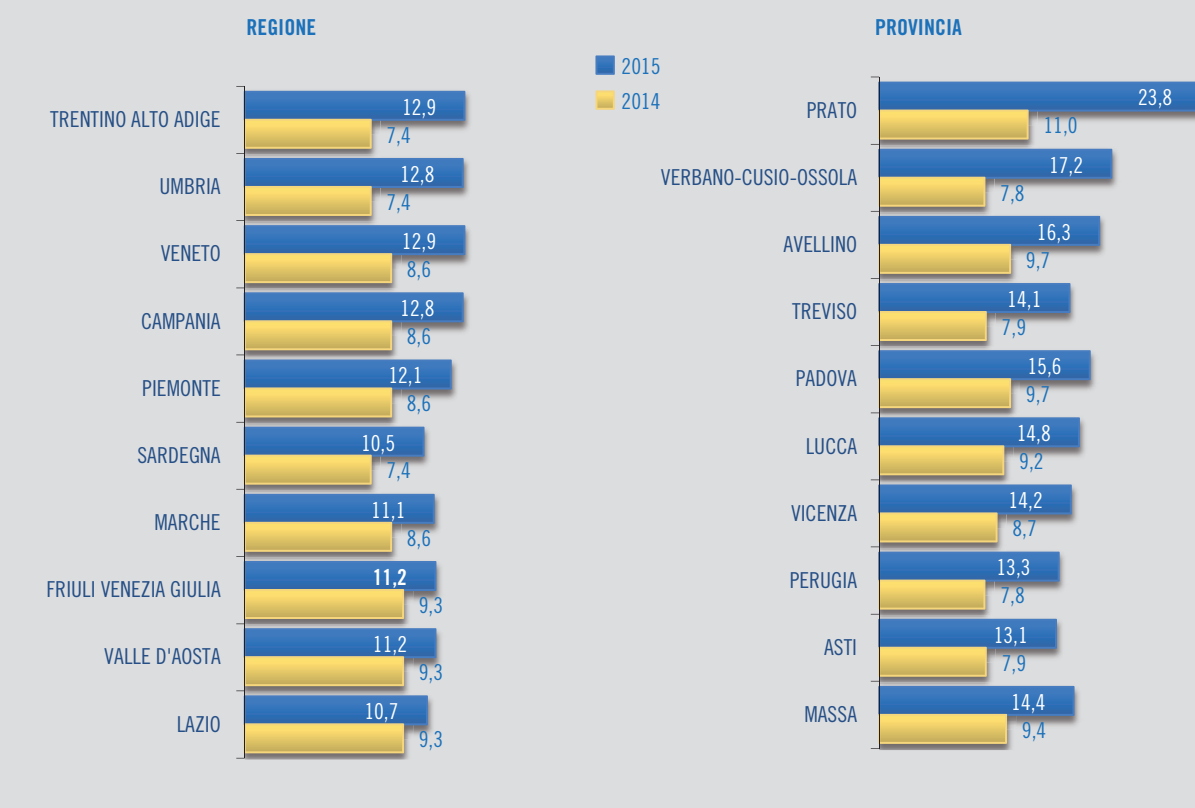
**(segue) Tavola 8 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
<b>CENTRO</b>	<b>19,5</b>	<b>4,8</b>	<b>83,8</b>	<b>11,4</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>20,5</b>	<b>5,9</b>	<b>82,0</b>	<b>12,1</b>
MASSA	21,3	8,1	77,5	14,4
LUCCA	23,1	5,7	79,5	14,8
PISTOIA	21,4	2,9	89,1	8,0
FIRENZE	20,0	5,9	81,4	12,7
LIVORNO	18,5	4,1	85,9	10,0
PISA	21,2	5,3	84,8	9,9
AREZZO	20,1	4,0	88,8	7,2
SIENA	24,3	5,5	86,3	8,2
GROSSETO	18,6	3,7	90,7	5,6
PRATO	18,1	13,5	62,7	23,8
<b>UMBRIA</b>	<b>22,0</b>	<b>4,5</b>	<b>82,7</b>	<b>12,8</b>
PERUGIA	22,6	4,5	82,2	13,3
TERNI	20,2	4,4	84,4	11,2
<b>MARCHE</b>	<b>21,3</b>	<b>4,4</b>	<b>84,5</b>	<b>11,1</b>
PESARO-URBINO	22,2	3,9	83,7	12,4
ANCONA	22,0	5,7	81,1	13,2
MACERATA	20,0	3,1	89,6	7,3
ASCOLI PICENO	22,1	3,0	89,7	7,3
FERMO	19,2	6,3	79,3	14,3
<b>LAZIO</b>	<b>17,7</b>	<b>3,9</b>	<b>85,4</b>	<b>10,7</b>
VITERBO	17,6	2,8	89,4	7,8
RIETI	25,2	2,6	87,8	9,6
ROMA	17,2	4,0	85,3	10,7
LATINA	17,9	3,0	87,0	10,0
FROSINONE	19,2	5,2	80,9	13,9
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>16,9</b>	<b>3,4</b>	<b>86,4</b>	<b>10,2</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>20,5</b>	<b>4,4</b>	<b>86,8</b>	<b>8,8</b>
L'AQUILA	22,7	2,8	87,3	9,9
TERAMO	19,5	2,8	90,6	6,6
PESCARA	16,2	7,9	80,0	12,1
CHIETI	23,5	4,7	87,7	7,6
<b>MOLISE</b>	<b>18,7</b>	<b>3,2</b>	<b>87,0</b>	<b>9,8</b>
CAMPOBASSO	18,3	3,6	86,9	9,5
ISERNIA	19,5	2,3	87,4	10,3
<b>CAMPANIA</b>	<b>16,0</b>	<b>3,9</b>	<b>84,6</b>	<b>11,5</b>
CASERTA	18,3	5,3	80,2	14,5
BENEVENTO	15,4	3,8	86,4	9,8
NAPOLI	14,5	4,3	84,7	11,0
AVELLINO	18,1	5,2	78,5	16,3
SALERNO	17,6	1,5	89,6	8,9
<b>PUGLIA</b>	<b>17,3</b>	<b>2,7</b>	<b>87,4</b>	<b>9,9</b>
FOGGIA	15,3	2,4	89,9	7,8
BARI	17,9	3,2	86,0	10,8
TARANTO	20,2	1,9	86,4	11,7
BRINDISI	17,0	2,7	89,0	8,3
LECCE	15,6	2,1	89,0	8,8
<b>BASILICATA</b>	<b>20,5</b>	<b>2,2</b>	<b>89,1</b>	<b>8,8</b>
POTENZA	20,8	2,0	88,7	9,4
MATERA	19,9	2,6	89,9	7,6
<b>CALABRIA</b>	<b>16,8</b>	<b>2,7</b>	<b>87,7</b>	<b>9,6</b>
COSENZA	15,3	2,4	86,9	10,7
CATANZARO	20,9	3,4	88,5	8,2
REGGIO CALABRIA	16,8	2,6	86,5	10,9
CROTONE	16,5	2,8	90,9	6,3
VIBO VALENTIA	14,4	2,5	89,6	7,8



(segue) **Tavola 8 - Imprese che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione svolta a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015 con corsi (quota % sul totale delle imprese)	Finalità della formazione (quota % sul totale delle imprese che hanno effettuato corsi)		
		Formare i neo-assunti	Aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	Formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
<b>SICILIA</b>	<b>14,9</b>	<b>3,3</b>	<b>86,9</b>	<b>9,8</b>
TRAPANI	12,8	1,8	90,5	7,7
PALERMO	14,1	6,1	78,3	15,6
MESSINA	16,3	1,6	90,7	7,6
AGRIGENTO	17,5	2,5	92,1	5,5
CALTANISSETTA	17,6	2,4	85,4	12,2
ENNA	17,7	2,7	91,1	6,2
CATANIA	13,3	3,4	86,3	10,3
RAGUSA	13,4	2,8	90,7	6,5
SIRACUSA	17,6	2,4	89,4	8,2
<b>SARDEGNA</b>	<b>18,5</b>	<b>3,7</b>	<b>85,8</b>	<b>10,5</b>
SASSARI	16,7	3,4	85,6	11,1
NUORO	14,0	2,8	91,9	5,2
CAGLIARI	20,5	4,2	83,7	12,1
ORISTANO	23,0	3,3	89,9	6,9

**Imprese che hanno formato il personale a svolgere nuove mansioni/lavori secondo il maggiore incremento tra il 2015-2014: le dieci regioni e province migliori**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



**Tavola 9 - Dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>15,4</b>	<b>41,7</b>	<b>24,2</b>	<b>30,6</b>	<b>28,2</b>
	16,5	44,4	27,0	34,5	31,5
<b>NORD OVEST</b>					
<b>PIEMONTE</b>	<b>17,0</b>	<b>44,0</b>	<b>27,5</b>	<b>35,0</b>	<b>31,8</b>
TORINO	16,8	46,8	30,9	36,3	34,2
VERCELLI	11,6	44,3	26,8	32,5	29,6
NOVARA	17,9	39,3	22,8	34,8	28,9
CUNEO	20,1	36,5	26,8	30,3	28,6
ASTI	17,0	38,6	21,4	33,2	27,5
ALESSANDRIA	15,7	42,9	24,3	33,6	29,6
BIELLA	15,9	40,7	18,8	39,4	29,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	14,9	47,9	21,0	32,5	28,0
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>13,6</b>	<b>42,2</b>	<b>28,1</b>	<b>25,3</b>	<b>26,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>16,5</b>	<b>44,3</b>	<b>26,7</b>	<b>34,8</b>	<b>31,6</b>
VARESE	14,3	46,6	24,8	36,4	30,8
COMO	15,5	44,8	23,9	33,2	28,9
SONDRIO	13,4	44,4	24,9	26,8	26,0
MILANO	17,1	45,8	29,7	36,7	34,7
BERGAMO	14,9	42,3	26,9	30,4	28,6
BRESCIA	19,5	40,1	25,8	31,8	28,8
PAVIA	16,9	44,0	21,9	35,2	29,9
CREMONA	15,6	47,0	26,0	37,0	31,6
MANTOVA	17,0	36,2	22,6	32,0	27,3
LECCO	16,0	36,6	21,8	30,8	25,7
LODI	17,3	41,7	24,0	34,2	30,3
MONZA E BRIANZA	13,9	47,1	27,8	32,4	30,2
<b>LIGURIA</b>	<b>15,3</b>	<b>46,8</b>	<b>29,0</b>	<b>31,8</b>	<b>31,0</b>
IMPERIA	13,6	47,1	19,5	26,9	25,2
SAVONA	14,7	43,7	25,7	27,7	27,1
GENOVA	15,9	48,1	31,5	34,4	33,6
LA SPEZIA	15,5	43,1	27,6	28,8	28,4
<b>NORD EST</b>	<b>16,3</b>	<b>41,4</b>	<b>23,8</b>	<b>32,4</b>	<b>28,6</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>16,0</b>	<b>42,9</b>	<b>25,7</b>	<b>28,5</b>	<b>27,6</b>
BOLZANO	15,8	39,7	25,8	25,3	25,5
TRENTO	16,3	45,9	25,6	31,8	29,8
<b>VENETO</b>	<b>16,7</b>	<b>39,4</b>	<b>22,4</b>	<b>32,0</b>	<b>27,5</b>
VERONA	18,4	37,4	21,4	32,0	27,9
VICENZA	16,8	40,9	24,0	33,1	27,7
BELLUNO	16,5	37,6	28,0	29,2	28,6
TREVISO	17,1	36,9	21,2	32,6	26,3
VENEZIA	13,8	43,6	24,2	30,4	28,2
PADOVA	17,1	39,6	21,1	32,5	27,5
ROVIGO	17,4	38,1	16,2	35,1	26,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>16,5</b>	<b>46,3</b>	<b>28,9</b>	<b>35,0</b>	<b>32,3</b>
UDINE	16,5	46,4	29,3	33,7	31,7
GORIZIA	17,3	47,2	31,8	33,4	32,6
TRIESTE	19,0	50,2	35,2	39,2	38,2
PORDENONE	14,7	42,1	25,5	32,8	28,6
EMILIA ROMAGNA	15,9	41,8	23,8	33,3	29,1
PIACENZA	16,5	38,4	20,6	31,8	27,3
PARMA	18,4	37,2	21,5	33,9	28,1
REGGIO EMILIA	15,6	35,6	21,5	30,8	25,7
MODENA	15,2	39,5	23,1	32,7	27,6
BOLOGNA	16,0	44,7	25,6	36,4	32,3
FERRARA	15,8	47,4	26,3	35,3	31,7
RAVENNA	16,2	45,6	24,8	34,0	30,6
FORLÌ-CESENA	17,8	48,2	29,6	34,1	32,1
RIMINI	11,7	40,2	18,8	24,7	23,1



(segue) Tavola 9 - Dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale (quota % sul totale)

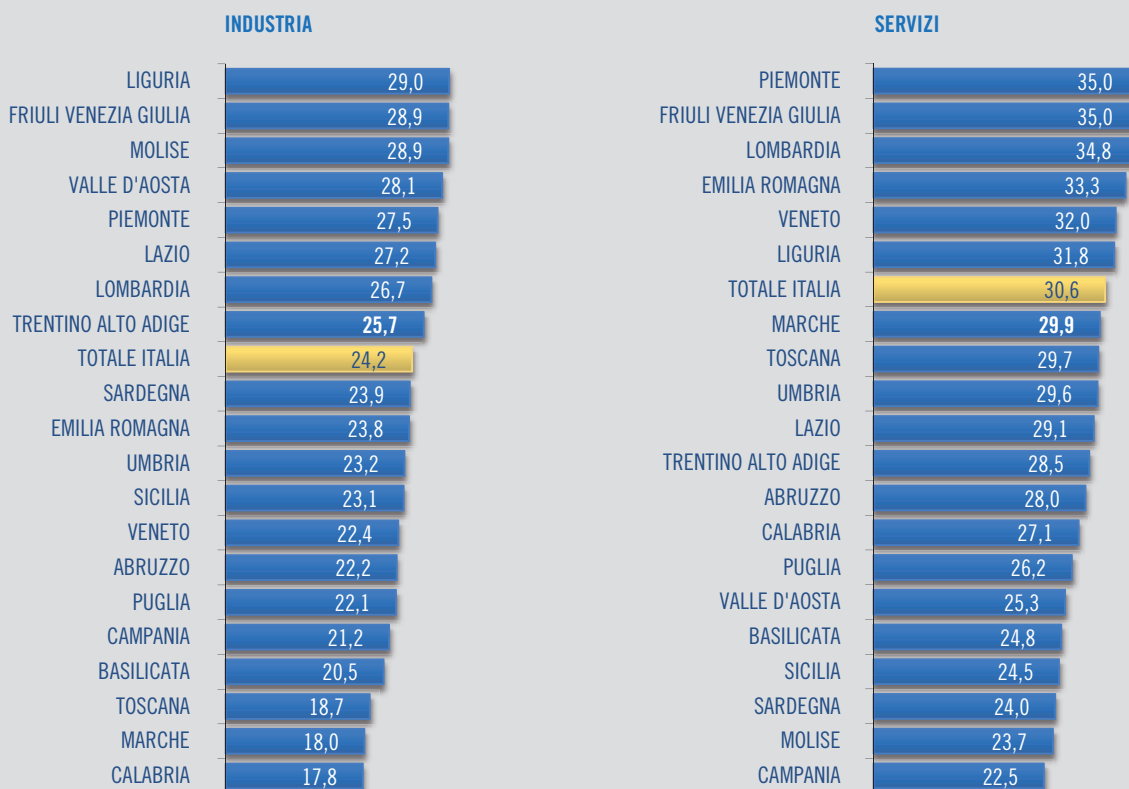
	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>CENTRO</b>	<b>14,4</b>	<b>40,1</b>	<b>21,7</b>	<b>29,4</b>	<b>26,8</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>14,1</b>	<b>40,7</b>	<b>18,7</b>	<b>29,7</b>	<b>25,3</b>
MASSA	15,6	46,2	20,3	27,9	24,9
LUCCA	15,0	37,4	20,2	26,9	24,0
PISTOIA	14,6	37,9	16,7	26,9	22,7
FIRENZE	12,9	43,3	20,8	31,7	27,7
LIVORNO	14,0	38,9	26,1	25,1	25,4
PISA	14,4	38,9	17,6	31,6	25,3
AREZZO	14,2	36,9	14,0	32,2	22,8
SIENA	17,7	43,0	21,2	34,4	29,4
GROSSETO	14,5	42,1	25,7	23,8	24,3
PRATO	13,2	36,0	11,7	27,3	18,9
<b>UMBRIA</b>	<b>16,6</b>	<b>41,0</b>	<b>23,2</b>	<b>29,6</b>	<b>26,9</b>
PERUGIA	16,9	40,7	21,7	30,5	26,8
TERNI	15,5	42,2	28,5	26,9	27,5
<b>MARCHE</b>	<b>14,3</b>	<b>37,4</b>	<b>18,0</b>	<b>29,9</b>	<b>23,9</b>
PESARO-URBINO	14,5	34,6	18,6	27,6	23,0
ANCONA	13,9	41,3	22,3	31,4	27,1
MACERATA	14,8	33,5	15,7	29,6	22,3
ASCOLI PICENO	15,1	40,3	17,7	29,6	24,6
FERMO	13,3	32,5	10,8	31,9	18,7
<b>LAZIO</b>	<b>14,3</b>	<b>40,3</b>	<b>27,2</b>	<b>29,1</b>	<b>28,7</b>
VITERBO	13,2	36,1	16,1	24,0	21,6
RIETI	16,5	38,3	22,9	27,3	25,8
ROMA	14,2	40,1	26,8	30,0	29,4
LATINA	14,8	41,6	29,3	22,3	25,1
FROSINONE	15,0	44,1	30,7	24,4	27,5
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>14,2</b>	<b>38,4</b>	<b>22,0</b>	<b>24,7</b>	<b>23,8</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>15,3</b>	<b>37,9</b>	<b>22,2</b>	<b>28,0</b>	<b>25,4</b>
L'AQUILA	17,1	37,0	19,6	29,8	25,7
TERAMO	14,1	36,8	20,6	25,1	22,8
PESCARA	12,1	40,3	18,8	27,2	24,5
CHIETI	17,6	37,5	26,2	29,6	27,8
<b>MOLISE</b>	<b>14,0</b>	<b>44,2</b>	<b>28,9</b>	<b>23,7</b>	<b>25,8</b>
CAMPOBASSO	13,6	48,8	33,2	24,4	27,9
ISERNIA	14,9	31,2	18,7	22,1	20,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>13,8</b>	<b>35,1</b>	<b>21,2</b>	<b>22,5</b>	<b>22,1</b>
CASERTA	15,1	35,7	21,2	22,2	21,8
BENEVENTO	11,8	32,4	15,4	19,1	17,6
NAPOLI	13,0	35,2	22,7	22,6	22,6
AVELLINO	14,9	37,6	23,5	23,3	23,4
SALERNO	15,0	33,8	18,0	22,5	20,9
<b>PUGLIA</b>	<b>14,5</b>	<b>40,3</b>	<b>22,1</b>	<b>26,2</b>	<b>24,8</b>
FOGGIA	12,7	48,0	17,6	29,6	26,1
BARI	15,0	36,4	19,4	25,9	23,6
TARANTO	16,0	46,2	37,3	26,3	31,2
BRINDISI	14,0	40,8	25,0	24,4	24,6
LECCE	14,0	38,5	14,7	25,1	21,6
<b>BASILICATA</b>	<b>16,4</b>	<b>30,8</b>	<b>20,5</b>	<b>24,8</b>	<b>22,8</b>
POTENZA	17,9	30,4	21,2	26,9	24,1
MATERA	13,7	32,0	18,2	20,7	19,8
<b>CALABRIA</b>	<b>15,3</b>	<b>41,6</b>	<b>17,8</b>	<b>27,1</b>	<b>24,7</b>
COSENZA	14,8	36,8	16,3	25,2	22,9
CATANZARO	20,8	37,1	17,1	31,0	27,5
REGGIO CALABRIA	13,6	50,7	19,6	28,1	26,2
CROTONE	12,5	53,4	20,1	28,9	26,3
VIBO VALENTIA	12,2	36,9	18,5	18,2	18,3



(segue) **Tavola 9 - Dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa a livello territoriale** (quota % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				TOTALE
	Classe dimensionale		Settore		
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>SICILIA</b>	<b>13,0</b>	<b>41,4</b>	<b>23,1</b>	<b>24,5</b>	<b>24,2</b>
TRAPANI	10,2	42,7	15,8	20,5	19,2
PALERMO	13,2	41,4	21,5	27,7	26,4
MESSINA	14,5	40,4	21,7	23,6	23,0
AGRIGENTO	13,0	44,1	19,4	22,7	21,8
CALTANISSETTA	16,0	38,2	26,7	23,8	24,8
ENNA	12,6	41,2	15,9	26,6	23,6
CATANIA	12,7	42,8	28,1	24,2	25,2
RAGUSA	10,9	37,1	14,9	19,0	17,8
SIRACUSA	14,9	40,6	28,4	25,3	26,5
<b>SARDEGNA</b>	<b>14,8</b>	<b>37,6</b>	<b>23,9</b>	<b>24,0</b>	<b>24,0</b>
SASSARI	12,6	38,6	19,7	23,7	22,6
NUORO	11,6	30,5	15,4	17,3	16,7
CAGLIARI	16,9	37,8	28,0	25,7	26,3
ORISTANO	15,7	38,3	25,0	22,8	23,4

**Incidenza dei dipendenti che nel 2015 hanno partecipato a corsi di formazione sul totale dei dipendenti, per regione e macrosettore di attività**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 10 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2014 e 2015 hanno effettuato attività di formazione\* a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>20,8</b>	<b>23,1</b>	<b>28,2</b>	<b>29,0</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>23,4</b>	<b>25,8</b>	<b>31,5</b>	<b>32,5</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>24,0</b>	<b>25,2</b>	<b>31,8</b>	<b>33,8</b>
TORINO	23,5	23,1	34,2	36,3
VERCELLI	20,3	22,1	29,6	30,0
NOVARA	26,3	28,7	28,9	30,0
CUNEO	26,7	28,9	28,6	31,9
ASTI	23,3	24,4	27,5	29,6
ALESSANDRIA	23,0	27,6	29,6	31,3
BIELLA	27,5	28,9	29,8	31,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20,6	24,3	28,0	28,1
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>22,8</b>	<b>21,9</b>	<b>26,2</b>	<b>23,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>23,5</b>	<b>26,7</b>	<b>31,6</b>	<b>32,6</b>
VARESE	19,9	26,3	30,8	32,1
COMO	22,5	24,7	28,9	25,5
SONDRIO	21,9	23,3	26,0	27,3
MILANO	25,1	27,4	34,7	35,6
BERGAMO	22,5	24,6	28,6	31,3
BRESCIA	23,3	26,5	28,8	30,2
PAVIA	24,3	28,8	29,9	30,5
CREMONA	24,1	26,0	31,6	30,5
MANTOVA	25,1	25,5	27,3	29,1
LECCO	24,6	25,2	25,7	29,0
LODI	27,4	26,9	30,3	34,0
MONZA E BRIANZA	20,0	29,0	30,2	31,2
<b>LIGURIA</b>	<b>21,3</b>	<b>22,1</b>	<b>31,0</b>	<b>29,0</b>
IMPERIA	18,4	22,1	25,2	25,7
SAVONA	19,7	19,1	27,1	26,6
GENOVA	22,6	23,1	33,6	30,2
LA SPEZIA	21,4	22,6	28,4	28,5
<b>NORD EST</b>	<b>24,1</b>	<b>26,3</b>	<b>28,6</b>	<b>29,4</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>22,8</b>	<b>26,6</b>	<b>27,6</b>	<b>28,9</b>
BOLZANO	21,5	22,8	25,5	26,4
TRENTO	24,3	30,4	29,8	31,6
<b>VENETO</b>	<b>24,3</b>	<b>25,9</b>	<b>27,5</b>	<b>28,1</b>
VERONA	23,0	22,7	27,9	28,2
VICENZA	25,8	28,9	27,7	28,1
BELLUNO	27,2	25,7	28,6	34,1
TREVISO	24,6	28,9	26,3	25,6
VENEZIA	22,8	23,6	28,2	28,4
PADOVA	24,6	25,9	27,5	29,1
ROVIGO	25,5	24,3	26,0	26,3
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>25,1</b>	<b>27,6</b>	<b>32,3</b>	<b>32,3</b>
UDINE	24,7	29,3	31,7	33,5
GORIZIA	25,8	29,0	32,6	34,5
TRIESTE	25,3	28,0	38,2	32,3
PORDENONE	25,2	23,8	28,6	29,6
EMILIA ROMAGNA	23,8	26,4	29,1	30,3
PIACENZA	27,8	25,8	27,3	30,8
PARMA	24,2	30,1	28,1	32,2
REGGIO EMILIA	24,2	26,2	25,7	29,6
MODENA	24,0	25,5	27,6	31,0
BOLOGNA	24,1	26,9	32,3	30,9
FERRARA	22,6	27,6	31,7	31,5
RAVENNA	24,4	27,3	30,6	30,4
FORLI'-CESENA	25,5	26,0	32,1	28,8
RIMINI	18,1	23,0	23,1	24,7
<b>CENTRO</b>	<b>19,5</b>	<b>21,4</b>	<b>26,8</b>	<b>27,2</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>20,5</b>	<b>22,9</b>	<b>25,3</b>	<b>27,1</b>
MASSA	21,3	23,8	24,9	26,3
LUCCA	23,1	22,3	24,0	25,6
PISTOIA	21,4	23,0	22,7	25,3
FIRENZE	20,0	24,1	27,7	28,9
LIVORNO	18,5	21,3	25,4	28,1

\* Con corsi interni o esterni.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



**(segue) Tavola 10 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2014 e 2015 hanno effettuato attività di formazione\* a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese		Dipendenti	
	2015	2014	2015	2014
PISA	21,2	24,2	25,3	28,4
AREZZO	20,1	23,1	22,8	24,3
SIENA	24,3	22,7	29,4	30,7
GROSSETO	18,6	21,1	24,3	25,8
PRATO	18,1	20,8	18,9	21,1
<b>UMBRIA</b>	<b>22,0</b>	<b>25,2</b>	<b>26,9</b>	<b>25,4</b>
PERUGIA	22,6	25,5	26,8	24,8
TERNI	20,2	24,0	27,5	27,5
<b>MARCHE</b>	<b>21,3</b>	<b>22,2</b>	<b>23,9</b>	<b>22,9</b>
PESARO-URBINO	22,2	21,5	23,0	22,6
ANCONA	22,0	22,9	27,1	25,7
MACERATA	20,0	24,6	22,3	21,4
ASCOLI PICENO	22,1	20,3	24,6	24,2
FERMO	19,2	20,6	18,7	16,9
<b>LAZIO</b>	<b>17,7</b>	<b>19,3</b>	<b>28,7</b>	<b>28,8</b>
VITERBO	17,6	22,9	21,6	22,3
RIETI	25,2	22,0	25,8	26,4
ROMA	17,2	19,0	29,4	29,0
LATINA	17,9	20,2	25,1	29,2
FROSINONE	19,2	18,6	27,5	29,4
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>16,9</b>	<b>19,5</b>	<b>23,8</b>	<b>24,8</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>20,5</b>	<b>20,3</b>	<b>25,4</b>	<b>25,4</b>
L'AQUILA	22,7	19,7	25,7	22,7
TERAMO	19,5	20,3	22,8	22,4
PESCARA	16,2	21,5	24,5	23,9
CHIETI	23,5	19,6	27,8	30,4
<b>MOLISE</b>	<b>18,7</b>	<b>20,2</b>	<b>25,8</b>	<b>26,5</b>
CAMPOBASSO	18,3	20,7	27,9	27,8
ISERNIA	19,5	19,1	20,7	23,3
<b>CAMPANIA</b>	<b>16,0</b>	<b>18,9</b>	<b>22,1</b>	<b>24,4</b>
CASERTA	18,3	19,2	21,8	24,0
BENEVENTO	15,4	21,2	17,6	21,9
NAPOLI	14,5	17,7	22,6	25,3
AVELLINO	18,1	19,3	23,4	23,7
SALERNO	17,6	20,9	20,9	23,0
<b>PUGLIA</b>	<b>17,3</b>	<b>20,7</b>	<b>24,8</b>	<b>24,7</b>
FOGGIA	15,3	20,5	26,1	27,2
BARI	17,9	22,9	23,6	26,4
TARANTO	20,2	22,6	31,2	21,2
BRINDISI	17,0	17,4	24,6	23,6
LECCE	15,6	16,9	21,6	22,2
<b>BASILICATA</b>	<b>20,5</b>	<b>19,5</b>	<b>22,8</b>	<b>27,2</b>
POTENZA	20,8	18,5	24,1	29,3
MATERA	19,9	21,5	19,8	22,4
<b>CALABRIA</b>	<b>16,8</b>	<b>18,7</b>	<b>24,7</b>	<b>23,5</b>
COSENZA	15,3	17,3	22,9	22,0
CATANZARO	20,9	18,6	27,5	24,1
REGGIO CALABRIA	16,8	21,5	26,2	25,8
CROTONE	16,5	18,1	26,3	22,8
VIBO VALENTIA	14,4	17,6	18,3	22,6
<b>SICILIA</b>	<b>14,9</b>	<b>18,3</b>	<b>24,2</b>	<b>24,3</b>
TRAPANI	12,8	15,2	19,2	21,2
PALERMO	14,1	21,2	26,4	26,8
MESSINA	16,3	17,4	23,0	19,6
AGRIGENTO	17,5	16,1	21,8	22,6
CALTANISSETTA	17,6	19,2	24,8	21,8
ENNA	17,7	17,5	23,6	25,9
CATANIA	13,3	17,9	25,2	26,5
RAGUSA	13,4	17,2	17,8	20,5
SIRACUSA	17,6	19,3	26,5	25,2
<b>SARDEGNA</b>	<b>18,5</b>	<b>21,1</b>	<b>24,0</b>	<b>26,1</b>
SASSARI	16,7	24,9	22,6	28,1
NUORO	14,0	16,2	16,7	20,6
CAGLIARI	20,5	19,9	26,3	26,4
ORISTANO	23,0	21,7	23,4	23,8

\* Con corsi interni o esterni.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016





## **SEZIONE 2**

Personale in tirocinio o stage ospitato  
dalle imprese nel corso del 2015



Tavola 11 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015 (valori assoluti\* e quote % sul totale)

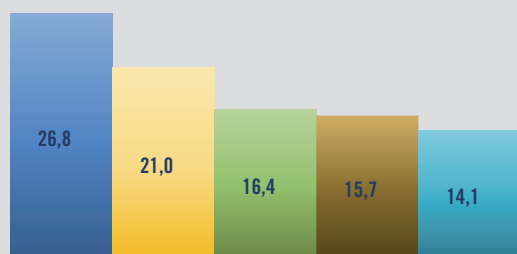
	TOTALE	Classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>165.100</b>	<b>84.500</b>	<b>39.700</b>	<b>26.800</b>	<b>14.100</b>
	11,4	7,0	21,7	51,7	71,8
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>9,6</b>	<b>5,2</b>	<b>17,1</b>	<b>46,5</b>	<b>67,1</b>
Industria manifatturiera	11,8	6,0	17,9	47,0	70,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	21,0	6,7	24,6	56,4	52,7
Costruzioni	5,8	4,3	13,6	36,9	77,8
<b>SERVIZI</b>	<b>12,1</b>	<b>7,8</b>	<b>25,2</b>	<b>54,6</b>	<b>73,0</b>
Commercio	10,4	6,2	20,6	58,3	76,3
Turismo	8,2	6,2	19,5	53,2	66,0
Servizi alle imprese	16,8	9,5	26,8	50,9	72,9
Servizi alle persone	13,0	9,8	39,7	59,3	61,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	10,9	5,8	19,9	51,9	73,3
Nord Est	12,5	7,3	22,2	50,8	73,4
Centro	11,1	7,1	21,3	51,8	70,4
Sud e Isole	11,2	7,9	24,3	52,6	69,4

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

### I settori con le quote più elevate di imprese che hanno ospitato studenti nel 2015 persone in tirocinio/stage

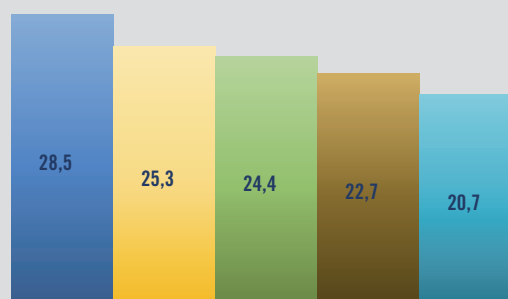
#### INDUSTRIA

- Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere
- Public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente)
- Industrie della gomma e delle materie plastiche
- Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali
- Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto



#### SERVIZI

- Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati
- Servizi dei media e della comunicazione
- Servizi avanzati di supporto alle imprese
- Servizi finanziari e assicurativi
- Istruzione e servizi formativi privati



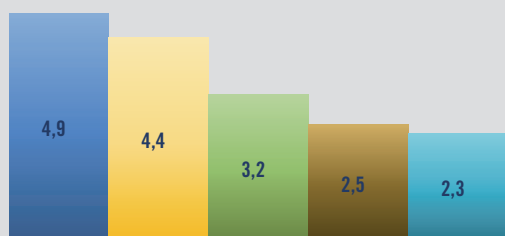
**Tavola 12 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti**

	TOTALE (v.a.)*	Classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>225.300</b>	<b>88.800</b>	<b>52.400</b>	<b>51.100</b>	<b>32.900</b>
		39,4	23,3	22,7	14,6
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>55.500</b>	<b>29,1</b>	<b>28,0</b>	<b>26,5</b>	<b>16,5</b>
Industria manifatturiera	43.000	23,5	27,6	29,2	19,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	2.500	11,6	22,3	48,3	17,7
Costruzioni	10.000	57,5	31,0	9,6	2,0
<b>SERVIZI</b>	<b>169.800</b>	<b>42,8</b>	<b>21,7</b>	<b>21,5</b>	<b>14,0</b>
Commercio	43.200	46,2	19,7	18,9	15,3
Turismo	23.400	52,2	22,1	13,4	12,3
Servizi alle imprese	52.800	33,5	22,0	24,8	19,8
Servizi alle persone	50.400	45,3	23,1	24,0	7,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	69.400	30,1	22,4	28,6	18,9
Nord Est	51.000	36,2	25,5	23,7	14,6
Centro	44.600	40,5	22,5	21,5	15,5
Sud e Isole	60.300	52,2	22,9	15,9	9,0

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**I settori con le quote più elevate di persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 (quota % sul totale)**
**INDUSTRIA**

- Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto
- Costruzioni
- Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
- Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature


**SERVIZI**

- Commercio al dettaglio
- Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici
- Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati
- Servizi avanzati di supporto alle imprese
- Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone

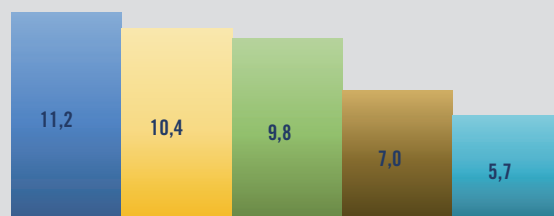
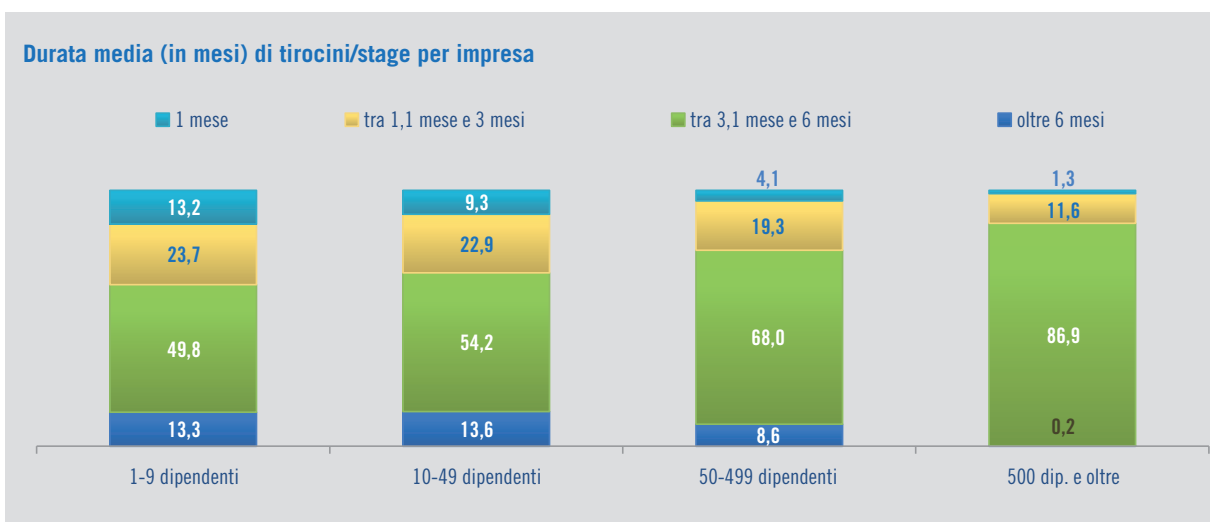


Tavola 13 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi

	Numero medio di tirocini/stage per impresa*	durata media (in mesi) dei tirocini/stage*			
		1 mese	tra 1,1 e 3 mesi	tra 3,1 e 6 mesi	più di 6 mesi
<b>TOTALE</b>	<b>1,4</b>	<b>9,8</b>	<b>21,8</b>	<b>57,0</b>	<b>11,5</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>1,3</b>	<b>10,2</b>	<b>21,7</b>	<b>55,5</b>	<b>12,6</b>
Industria manifatturiera	1,4	10,3	22,0	55,5	12,2
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	1,2	4,4	15,5	70,5	9,5
Costruzioni	1,0	11,1	21,8	52,4	14,6
<b>SERVIZI</b>	<b>1,4</b>	<b>9,6</b>	<b>21,8</b>	<b>57,5</b>	<b>11,1</b>
Commercio	1,2	7,8	16,5	65,2	10,5
Turismo	1,5	16,5	27,1	49,8	6,6
Servizi alle imprese	1,3	5,7	19,0	63,5	11,9
Servizi alle persone	1,8	13,8	29,9	43,1	13,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	1,6	10,8	24,6	53,0	11,7
Nord Est	1,3	12,5	23,7	53,3	10,5
Centro	1,3	10,6	18,8	58,8	11,8
Sud e Isole	1,3	5,9	19,6	62,6	11,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	1,1	13,2	23,7	49,8	13,3
10-49 dipendenti	1,3	9,3	22,9	54,2	13,6
50-499 dipendenti	1,9	4,1	19,3	68,0	8,6
500 dip. e oltre	2,3	1,3	11,6	86,9	0,2

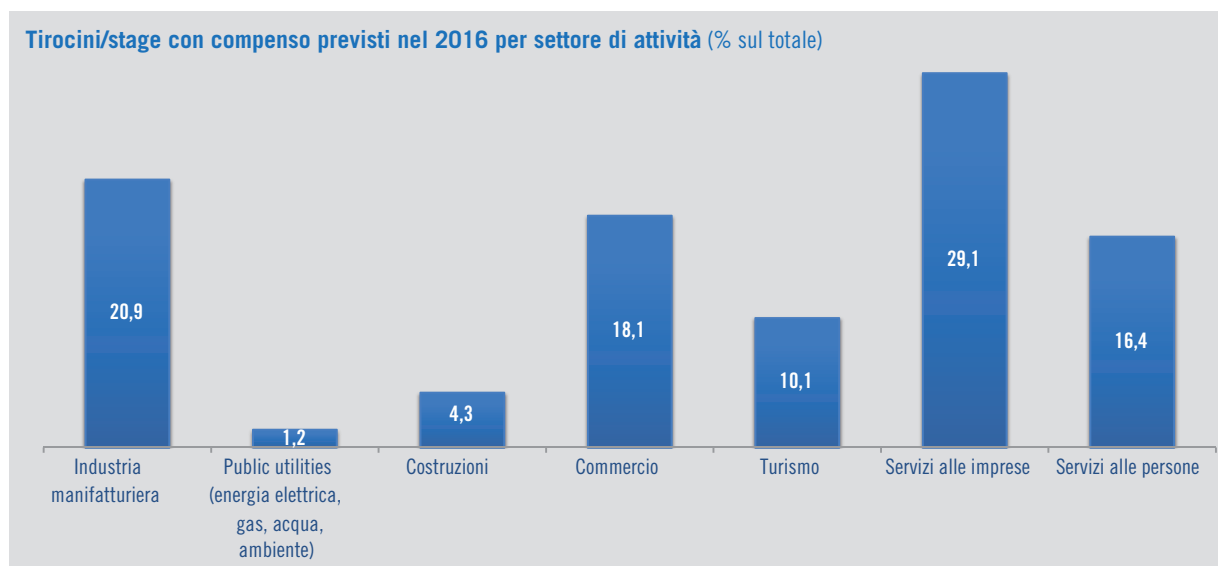
\* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.



**Tavola 14 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti che sono state o saranno trasformate in assunzioni** (quota % sul totale tirocini)

	Tirocini e stage ospitati nel 2015 (v.a.)*	Classe dimensionale				
		Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE</b>	<b>225.300</b>	<b>42.700</b>	<b>11.300</b>	<b>9.700</b>	<b>12.400</b>	<b>9.300</b>
		<b>18,9</b>	<b>12,8</b>	<b>18,4</b>	<b>24,3</b>	<b>28,1</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>						
<b>INDUSTRIA</b>	<b>55.500</b>	<b>23,6</b>	<b>18,9</b>	<b>22,5</b>	<b>28,6</b>	<b>26,0</b>
Industria manifatturiera	43.000	25,1	20,5	22,9	29,8	26,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	2.500	14,8	16,7	21,5	14,0	7,0
Costruzioni	10.000	19,6	16,1	20,9	31,5	40,8
<b>SERVIZI</b>	<b>169.800</b>	<b>17,4</b>	<b>11,4</b>	<b>16,7</b>	<b>22,5</b>	<b>28,9</b>
Commercio	43.200	21,0	13,0	21,5	30,3	33,2
Turismo	23.400	15,8	11,2	16,9	24,0	24,4
Servizi alle imprese	52.800	22,9	13,1	20,5	29,5	34,1
Servizi alle persone	50.400	9,2	8,8	9,5	9,3	11,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	69.400	22,3	14,2	21,0	26,5	30,6
Nord Est	51.000	18,6	13,5	18,2	22,1	26,0
Centro	44.600	20,1	13,5	19,7	27,0	28,4
Sud e Isole	60.300	14,5	11,0	14,9	19,6	24,5

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 15 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015 a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>11,4</b>	<b>9,0</b>	<b>57,2</b>	<b>9,6</b>	<b>12,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>10,9</b>	<b>8,0</b>	<b>57,1</b>	<b>9,5</b>	<b>11,5</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>13,2</b>	<b>10,2</b>	<b>59,6</b>	<b>12,8</b>	<b>13,4</b>
TORINO	11,6	9,1	57,8	11,5	11,7
VERCELLI	17,0	13,0	58,9	11,7	19,6
NOVARA	15,7	11,6	61,2	13,7	16,8
CUNEO	15,1	12,6	58,8	16,7	14,3
ASTI	14,7	10,8	63,4	12,6	15,8
ALESSANDRIA	12,6	8,8	60,8	12,0	12,9
BIELLA	16,6	11,8	63,2	13,6	18,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	13,9	11,1	63,3	14,1	13,8
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>10,3</b>	<b>7,1</b>	<b>59,5</b>	<b>8,2</b>	<b>11,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>10,3</b>	<b>7,5</b>	<b>55,7</b>	<b>8,6</b>	<b>11,2</b>
VARESE	10,7	8,1	56,0	7,8	12,5
COMO	10,5	7,7	59,4	9,6	11,0
SONDRIO	9,1	6,8	52,3	9,6	8,8
MILANO	10,8	7,9	55,0	9,3	11,3
BERGAMO	9,1	6,5	52,8	8,4	9,6
BRESCIA	8,7	6,4	53,7	6,5	10,0
PAVIA	11,5	8,4	59,4	7,9	13,3
CREMONA	11,5	7,4	64,0	10,8	11,8
MANTOVA	13,3	10,0	55,4	11,0	14,6
LECCO	9,0	6,1	51,2	8,2	9,5
LODI	14,3	10,0	61,6	9,7	16,5
MONZA E BRIANZA	9,4	6,6	57,6	8,7	9,8
<b>LIGURIA</b>	<b>8,7</b>	<b>5,8</b>	<b>59,5</b>	<b>7,1</b>	<b>9,2</b>
IMPERIA	7,9	5,5	61,7	4,5	8,9
SAVONA	8,2	5,5	58,7	9,1	8,0
GENOVA	8,9	5,9	59,3	6,8	9,5
LA SPEZIA	9,5	6,1	59,8	8,3	9,9
<b>NORD EST</b>	<b>12,5</b>	<b>9,6</b>	<b>56,8</b>	<b>11,3</b>	<b>13,0</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>11,4</b>	<b>9,6</b>	<b>50,6</b>	<b>8,9</b>	<b>12,4</b>
BOLZANO	10,8	9,2	48,0	9,5	11,3
TRENTO	12,0	10,0	53,1	8,4	13,5
<b>VENETO</b>	<b>12,5</b>	<b>9,8</b>	<b>56,9</b>	<b>12,1</b>	<b>12,6</b>
VERONA	11,8	9,1	57,3	12,8	11,3
VICENZA	11,6	9,2	56,4	12,9	10,8
BELLUNO	14,1	10,7	59,0	9,2	16,4
TREVISO	12,0	9,5	55,5	13,3	11,1
VENEZIA	12,1	9,1	58,0	8,6	13,3
PADOVA	14,0	11,3	56,9	12,4	14,9
ROVIGO	13,7	11,1	55,0	12,1	14,6
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>13,3</b>	<b>9,8</b>	<b>57,4</b>	<b>11,4</b>	<b>14,2</b>
UDINE	13,8	10,8	58,6	11,2	15,0
GORIZIA	13,8	9,4	56,0	15,5	13,2
TRIESTE	15,1	10,3	61,7	13,1	15,7
PORDENONE	11,0	7,8	52,3	9,6	11,8
EMILIA ROMAGNA	12,5	9,5	57,7	10,9	13,2
PIACENZA	13,2	9,4	61,9	11,6	13,9
PARMA	14,0	10,5	58,8	13,4	14,4
REGGIO EMILIA	13,4	10,5	58,7	11,0	14,9
MODENA	11,0	8,5	54,2	8,7	12,5
BOLOGNA	11,8	8,2	57,6	9,9	12,6
FERRARA	14,7	11,5	60,0	16,2	14,2
RAVENNA	12,8	10,2	51,9	12,7	12,8
FORLÌ-CESENA	13,0	10,1	58,4	11,5	13,7
RIMINI	11,5	9,1	60,9	9,0	12,1



*(segue)* **Tavola 15 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015 a livello territoriale** (quota % sul totale)

	TOTALE	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:			
		Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>CENTRO</b>	<b>11,1</b>	<b>8,9</b>	<b>57,0</b>	<b>9,0</b>	<b>12,0</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>10,6</b>	<b>8,1</b>	<b>60,6</b>	<b>8,2</b>	<b>12,0</b>
MASSA	8,5	6,3	60,8	6,1	9,6
LUCCA	10,9	8,7	59,5	9,1	11,7
PISTOIA	11,4	9,0	57,7	7,1	13,8
FIRENZE	11,2	8,4	60,6	9,0	12,4
LIVORNO	11,0	8,2	58,3	8,9	11,6
PISA	11,4	8,6	61,9	9,7	12,3
AREZZO	9,7	7,2	57,7	7,0	11,6
SIENA	11,6	8,7	64,4	8,3	13,1
GROSSETO	8,5	5,9	64,1	6,6	9,2
PRATO	9,6	7,8	63,2	7,0	12,5
<b>UMBRIA</b>	<b>12,5</b>	<b>10,5</b>	<b>54,8</b>	<b>10,7</b>	<b>13,3</b>
PERUGIA	12,4	10,6	54,6	10,6	13,3
TERNI	12,6	10,1	55,0	11,1	13,2
<b>MARCHE</b>	<b>12,1</b>	<b>9,6</b>	<b>58,6</b>	<b>10,3</b>	<b>13,1</b>
PESARO-URBINO	11,8	9,7	57,1	11,0	12,3
ANCONA	15,7	12,7	59,6	13,0	16,9
MACERATA	8,7	6,1	59,1	7,8	9,2
ASCOLI PICENO	12,4	9,6	61,3	10,8	13,2
FERMO	10,1	8,4	53,8	8,4	11,8
<b>LAZIO</b>	<b>11,0</b>	<b>9,1</b>	<b>53,5</b>	<b>9,1</b>	<b>11,5</b>
VITERBO	11,8	9,8	55,6	9,0	12,9
RIETI	11,5	9,0	56,6	8,7	12,7
ROMA	10,1	8,1	52,2	8,2	10,5
LATINA	14,5	12,9	59,7	11,5	15,6
FROSINONE	13,8	12,1	57,4	11,3	15,1
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>11,2</b>	<b>9,5</b>	<b>58,4</b>	<b>8,6</b>	<b>12,2</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>11,8</b>	<b>9,3</b>	<b>59,3</b>	<b>9,6</b>	<b>12,9</b>
L'AQUILA	12,5	10,5	55,4	9,8	13,9
TERAMO	10,1	7,8	60,2	8,7	10,9
PESCARA	9,7	6,5	62,2	8,8	10,1
CHIETI	14,8	12,3	58,6	10,7	16,8
<b>MOLISE</b>	<b>12,7</b>	<b>10,4</b>	<b>58,1</b>	<b>12,3</b>	<b>12,8</b>
CAMPOBASSO	11,8	9,5	57,9	10,0	12,7
ISERNIA	14,6	12,4	58,5	17,4	13,2
<b>CAMPANIA</b>	<b>8,7</b>	<b>7,2</b>	<b>55,5</b>	<b>7,3</b>	<b>9,2</b>
CASERTA	8,1	6,4	56,3	8,3	8,0
BENEVENTO	10,7	9,3	54,8	9,2	11,4
NAPOLI	8,4	7,0	54,1	5,9	9,2
AVELLINO	9,3	7,7	57,2	8,0	10,0
SALERNO	9,1	7,8	57,7	8,5	9,3
<b>PUGLIA</b>	<b>11,5</b>	<b>9,9</b>	<b>60,6</b>	<b>8,5</b>	<b>12,8</b>
FOGGIA	9,9	8,4	59,5	9,1	10,2
BARI	12,1	10,5	60,7	8,3	13,8
TARANTO	9,7	7,9	61,7	9,1	9,9
BRINDISI	12,3	10,3	59,3	8,1	13,9
LECCE	12,1	11,0	61,5	8,5	13,7
<b>BASILICATA</b>	<b>14,5</b>	<b>12,5</b>	<b>56,8</b>	<b>12,5</b>	<b>15,5</b>
POTENZA	13,1	11,1	57,7	10,1	14,7
MATERA	17,0	15,0	55,3	17,3	16,8
<b>CALABRIA</b>	<b>9,3</b>	<b>7,6</b>	<b>61,3</b>	<b>7,0</b>	<b>10,2</b>
COSENZA	9,0	7,5	58,8	7,0	9,8
CATANZARO	9,2	6,8	63,0	6,8	10,1
REGGIO CALABRIA	8,2	6,7	60,1	5,1	9,3
CROTONE	11,8	10,0	64,1	10,2	12,5
VIBO VALENTIA	12,0	10,2	66,0	8,8	13,3

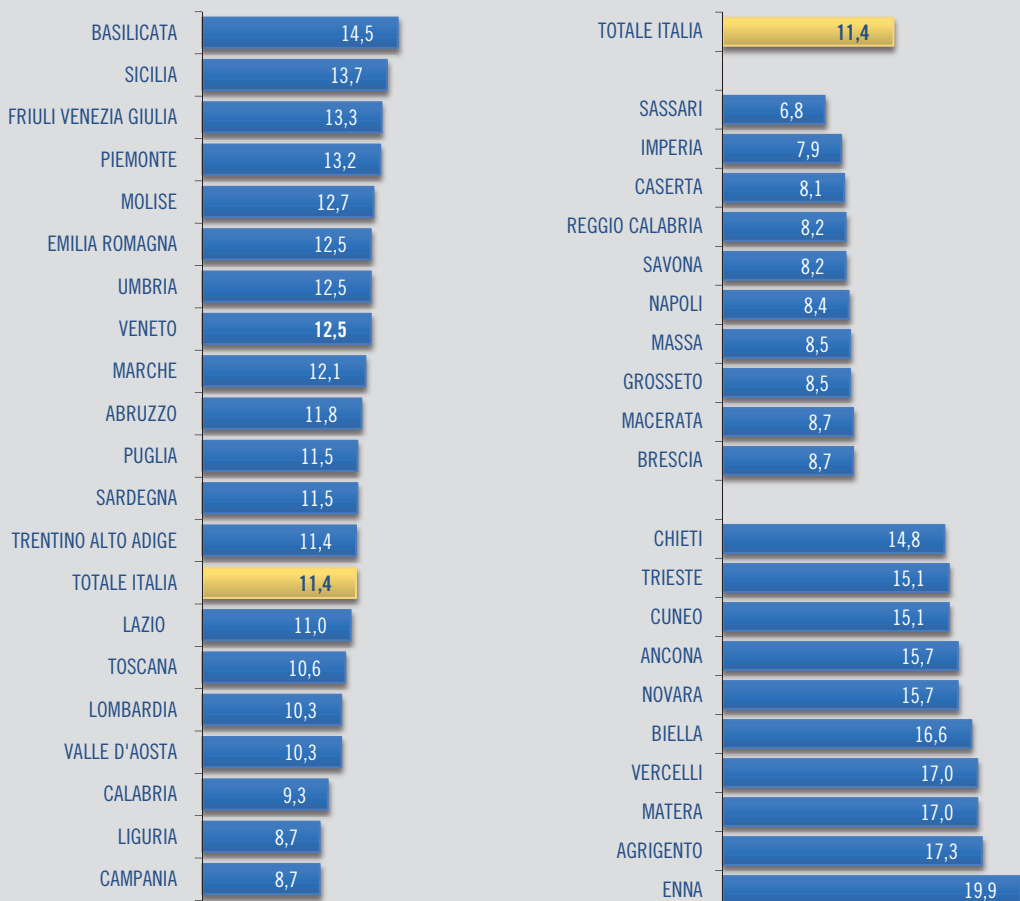




(segue) **Tavola 15 - Imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015 a livello territoriale** (quota % sul totale)

	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:				
	TOTALE	Classe dimensionale		Settore	
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi
<b>SICILIA</b>	<b>13,7</b>	<b>12,2</b>	<b>58,2</b>	<b>9,6</b>	<b>15,3</b>
TRAPANI	10,4	9,3	53,6	8,1	11,4
PALERMO	13,3	11,5	58,3	9,7	14,4
MESSINA	14,1	12,9	59,8	8,0	16,6
AGRIGENTO	17,3	16,1	56,9	9,2	20,3
CALTANISSETTA	14,6	13,0	54,1	8,5	17,2
ENNA	19,9	17,2	60,8	10,9	24,2
CATANIA	14,5	12,7	62,6	11,2	15,8
RAGUSA	11,3	10,0	54,5	8,4	12,4
SIRACUSA	12,6	10,8	54,1	11,9	12,9
<b>SARDEGNA</b>	<b>11,5</b>	<b>9,6</b>	<b>58,5</b>	<b>8,3</b>	<b>12,7</b>
SASSARI	6,8	4,8	57,4	4,6	7,7
NUORO	12,4	11,0	60,9	10,9	13,1
CAGLIARI	13,9	12,1	57,8	9,8	15,4
ORISTANO	14,8	12,4	63,0	10,0	16,6

**Incidenza delle imprese che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015 sul totale delle imprese, per regione e secondo le dieci migliori e peggiori province**



**Tavola 16 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, a livello territoriale**

	Tirocini e stage ospitati nel 2015 (v.a.)*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>225.300</b>	<b>1,4</b>	<b>9,8</b>	<b>90,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>69.400</b>	<b>1,6</b>	<b>10,8</b>	<b>89,2</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>18.200</b>	<b>1,4</b>	<b>11,7</b>	<b>88,3</b>
TORINO	10.000	1,7	12,0	88,0
VERCELLI	800	1,1	11,8	88,2
NOVARA	1.500	1,1	16,2	83,8
CUNEO	2.500	1,2	11,2	88,8
ASTI	700	1,0	12,3	87,7
ALESSANDRIA	1.400	1,1	6,4	93,6
BIELLA	800	1,1	9,4	90,6
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	600	1,0	14,8	85,2
<b>VALLE D'ADOSTA</b>	<b>400</b>	<b>1,0</b>	<b>5,8</b>	<b>94,2</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>46.300</b>	<b>1,7</b>	<b>10,6</b>	<b>89,4</b>
VARESE	3.800	1,6	10,3	89,7
COMO	2.600	1,7	8,6	91,4
SONDRIO	500	1,1	3,6	96,4
MILANO	21.800	2,1	12,9	87,1
BERGAMO	4.200	1,6	10,4	89,6
BRESCIA	4.500	1,5	10,2	89,8
PAVIA	1.600	1,2	10,7	89,3
CREMONA	1.200	1,3	4,3	95,7
MANTOVA	1.600	1,2	9,3	90,7
LECCO	900	1,2	7,8	92,2
LODI	700	1,0	5,4	94,6
MONZA E BRIANZA	2.900	1,5	9,1	90,9
<b>LIGURIA</b>	<b>4.500</b>	<b>1,2</b>	<b>9,6</b>	<b>90,4</b>
IMPERIA	400	0,9	8,4	91,6
SAVONA	800	1,2	8,3	91,7
GENOVA	2.700	1,4	10,4	89,6
LA SPEZIA	600	1,0	9,3	90,7
<b>NORD EST</b>	<b>51.000</b>	<b>1,3</b>	<b>12,5</b>	<b>87,5</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>4.900</b>	<b>1,4</b>	<b>17,6</b>	<b>82,4</b>
BOLZANO	2.400	1,4	20,7	79,3
TRENTO	2.500	1,4	14,7	85,3
<b>VENETO</b>	<b>21.800</b>	<b>1,3</b>	<b>13,2</b>	<b>86,8</b>
VERONA	3.900	1,3	15,4	84,6
VICENZA	4.100	1,5	15,7	84,3
BELLUNO	900	1,3	12,8	87,2
TREVISO	3.800	1,4	12,9	87,1
VENEZIA	3.700	1,3	9,4	90,6
PADOVA	4.500	1,2	13,8	86,2
ROVIGO	900	1,1	9,1	90,9
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>4.300</b>	<b>1,1</b>	<b>9,7</b>	<b>90,3</b>
UDINE	2.000	1,1	10,7	89,3
GORIZIA	500	1,0	6,4	93,6
TRIESTE	1.000	1,3	11,2	88,8
PORDENONE	800	1,0	7,7	92,3
EMILIA ROMAGNA	20.000	1,3	11,2	88,8
PIACENZA	1.100	1,1	9,3	90,7
PARMA	2.100	1,3	13,0	87,0
REGGIO EMILIA	2.300	1,3	11,5	88,5
MODENA	3.400	1,6	9,5	90,5
BOLOGNA	4.600	1,5	10,3	89,7
FERRARA	1.400	1,3	7,9	92,1
RAVENNA	1.500	1,2	11,6	88,4
FORLÌ-CESENA	1.800	1,3	9,8	90,2
RIMINI	1.800	1,4	18,7	81,3
<b>CENTRO</b>	<b>44.600</b>	<b>1,3</b>	<b>10,6</b>	<b>89,4</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>14.000</b>	<b>1,2</b>	<b>11,2</b>	<b>88,8</b>
MASSA	500	1,0	11,3	88,7
LUCCA	1.400	1,1	13,2	86,8
PISTOIA	900	1,0	8,1	91,9
FIRENZE	4.800	1,4	10,1	89,9
LIVORNO	1.100	1,1	8,3	91,7

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



(segue) Tavola 16 - Persone in tirocinio/stage ospitate nel 2015 da imprese con dipendenti, numero medio di tirocini/stage per impresa e durata media (in mesi) degli stessi, a livello territoriale

	Tirocini e stage ospitati nel 2015 (v.a.)*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	durata media (in mesi) dei tirocini/stage**	
			1 mese	più di 1 mese
PISA	1.600	1,3	11,7	88,3
AREZZO	1.100	1,3	8,5	91,5
SIENA	1.000	1,2	5,5	94,5
GROSSETO	500	1,1	4,1	95,9
PRATO	1.100	1,0	26,6	73,4
<b>UMBRIA</b>	<b>3.200</b>	<b>1,1</b>	<b>13,2</b>	<b>86,8</b>
PERUGIA	2.600	1,2	14,8	85,2
TERNI	600	0,9	8,2	91,8
<b>MARCHE</b>	<b>5.900</b>	<b>1,1</b>	<b>9,3</b>	<b>90,7</b>
PESARO-URBINO	1.500	1,2	7,6	92,4
ANCONA	2.200	1,1	9,9	90,1
MACERATA	800	1,1	5,0	95,0
ASCOLI PICENO	800	1,1	8,0	92,0
FERMO	600	1,0	18,6	81,4
<b>LAZIO</b>	<b>21.500</b>	<b>1,5</b>	<b>10,1</b>	<b>89,9</b>
VITERBO	800	1,0	11,2	88,8
RIETI	300	0,9	3,9	96,1
ROMA	16.300	1,7	10,6	89,4
LATINA	2.300	1,1	6,9	93,1
FROSINONE	1.800	1,2	11,7	88,3
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>60.300</b>	<b>1,3</b>	<b>5,9</b>	<b>94,1</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>4.600</b>	<b>1,1</b>	<b>6,1</b>	<b>93,9</b>
L'AQUILA	1.000	1,0	6,3	93,7
TERAMO	1.000	1,2	4,6	95,4
PESCARA	900	1,1	5,6	94,4
CHIETI	1.600	1,1	7,1	92,9
<b>MOLISE</b>	<b>900</b>	<b>1,0</b>	<b>6,0</b>	<b>94,0</b>
CAMPOBASSO	600	1,1	5,7	94,3
ISERNIA	300	0,9	6,6	93,4
<b>CAMPANIA</b>	<b>13.900</b>	<b>1,4</b>	<b>7,1</b>	<b>92,9</b>
CASERTA	1.800	1,2	5,8	94,2
BENEVENTO	700	1,0	5,3	94,7
NAPOLI	7.500	1,5	9,7	90,3
AVELLINO	1.000	1,2	6,6	93,4
SALERNO	3.000	1,3	2,8	97,2
<b>PUGLIA</b>	<b>13.800</b>	<b>1,4</b>	<b>6,3</b>	<b>93,7</b>
FOGGIA	1.500	1,2	3,8	96,2
BARI	7.300	1,6	7,7	92,3
TARANTO	1.200	1,2	4,2	95,8
BRINDISI	1.100	1,1	5,8	94,2
LECCE	2.600	1,2	5,8	94,2
<b>BASILICATA</b>	<b>1.700</b>	<b>1,0</b>	<b>4,2</b>	<b>95,8</b>
POTENZA	1.000	1,0	4,4	95,6
MATERA	600	0,9	4,0	96,0
<b>CALABRIA</b>	<b>3.900</b>	<b>1,2</b>	<b>4,1</b>	<b>95,9</b>
COSENZA	1.300	1,1	5,8	94,2
CATANZARO	800	1,3	2,4	97,6
REGGIO CALABRIA	1.000	1,2	3,5	96,5
CROTONE	400	1,2	2,8	97,2
VIBO VALENTIA	400	1,1	3,8	96,2
<b>SICILIA</b>	<b>16.600</b>	<b>1,3</b>	<b>5,1</b>	<b>94,9</b>
TRAPANI	1.200	1,2	3,4	96,6
PALERMO	4.000	1,5	10,2	89,8
MESSINA	2.800	1,4	3,6	96,4
AGRIGENTO	1.500	1,2	3,3	96,7
CALTANISSETTA	800	1,2	4,5	95,5
ENNA	500	0,9	1,4	98,6
CATANIA	3.900	1,3	4,0	96,0
RAGUSA	900	1,1	4,6	95,4
SIRACUSA	1.000	1,1	4,1	95,9
<b>SARDEGNA</b>	<b>5.000</b>	<b>1,2</b>	<b>6,4</b>	<b>93,6</b>
SASSARI	1.100	1,3	2,9	97,1
NUORO	700	1,0	3,3	96,7
CAGLIARI	2.800	1,2	9,3	90,7
ORISTANO	400	1,0	1,9	98,1

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Solo imprese con tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



**Tavola 17 - Tirocini/stage ospitati nel 2015 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Totale	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
		Classe dimensionale		Settore		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>18,9</b>	<b>14,9</b>	<b>25,8</b>	<b>23,6</b>	<b>17,4</b>	<b>47,9</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>22,3</b>	<b>17,1</b>	<b>28,2</b>	<b>26,1</b>	<b>21,0</b>	<b>50,6</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>22,2</b>	<b>19,4</b>	<b>26,3</b>	<b>27,4</b>	<b>19,8</b>	<b>45,7</b>
TORINO	22,8	19,2	27,0	27,0	21,1	51,2
VERCELLI	22,2	20,6	24,7	34,0	16,7	36,1
NOVARA	22,9	20,8	26,9	27,9	20,1	41,4
CUNEO	20,4	19,0	23,6	25,5	16,8	38,8
ASTI	23,7	21,6	28,6	32,3	19,2	39,6
ALESSANDRIA	19,7	15,9	24,3	27,7	15,6	38,7
BIELLA	23,0	21,1	25,5	29,1	19,4	40,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22,4	21,3	25,7	24,7	21,2	34,7
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>20,2</b>	<b>13,6</b>	<b>29,8</b>	<b>37,8</b>	<b>13,0</b>	<b>40,1</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>22,6</b>	<b>16,1</b>	<b>29,0</b>	<b>25,6</b>	<b>21,7</b>	<b>53,2</b>
VARESE	19,3	14,2	25,5	27,4	15,9	46,8
COMO	17,2	15,1	19,5	24,9	14,5	49,4
SONDRIO	17,0	10,2	28,4	23,0	13,6	36,9
MILANO	26,0	16,8	32,9	25,7	26,0	60,7
BERGAMO	21,8	18,0	26,0	26,5	18,4	47,0
BRESCIA	18,6	16,1	22,0	23,5	16,8	46,9
PAVIA	17,6	14,4	22,0	21,8	16,4	40,6
CREMONA	18,6	14,0	22,4	25,1	15,7	38,5
MANTOVA	16,7	13,7	21,4	22,8	14,0	49,3
LECCO	18,9	15,7	22,4	23,6	16,7	40,0
LODI	22,0	14,3	35,4	31,7	19,2	44,8
MONZA E BRIANZA	23,8	17,6	31,1	27,7	22,1	50,4
<b>LIGURIA</b>	<b>20,0</b>	<b>16,4</b>	<b>25,1</b>	<b>21,4</b>	<b>19,7</b>	<b>44,7</b>
IMPERIA	15,0	10,0	25,8	19,6	14,3	35,4
SAVONA	20,6	17,8	24,2	19,1	21,0	30,2
GENOVA	20,5	16,9	25,1	19,3	20,7	51,1
LA SPEZIA	20,7	17,5	26,3	31,9	17,0	39,4
<b>NORD EST</b>	<b>18,6</b>	<b>15,4</b>	<b>23,6</b>	<b>23,6</b>	<b>16,4</b>	<b>44,9</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>13,5</b>	<b>12,6</b>	<b>15,2</b>	<b>17,6</b>	<b>12,4</b>	<b>44,2</b>
BOLZANO	13,8	14,0	13,3	17,1	12,6	42,7
TRENTO	13,3	11,3	17,2	18,4	12,2	45,7
<b>VENETO</b>	<b>19,5</b>	<b>15,7</b>	<b>25,7</b>	<b>23,7</b>	<b>17,3</b>	<b>44,3</b>
VERONA	18,8	15,3	24,8	21,3	17,6	46,0
VICENZA	20,8	17,9	25,8	23,8	18,0	43,7
BELLUNO	16,1	13,3	19,7	21,1	14,3	49,0
TREVISO	23,7	18,0	32,5	26,8	21,2	41,2
VENEZIA	16,5	13,5	20,6	20,0	15,8	44,2
PADOVA	18,7	14,5	27,2	23,4	16,5	45,7
ROVIGO	18,2	16,1	22,9	27,1	14,9	41,9
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>16,1</b>	<b>14,1</b>	<b>19,2</b>	<b>22,6</b>	<b>13,3</b>	<b>46,3</b>
UDINE	14,8	11,7	20,1	21,0	11,7	45,3
GORIZIA	17,4	16,0	20,4	24,3	13,2	39,3
TRIESTE	17,3	17,3	17,3	25,6	15,8	54,4
PORDENONE	17,0	15,3	19,8	23,6	13,0	42,4
EMILIA ROMAGNA	19,4	16,2	24,1	24,7	17,1	45,3
PIACENZA	18,9	16,0	23,9	26,1	15,9	44,7
PARMA	21,1	16,6	28,1	26,1	17,9	43,8
REGGIO EMILIA	19,2	15,0	26,1	23,0	17,0	45,2
MODENA	18,4	16,6	20,7	21,1	17,1	45,0
BOLOGNA	21,6	16,7	26,2	29,2	19,2	50,3
FERRARA	17,7	15,7	21,3	23,6	14,7	38,2
RAVENNA	17,8	16,6	20,5	20,5	16,9	50,0
FORLÌ-CESENA	20,4	16,4	27,8	30,1	15,2	43,3
RIMINI	15,7	15,2	16,9	15,6	15,8	39,9



(segue) Tavola 17 - Tirocini/stage ospitati nel 2015 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale (quota % sul totale)

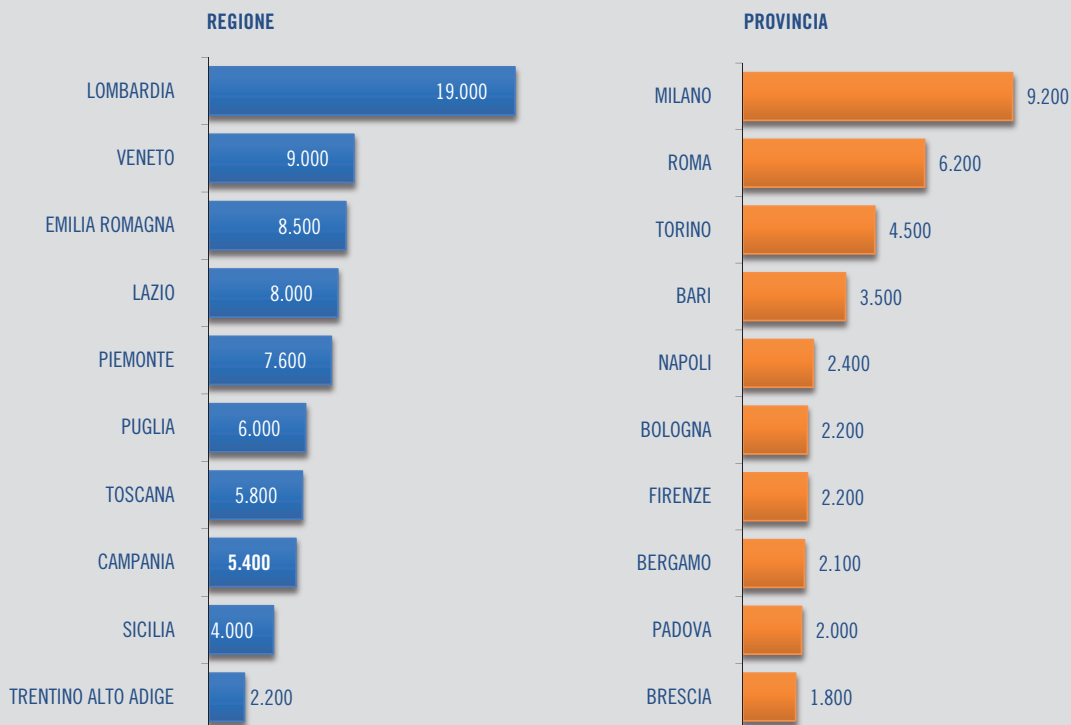
	Tirocini/stage trasformati in assunzioni					Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
	Totale	Classe dimensionale		Settore		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>CENTRO</b>	<b>20,1</b>	<b>15,7</b>	<b>27,6</b>	<b>25,3</b>	<b>18,6</b>	<b>50,8</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>19,3</b>	<b>15,2</b>	<b>26,8</b>	<b>25,7</b>	<b>17,0</b>	<b>46,4</b>
MASSA	20,7	17,6	29,7	29,1	18,3	40,7
LUCCA	18,5	15,2	27,4	25,7	16,1	43,6
PISTOIA	18,3	15,5	26,9	21,8	17,4	39,9
FIRENZE	19,3	12,9	28,9	23,0	18,0	51,9
LIVORNO	16,2	14,0	20,8	20,5	15,3	45,2
PISA	20,4	17,8	24,4	25,4	17,7	49,2
AREZZO	20,7	15,4	28,8	30,9	15,7	40,2
SIENA	19,0	15,2	24,1	33,5	15,2	49,2
GROSSETO	19,3	14,0	27,5	32,1	17,8	39,0
PRATO	21,3	20,4	23,9	28,1	16,5	38,2
<b>UMBRIA</b>	<b>17,5</b>	<b>16,7</b>	<b>20,2</b>	<b>20,8</b>	<b>16,3</b>	<b>43,5</b>
PERUGIA	17,3	16,4	19,9	20,5	16,0	44,0
TERNI	18,7	17,9	22,0	22,2	17,4	41,4
<b>MARCHE</b>	<b>20,4</b>	<b>17,1</b>	<b>28,4</b>	<b>28,3</b>	<b>16,1</b>	<b>45,9</b>
PESARO-URBINO	21,3	18,5	28,0	23,8	19,8	48,5
ANCONA	20,4	16,6	29,7	28,3	16,7	48,4
MACERATA	23,0	16,5	33,1	35,8	13,3	44,2
ASCOLI PICENO	17,1	15,1	23,3	28,3	13,0	41,6
FERMO	19,2	18,7	20,7	28,1	12,9	37,8
<b>LAZIO</b>	<b>20,9</b>	<b>15,5</b>	<b>28,4</b>	<b>24,0</b>	<b>20,4</b>	<b>56,1</b>
VITERBO	16,5	14,7	22,9	19,6	15,8	35,0
RIETI	13,4	11,0	20,8	22,2	11,0	35,9
ROMA	21,6	15,3	28,4	23,1	21,4	60,2
LATINA	21,4	17,5	34,9	31,6	17,5	47,3
FROSINONE	17,5	15,4	24,0	20,3	15,9	42,8
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>14,5</b>	<b>12,2</b>	<b>21,4</b>	<b>18,7</b>	<b>13,4</b>	<b>45,4</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>16,8</b>	<b>13,5</b>	<b>22,7</b>	<b>23,8</b>	<b>14,1</b>	<b>41,4</b>
L'AQUILA	17,3	14,5	23,2	23,8	14,8	41,4
TERAMO	19,5	13,6	28,7	28,5	15,3	41,1
PESCARA	15,4	11,9	21,2	17,7	14,8	44,3
CHIETI	15,4	13,8	18,7	23,1	12,4	40,1
<b>MOLISE</b>	<b>14,8</b>	<b>12,0</b>	<b>22,5</b>	<b>17,4</b>	<b>13,6</b>	<b>46,5</b>
CAMPOBASSO	14,9	12,4	21,6	17,6	13,8	50,0
ISERNIA	14,7	11,2	24,4	17,1	13,2	38,9
<b>CAMPANIA</b>	<b>16,1</b>	<b>13,6</b>	<b>22,5</b>	<b>18,4</b>	<b>15,4</b>	<b>49,4</b>
CASERTA	15,2	13,8	18,8	18,6	13,6	45,0
BENEVENTO	13,6	12,3	21,0	14,6	13,2	43,7
NAPOLI	18,1	14,5	26,0	20,7	17,5	53,7
AVELLINO	13,0	12,1	14,9	20,8	9,3	51,2
SALERNO	13,3	12,1	17,1	13,7	13,2	41,8
<b>PUGLIA</b>	<b>14,0</b>	<b>11,2</b>	<b>23,6</b>	<b>18,7</b>	<b>12,9</b>	<b>49,7</b>
FOGGIA	13,2	10,3	18,9	17,3	12,3	44,0
BARI	14,5	11,2	26,7	20,1	13,3	54,2
TARANTO	13,5	11,5	18,0	17,8	12,2	45,3
BRINDISI	14,5	11,9	23,2	16,5	13,9	42,0
LECCE	13,2	11,4	23,2	17,5	12,2	45,6
<b>BASILICATA</b>	<b>16,4</b>	<b>14,0</b>	<b>27,0</b>	<b>22,9</b>	<b>14,1</b>	<b>42,8</b>
POTENZA	17,0	14,0	28,0	23,0	15,0	44,8
MATERA	15,4	14,0	24,4	22,8	12,6	39,5
<b>CALABRIA</b>	<b>13,8</b>	<b>12,2</b>	<b>18,8</b>	<b>15,6</b>	<b>13,5</b>	<b>43,9</b>
COSENZA	13,5	10,9	21,3	15,9	13,0	50,0
CATANZARO	13,3	13,7	12,8	15,0	13,1	41,5
REGGIO CALABRIA	14,7	13,3	20,9	15,4	14,6	39,0
CROTONE	13,8	11,4	23,0	17,2	13,0	43,7
VIBO VALENTIA	13,7	11,8	25,9	13,6	13,8	40,7



(segue) **Tavola 17 - Tirocini/stage ospitati nel 2015 da imprese con dipendenti che sono stati o saranno trasformati in assunzioni e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, a livello territoriale** (quota % sul totale)

	Totale	Tirocini/stage trasformati in assunzioni				Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
		Classe dimensionale		Settore		
		1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
<b>SICILIA</b>	<b>13,1</b>	<b>11,3</b>	<b>19,6</b>	<b>17,3</b>	<b>12,2</b>	<b>40,8</b>
TRAPANI	11,9	10,5	17,4	12,6	11,8	40,1
PALERMO	13,3	11,5	18,2	17,6	12,4	44,2
MESSINA	12,5	10,5	23,5	18,7	11,5	40,9
AGRIGENTO	12,0	10,9	18,5	11,9	12,0	38,3
CALTANISSETTA	12,4	11,8	14,7	14,9	12,0	34,4
ENNA	10,7	10,8	10,1	17,2	9,9	31,4
CATANIA	14,0	11,4	22,2	18,9	13,0	42,7
RAGUSA	13,9	12,7	18,8	19,4	12,6	35,7
SIRACUSA	14,3	12,3	20,6	17,8	13,2	39,3
<b>SARDEGNA</b>	<b>13,3</b>	<b>12,3</b>	<b>16,4</b>	<b>17,1</b>	<b>12,6</b>	<b>43,0</b>
SASSARI	12,9	11,2	16,4	12,6	13,0	38,9
NUORO	12,1	11,6	15,4	15,0	11,3	31,0
CAGLIARI	14,2	13,3	17,0	19,4	13,3	47,4
ORISTANO	10,3	9,5	13,0	15,0	9,2	44,0

**Tirocini/stage con compenso che le imprese hanno previsto di attivare nel 2016: le 10 regioni e province migliori**



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



## **SEZIONE 3**

Gli studenti in percorsi  
di “alternanza scuola lavoro”





Tavola 18 - Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti delle scuole secondarie di 2° grado in percorsi "alternanza scuola lavoro" (valori assoluti\* e quote % sul totale tirocini)

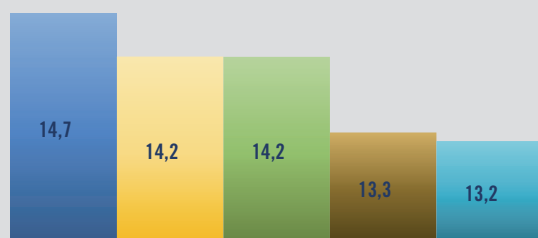
	Imprese con studenti in "alternanza scuola lavoro"	Classe dimensionale			
		"1-9 dip."	"10-49 dip."	"50-499 dip."	500 dip. e oltre
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>128.000</b>	<b>81.000</b>	<b>26.700</b>	<b>14.100</b>	<b>6.200</b>
	8,8	6,8	14,6	27,3	31,3
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>9,0</b>	<b>6,0</b>	<b>14,9</b>	<b>34,4</b>	<b>35,4</b>
Industria manifatturiera	10,6	6,4	15,6	36,6	36,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	9,1	2,4	6,8	30,7	28,7
Costruzioni	6,7	5,7	13,5	20,4	43,3
<b>SERVIZI</b>	<b>8,7</b>	<b>7,1</b>	<b>14,5</b>	<b>23,3</b>	<b>30,2</b>
Commercio	6,1	4,3	11,4	27,8	26,2
Turismo	15,1	13,1	30,2	42,0	44,8
Servizi alle imprese	7,7	5,4	9,9	18,4	30,7
Servizi alle persone	8,5	7,6	15,2	22,2	36,1
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	10,9	8,6	15,7	29,8	31,7
Nord Est	12,3	9,3	19,6	34,0	34,6
Centro	8,5	6,6	14,4	24,9	31,5
Sud e Isole	4,4	3,5	7,4	15,2	27,4

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

## I settori con le quote più elevate di imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"

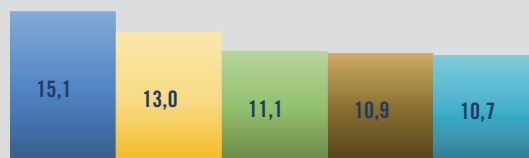
## INDUSTRIA

- Industrie della carta, cartotecnica e stampa
- Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto
- Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali
- Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo
- Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere



## SERVIZI

- Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici
- Servizi informatici e delle telecomunicazioni
- Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone
- Servizi finanziari e assicurativi
- Servizi avanzati di supporto alle imprese

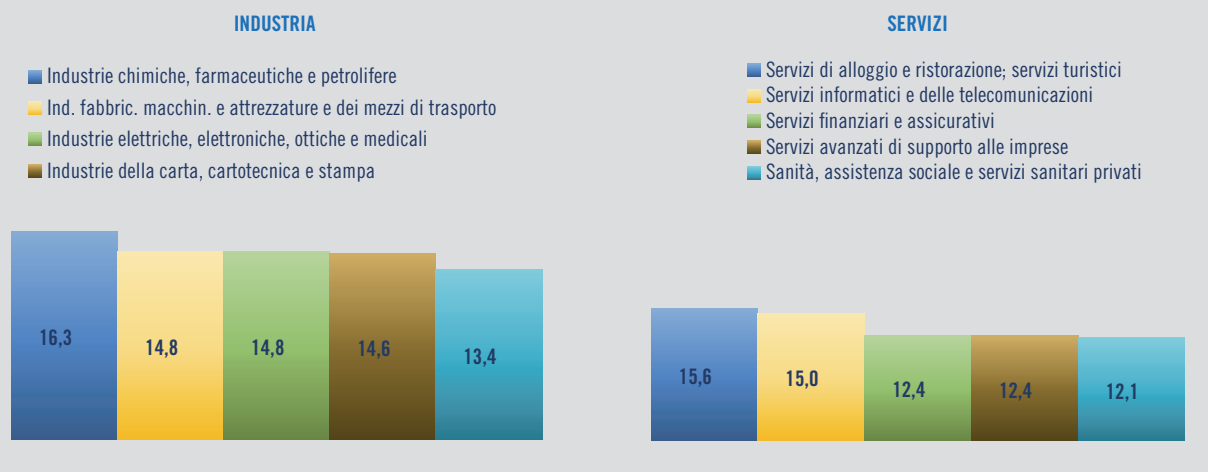


**Tavola 19 - Imprese che prevedono di ospitare nel 2016 studenti delle scuole superiori in percorsi di "alternanza scuola lavoro"** (valori assoluti\* e quote % sul totale tirocini)

	Imprese che hanno adottato percorsi di alternanza scuola lavoro				
	TOTALE	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>140.500</b>	<b>88.200</b>	<b>28.300</b>	<b>15.700</b>	<b>8.400</b>
	9,7	7,3	15,5	30,2	42,6
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>9,6</b>	<b>6,3</b>	<b>15,5</b>	<b>38,6</b>	<b>47,4</b>
Industria manifatturiera	11,4	6,6	16,2	41,9	52,2
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	9,2	2,8	10,1	28,0	22,1
Costruzioni	7,2	6,1	14,1	20,4	71,3
<b>SERVIZI</b>	<b>9,7</b>	<b>7,8</b>	<b>15,5</b>	<b>25,6</b>	<b>41,3</b>
Commercio	7,1	5,1	12,9	29,2	34,5
Turismo	15,6	13,7	28,9	38,2	61,7
Servizi alle imprese	9,3	6,3	11,4	21,2	43,5
Servizi alle persone	9,2	8,0	16,9	27,1	44,5
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	11,5	8,7	17,1	32,9	43,6
Nord Est	12,8	9,5	19,8	37,4	46,5
Centro	9,5	7,6	14,1	27,0	42,2
Sud e Isole	5,7	4,6	9,5	18,5	37,7

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**I settori con le quote più elevate di imprese che ospiteranno nel 2016 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"**



**Tavola 20 - Persone in percorsi di "alternanza scuola lavoro" ospitate dalle imprese nel 2015, numero medio dei tirocini per impresa e durata media (in mesi) degli stessi (valori assoluti\* e quote % sul totale tirocini)**

	Percorsi di "alternanza scuola lavoro" nel 2015 (v.a.)*	Numero medio di tirocini/stage per impresa**	Durata media dei percorsi di "alternanza scuola lavoro"***		Mesi scelti per la realizzazione dei percorsi di "alternanza scuola lavoro"	
			1-3 settimane	oltre 3 settimane	tra giugno e agosto	altri mesi dell'anno
<b>TOTALE</b>	<b>165.800</b>	<b>1,3</b>	<b>62,9</b>	<b>37,1</b>	<b>36,1</b>	<b>63,9</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>						
<b>INDUSTRIA</b>	<b>51.400</b>	<b>1,3</b>	<b>65,1</b>	<b>34,9</b>	<b>35,6</b>	<b>64,4</b>
Industria manifatturiera	35.100	1,3	66,8	33,2	37,9	62,1
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	1.600	1,7	57,0	43,0	48,5	51,5
Costruzioni	14.700	1,2	62,2	37,8	29,5	70,5
<b>SERVIZI</b>	<b>114.400</b>	<b>1,3</b>	<b>61,8</b>	<b>38,2</b>	<b>36,3</b>	<b>63,7</b>
Commercio	22.800	1,1	59,8	40,2	36,3	63,7
Turismo	42.600	1,5	57,3	42,7	36,7	63,3
Servizi alle imprese	21.200	1,1	71,5	28,5	43,3	56,7
Servizi alle persone	27.800	1,5	61,4	38,6	28,7	71,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest	59.800	1,3	62,4	37,6	33,4	66,6
Nord Est	52.200	1,3	61,4	38,6	39,1	60,9
Centro	32.100	1,2	66,5	33,5	34,0	66,0
Sud e Isole	21.800	1,2	62,0	38,0	39,0	61,0

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Solo imprese che hanno ospitato tirocini o stage.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



**Tavola 21 - Imprese che prevedono di ospitare nel 2016 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro", livello numerico di questi tirocini rispetto al 2015 (quota % sul totale tirocini)**

	Imprese che prevedono di ospitare nel 2016 percorsi di "alternanza scuola lavoro"		Livello numerico dei percorsi di "alternanza scuola lavoro" previsti nel 2016		
	v.a.*	% sul totale imprese	numero minore rispetto 2015	numero più o meno uguale rispetto 2015	numero maggiore rispetto 2015
<b>TOTALE IMPRESE</b>	<b>140.500</b>	<b>9,7</b>	<b>27,9</b>	<b>35,9</b>	<b>36,2</b>
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>					
<b>INDUSTRIA</b>	<b>42.800</b>	<b>9,6</b>	<b>29,4</b>	<b>34,5</b>	<b>36,0</b>
Industria manifatturiera	28.800	11,4	30,2	32,8	37,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	900	9,2	31,3	39,3	29,5
Costruzioni	13.000	7,2	27,9	37,5	34,6
<b>SERVIZI</b>	<b>97.700</b>	<b>9,7</b>	<b>27,3</b>	<b>36,4</b>	<b>36,3</b>
Commercio	24.900	7,1	26,8	36,8	36,4
Turismo	29.700	15,6	27,2	42,8	30,1
Servizi alle imprese	23.000	9,3	25,2	30,7	44,0
Servizi alle persone	20.100	9,2	30,2	32,5	37,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest	47.000	11,5	28,3	39,2	32,5
Nord Est	40.200	12,8	28,6	38,1	33,4
Centro	29.100	9,5	27,7	34,6	37,7
Sud e Isole	24.200	5,7	26,3	26,5	47,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	88.200	7,3	29,6	35,0	35,4
10-49 dipendenti	28.300	15,5	26,6	40,7	32,8
50-249 dipendenti	15.700	30,2	26,3	35,2	38,5
250 dipendenti e oltre	8.400	42,6	16,5	32,7	50,8

\* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 22 - Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2016 e imprese che hanno svolto formazione nel 2015 a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015	Imprese con persone in tirocinio nel 2015	Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2016 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>20,8</b>	<b>11,4</b>	<b>8,8</b>	<b>9,7</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>23,4</b>	<b>10,9</b>	<b>10,9</b>	<b>11,5</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>24,0</b>	<b>13,2</b>	<b>10,7</b>	<b>12,2</b>
TORINO	23,5	11,6	8,9	10,0
VERCELLI	20,3	17,0	11,2	13,1
NOVARA	26,3	15,7	9,3	13,1
CUNEO	26,7	15,1	16,9	18,7
ASTI	23,3	14,7	13,5	14,8
ALESSANDRIA	23,0	12,6	9,3	10,8
BIELLA	27,5	16,6	12,8	13,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	20,6	13,9	11,5	12,7
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>22,8</b>	<b>10,3</b>	<b>7,8</b>	<b>8,5</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>23,5</b>	<b>10,3</b>	<b>11,5</b>	<b>11,7</b>
VARESE	19,9	10,7	13,7	14,9
COMO	22,5	10,5	14,2	13,2
SONDRIO	21,9	9,1	11,1	9,9
MILANO	25,1	10,8	9,1	9,7
BERGAMO	22,5	9,1	12,1	14,0
BRESCIA	23,3	8,7	13,9	12,3
PAVIA	24,3	11,5	13,2	12,9
CREMONA	24,1	11,5	13,3	14,1
MANTOVA	25,1	13,3	14,3	14,4
LECCO	24,6	9,0	14,6	13,2
LODI	27,4	14,3	11,1	14,1
MONZA E BRIANZA	20,0	9,4	10,2	9,6
<b>LIGURIA</b>	<b>21,3</b>	<b>8,7</b>	<b>7,3</b>	<b>8,3</b>
IMPERIA	18,4	7,9	10,2	10,6
SAVONA	19,7	8,2	8,1	8,2
GENOVA	22,6	8,9	5,8	7,1
LA SPEZIA	21,4	9,5	8,9	10,5
<b>NORD EST</b>	<b>24,1</b>	<b>12,5</b>	<b>12,3</b>	<b>12,8</b>
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	<b>22,8</b>	<b>11,4</b>	<b>14,0</b>	<b>13,9</b>
BOLZANO	21,5	10,8	15,7	14,9
TRENTO	24,3	12,0	12,3	12,7
<b>VENETO</b>	<b>24,3</b>	<b>12,5</b>	<b>12,3</b>	<b>12,9</b>
VERONA	23,0	11,8	14,2	13,8
VICENZA	25,8	11,6	12,8	13,6
BELLUNO	27,2	14,1	9,9	11,1
TREVISO	24,6	12,0	13,2	13,3
VENEZIA	22,8	12,1	12,2	12,4
PADOVA	24,6	14,0	10,4	12,2
ROVIGO	25,5	13,7	10,6	10,8
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>25,1</b>	<b>13,3</b>	<b>12,3</b>	<b>13,4</b>
UDINE	24,7	13,8	12,8	13,3
GORIZIA	25,8	13,8	12,8	13,5
TRIESTE	25,3	15,1	10,8	12,9
PORDENONE	25,2	11,0	12,5	13,9
EMILIA ROMAGNA	23,8	12,5	11,9	12,3
PIACENZA	27,8	13,2	11,0	12,3
PARMA	24,2	14,0	9,8	11,2
REGGIO EMILIA	24,2	13,4	12,9	13,4
MODENA	24,0	11,0	11,8	11,5
BOLOGNA	24,1	11,8	10,4	10,2
FERRARA	22,6	14,7	9,5	11,0
RAVENNA	24,4	12,8	15,1	15,4
FORLÌ-CESENA	25,5	13,0	11,3	13,9
RIMINI	18,1	11,5	16,5	15,3



**(segue) Tavola 22 - Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2016 e imprese che hanno svolto formazione nel 2015 a livello territoriale (quota % sul totale)**

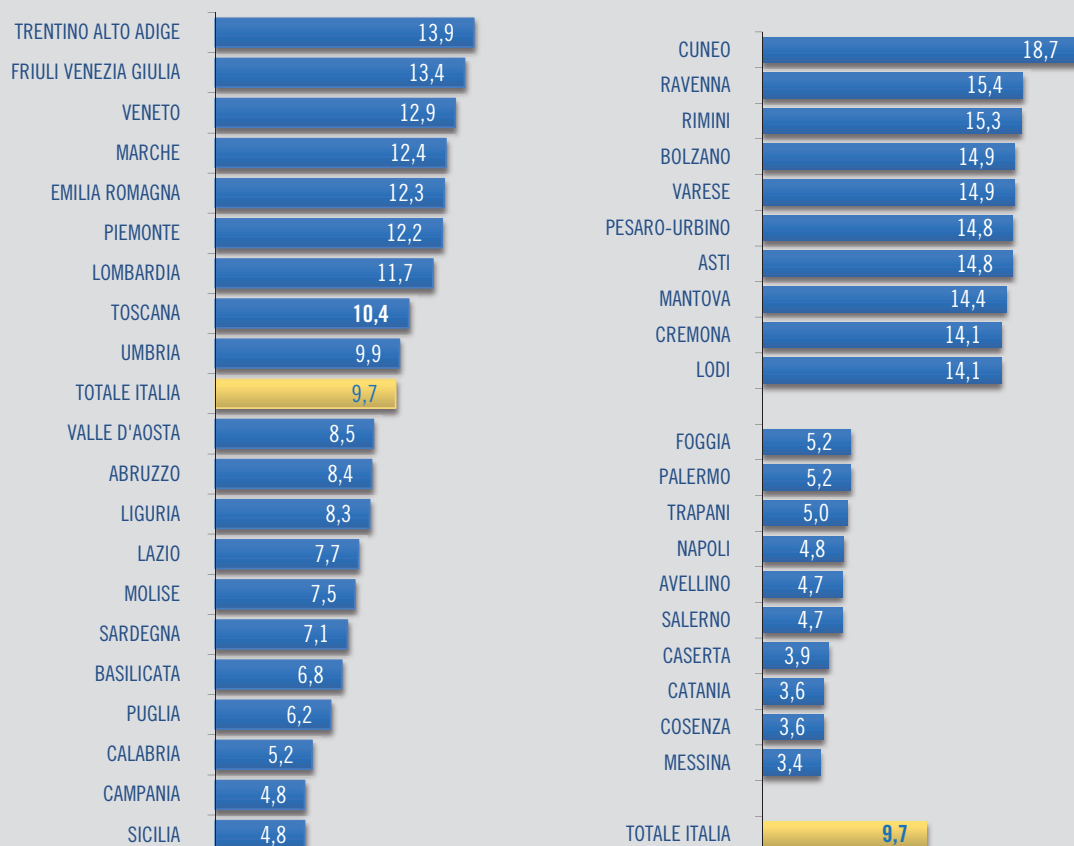
	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015	Imprese con persone in tirocinio nel 2015	Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2016 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"
<b>CENTRO</b>	<b>19,5</b>	<b>11,1</b>	<b>8,5</b>	<b>9,5</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>20,5</b>	<b>10,6</b>	<b>9,8</b>	<b>10,4</b>
MASSA	21,3	8,5	8,2	11,7
LUCCA	23,1	10,9	11,0	12,2
PISTOIA	21,4	11,4	11,3	12,0
FIRENZE	20,0	11,2	9,2	8,9
LIVORNO	18,5	11,0	11,4	10,7
PISA	21,2	11,4	9,5	12,3
AREZZO	20,1	9,7	10,4	10,0
SIENA	24,3	11,6	9,2	11,9
GROSSETO	18,6	8,5	9,7	9,7
PRATO	18,1	9,6	8,4	8,8
<b>UMBRIA</b>	<b>22,0</b>	<b>12,5</b>	<b>11,9</b>	<b>9,9</b>
PERUGIA	22,6	12,4	12,1	10,0
TERNI	20,2	12,6	11,2	9,3
<b>MARCHE</b>	<b>21,3</b>	<b>12,1</b>	<b>12,3</b>	<b>12,4</b>
PESARO-URBINO	22,2	11,8	13,2	14,8
ANCONA	22,0	15,7	10,7	12,6
MACERATA	20,0	8,7	13,0	11,5
ASCOLI PICENO	22,1	12,4	11,3	10,4
FERMO	19,2	10,1	14,4	11,3
<b>LAZIO</b>	<b>17,7</b>	<b>11,0</b>	<b>5,6</b>	<b>7,7</b>
VITERBO	17,6	11,8	6,4	9,2
RIETI	25,2	11,5	6,5	6,2
ROMA	17,2	10,1	5,0	7,4
LATINA	17,9	14,5	7,6	7,6
FROSINONE	19,2	13,8	8,0	9,2
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>16,9</b>	<b>11,2</b>	<b>4,4</b>	<b>5,7</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>20,5</b>	<b>11,8</b>	<b>7,0</b>	<b>8,4</b>
L'AQUILA	22,7	12,5	5,6	8,1
TERAMO	19,5	10,1	8,3	9,4
PESCARA	16,2	9,7	6,9	7,8
CHIETI	23,5	14,8	6,9	8,4
<b>MOLISE</b>	<b>18,7</b>	<b>12,7</b>	<b>6,1</b>	<b>7,5</b>
CAMPOBASSO	18,3	11,8	6,5	7,8
ISERNIA	19,5	14,6	5,4	6,7
<b>CAMPANIA</b>	<b>16,0</b>	<b>8,7</b>	<b>2,8</b>	<b>4,8</b>
CASERTA	18,3	8,1	1,8	3,9
BENEVENTO	15,4	10,7	5,3	7,4
NAPOLI	14,5	8,4	2,5	4,8
AVELLINO	18,1	9,3	5,1	4,7
SALERNO	17,6	9,1	2,9	4,7
<b>PUGLIA</b>	<b>17,3</b>	<b>11,5</b>	<b>5,7</b>	<b>6,2</b>
FOGGIA	15,3	9,9	4,1	5,2
BARI	17,9	12,1	6,2	5,8
TARANTO	20,2	9,7	3,6	6,8
BRINDISI	17,0	12,3	3,5	6,3
LECCE	15,6	12,1	7,7	7,3
<b>BASILICATA</b>	<b>20,5</b>	<b>14,5</b>	<b>4,7</b>	<b>6,8</b>
POTENZA	20,8	13,1	4,4	6,3
MATERA	19,9	17,0	5,3	7,7
<b>CALABRIA</b>	<b>16,8</b>	<b>9,3</b>	<b>3,9</b>	<b>5,2</b>
COSENZA	15,3	9,0	2,6	3,6
CATANZARO	20,9	9,2	3,6	6,0
REGGIO CALABRIA	16,8	8,2	5,4	6,0
CROTONE	16,5	11,8	3,2	5,4
VIBO VALENTIA	14,4	12,0	5,9	7,7



(segue) **Tavola 22 - Previsioni e indicazioni delle imprese relative al 2016 e imprese che hanno svolto formazione nel 2015 a livello territoriale (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015	Imprese con persone in tirocinio nel 2015	Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2016 studenti in percorsi di "alternanza scuola lavoro"
<b>SICILIA</b>	<b>14,9</b>	<b>13,7</b>	<b>4,2</b>	<b>4,8</b>
TRAPANI	12,8	10,4	4,3	5,0
PALERMO	14,1	13,3	3,9	5,2
MESSINA	16,3	14,1	1,8	3,4
AGRIGENTO	17,5	17,3	4,0	5,4
CALTANISSETTA	17,6	14,6	4,3	5,9
ENNA	17,7	19,9	6,1	5,6
CATANIA	13,3	14,5	4,7	3,6
RAGUSA	13,4	11,3	7,4	6,6
SIRACUSA	17,6	12,6	4,9	5,6
<b>SARDEGNA</b>	<b>18,5</b>	<b>11,5</b>	<b>4,6</b>	<b>7,1</b>
SASSARI	16,7	6,8	3,6	8,0
NUORO	14,0	12,4	4,5	6,9
CAGLIARI	20,5	13,9	5,6	6,8
ORISTANO	23,0	14,8	3,0	5,6

**Incidenza delle imprese che hanno previsto di ospitare studenti in alternanza scuola lavoro nel 2016 sul totale delle imprese, per regione e secondo le dieci migliori e peggiori province**







# Nota metodologica



## Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti con l'indagine annuale<sup>1</sup> riguardano un campione di circa 100.000 imprese italiane e mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze ecc.) delle figure professionali richieste. Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve periodo distinto per le 105 province italiane<sup>2</sup> e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa.

## Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che avevano almeno un dipendente per 6 mesi o più dipendenti che hanno lavorato complessivamente per almeno 6 mesi, con l'esclusione:

- della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle scuole pubbliche di tutti gli ordini e gradi;
- delle università pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate dai bilanci depositati presso le Camere di Commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.). Le unità di rilevazione e analisi considerate sono *l'impresa* e *l'unità locale provinciale*. Quest'ultima è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

L'universo di riferimento è stato determinato integrando le informazioni presenti nel Registro Imprese con quelle di altre fonti amministrative (in particolare INPS) e con i dati ottenuti da archivi di numeri telefonici. L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredati delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e provincia), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi dipendenti medi 2014, per attività economica, dimensione, localizzazione e forma giuridica, che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

1 Nell'ambito del sistema informativo Excelsior sono realizzate anche indagini trimestrali che coinvolgono circa 40mila imprese a trimestre.

2 Per la Sardegna si considerano le 4 province precedenti alla legge regionale del 2001 che ha istituito 4 nuove province; per la Puglia si considerano le 5 province precedenti all'istituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani.



## Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province.

Si individuano pertanto 14.490 “celle” rappresentanti altrettanti potenziali universi di riferimento. La definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La stratificazione della popolazione, che porta a trattare un numero elevato di celle campionarie, può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima “distanza” dall'unità campionata valutata sulla base delle variabili di stratificazione. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali, rispetto a tecniche di sostituzioni rigide vincolate all'appartenenza alla stessa cella del disegno campionario.

## Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e luglio 2016.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica, con adozione della metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, ha riguardato la compilazione su web del questionario per mezzo di un apposito software di caricamento, con l'assistenza alla compilazione fornita dagli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio aderenti all'indagine.

Una copia integrale del questionario di indagine è stata resa disponibile all'indirizzo [http://excelsior.unioncamere.net/images/Questionario\\_indagine\\_annuale\\_EXC\\_2016.pdf](http://excelsior.unioncamere.net/images/Questionario_indagine_annuale_EXC_2016.pdf)

La rilevazione telefonica CATI presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata tra febbraio e giugno 2016. Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione.

## La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica o intervista diretta si articola in sette sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2016;
- sezione 2: le figure professionali dipendenti in entrata e le relative caratteristiche;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2016);
- sezione 4: Lavoratori previsti per il 2016 con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2015;
- sezione 5bis: Lavoratori con contratto di tirocinio/stage e tirocini di alternanza scuola/lavoro;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2016 distintamente per unità provinciali;
- sezione 7: Altre informazioni sull'impresa.



## I controlli delle risposte “on line” e i controlli di qualità dei dati di indagine

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte), sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza delle risposte date.

## I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili. Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute - come precedentemente accennato - da una serie di attività di controllo volte ad individuare e a correggere i dati *anomali* e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti. I dati anomali o outlier, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti.

## Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

*Settori di attività* - Nell'indagine si fa riferimento a livello nazionale a 28 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/SettoriExcelsior-Ateco.pdf> è riportata la tavola di raccordo fra i settori Excelsior e le divisioni, gruppi o classi ATECO 2007 che li compongono. A livello provinciale e regionale, come si è accennato nel secondo paragrafo, si privilegia una struttura settoriale “dinamica” (cioè variabile) che porta a evidenziare i settori prevalenti e tipici di ciascuna area. Il numero di settori varia così da un minimo di 5 nelle province più piccole (Isernia, Enna, Oristano, Crotone e Vibo Valentia) a un massimo di 25 a Milano e 24 a Torino, Roma e Napoli. A livello regionale, i settori variano da un minimo di 11 settori per il Molise (si ricorda che per la Valle d'Aosta, coincidendo con la provincia, non viene prodotto il volume regionale) a un massimo di 26 settori per le regioni più grandi.

*Professioni* - Nell'ambito del progetto è stata messa a punto una nomenclatura dinamica (o “dizionario”) che include circa 4.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici, di cui circa 2.500 effettivamente richieste dalle imprese almeno una volta nelle ultime 3 indagini. In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:



- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente l'evoluzione del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti/classificazioni ufficiali.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa;
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa;
- il livello di istruzione e l'area di formazione che caratterizza la figura;
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra Classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso la costruzione di una tavola di raccordo tra le figure contenute nel "dizionario" Excelsior e la classificazione Istat e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra la descrizione della figura da parte dell'impresa e la descrizione codificata. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state tuttavia adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite, sia per indicare eventuali specificità relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata), sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco richiesti.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti, quali:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, ma caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei.

Nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure. Si osserva che la codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni:

- a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura;
- b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, le competenze, la prevedibilità del contesto, la complessità delle attività, il coordinamento di altri lavoratori, l'innovatività delle soluzioni applicate.

Ovviamente, anche i risultati delle indagini precedenti sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2016 non risultano perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti. Si suggerisce quindi una certa cautela nell'analisi dei dati in serie storica. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/Professioni.pdf> è possibile accedere alla consultazione della classificazione delle professioni Excelsior 2016.

*Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio* – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni o a ciclo unico), di scuola media



superiore (diploma quinquennale) e qualifica di formazione professionale o di tecnico professionale o (con 3 anni e o 4 anni di formazione). Una categoria residuale riguarda poi le assunzioni per le quali non viene richiesta nessuna formazione specifica. I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi quinquennali vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

E' possibile scaricare il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi dal seguente indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/LivelliIstruzione-Indirizzi-Titoli.pdf>. Per i livelli formativi corrispondenti alla formazione o al diploma di tecnico professionale, i dati sono esposti secondo gli indirizzi definiti dall'Accordo Stato-Regioni del 2011 sulla messa a regime del sistema di Istruzione/ Formazione Professionale.

### **Avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nei volumi**

Nel presente volume sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior. Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle centinaia; per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti. Come ricordato in precedenza, si precisa che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

Per la descrizione dettagliata della nomenclatura utilizzata nell'ambito dei diversi volumi tematici, è inoltre possibile consultare il glossario presente all'indirizzo [http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com\\_wrapper&view=wrapper&Itemid=1587](http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=1587)



